



Ambito Territoriale di Massafra TA/2

Comune di Massafra – Comune di Mottola – Comune di Palagiano – Comune di Statte – ASL Taranto

Relazione Sociale 2011

Indice

1. L'Ambito come comunità: un profilo	
1.1 Le caratteristiche del territorio, la struttura demografica, le dinamiche della popolazione	2
1.2 I principali indicatori della domanda di servizi e prestazioni sociali	19
2. La mappa locale dell'offerta di servizi sociosanitari	
2.1 I servizi e le prestazioni erogate nell'ambito del Piano Sociale di Zona (risultati conseguiti al 31.12.2011)	24
2.2 La dotazione infrastrutturale dell'ambito territoriale	44
2.3 L'integrazione con le politiche sanitarie, della casa, le politiche attive del lavoro e dell'istruzione	47
3. Mappe del capitale sociale	
3.1 Le risorse solidaristiche e fiduciarie del territorio: Terzo Settore, Volontariato, Associazioni di Promozione Sociale – Le altre forme associative (culturali, di tempo libero, civiche, religiose, sportive...)	49
4. Esercizi di costruzione della <i>governance</i> del Piano Sociale di Zona	
4.1 Punti di forza e di debolezza del livello raggiunto di governance del territorio)	56
5. L'attuazione del Piano sociale di Zona e l'utilizzo delle risorse finanziarie	
5.1 Rendicontazione al 31.12.2011	57

1. L'Ambito come comunità: un profilo

1.1 Le caratteristiche del territorio, la struttura demografica, le dinamiche della popolazione

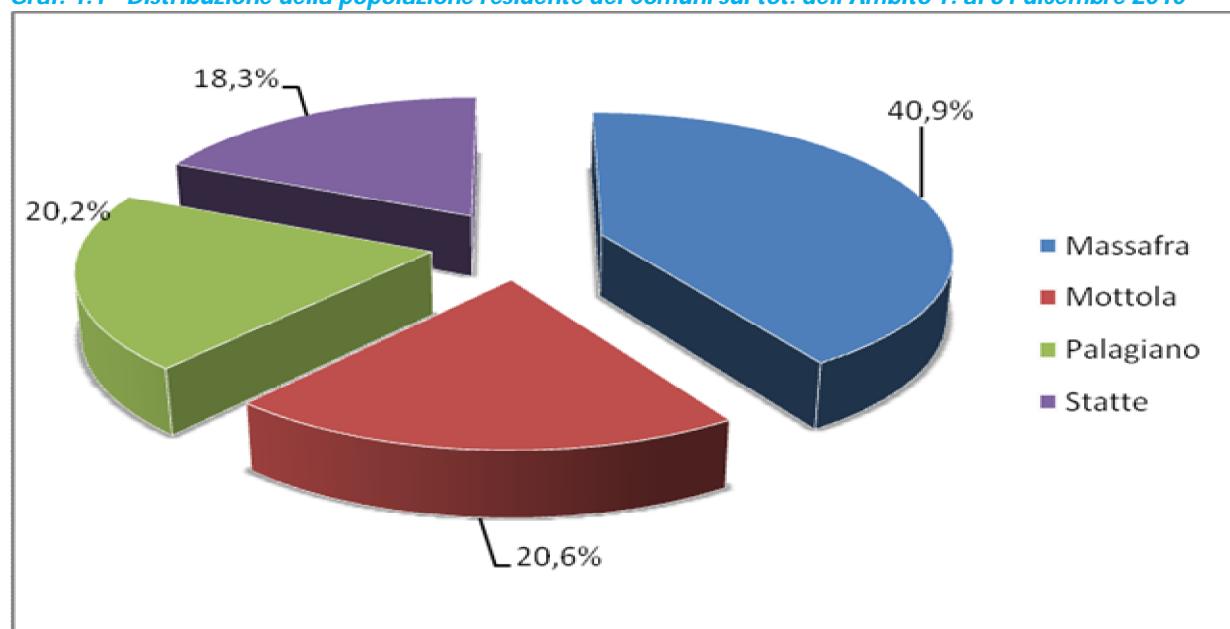
L'Ambito Territoriale TA/2 comprende i Comuni di Massafra (in qualità di Ente capofila), Mottola, Palagiano e Statte che si sviluppano su una superficie territoriale complessiva di 499,70 kmq. Al 31 dicembre 2010, l'Ambito T. conta 79.339 abitanti¹ ovvero il 13,7% del totale della popolazione residente nella provincia di Taranto, per una densità demografica pari a 724,1 abitanti per km quadrato, distribuiti come mostrato nella tavola e nel grafico che seguono.

Tav. 1.1– Popolazione residente, superficie e densità demografica al 31 dicembre 2010

Area Territoriale	Popolazione residente	Superficie (kmq)	Densità demografica (per kmq)
Massafra	32.448	125,52	258,5
Mottola	16.333	212,33	76,9
Palagiano	16.064	69,15	232,3
Statte	14.494	92,70	156,4
Ambito T.	79.339	499,70	724,1
Provincia TA	580.028	2.436,67	238,0

Fonte: nostre elaborazioni su dati Demo Istat 2011

Graf. 1.1 - Distribuzione della popolazione residente dei Comuni sul tot. dell'Ambito T. al 31 dicembre 2010



Fonte: nostre elaborazioni su dati Demo Istat 2011

L'analisi di dettaglio sulla distribuzione per genere della popolazione al 31 dicembre 2010, evidenzia una lieve prevalenza della *componente femminile*, pari al 50,9% (v.a. 40.356 ab.), rispetto a quella *maschile*, pari al 49,1% (ovvero 38.983 ab.). La presenza femminile sulla popolazione dell'Ambito T. si pone di 0,7 punti percentuali al di sopra del dato provinciale.

¹ Dati Demo Istat 2011.

Mottola, con il 51,7%, è il territorio comunale con l'incidenza più alta di donne tra la popolazione residente. [tav. 1.2]

Tav. 1.2– Distribuzione della popolazione residente per genere al 31 dicembre 2010

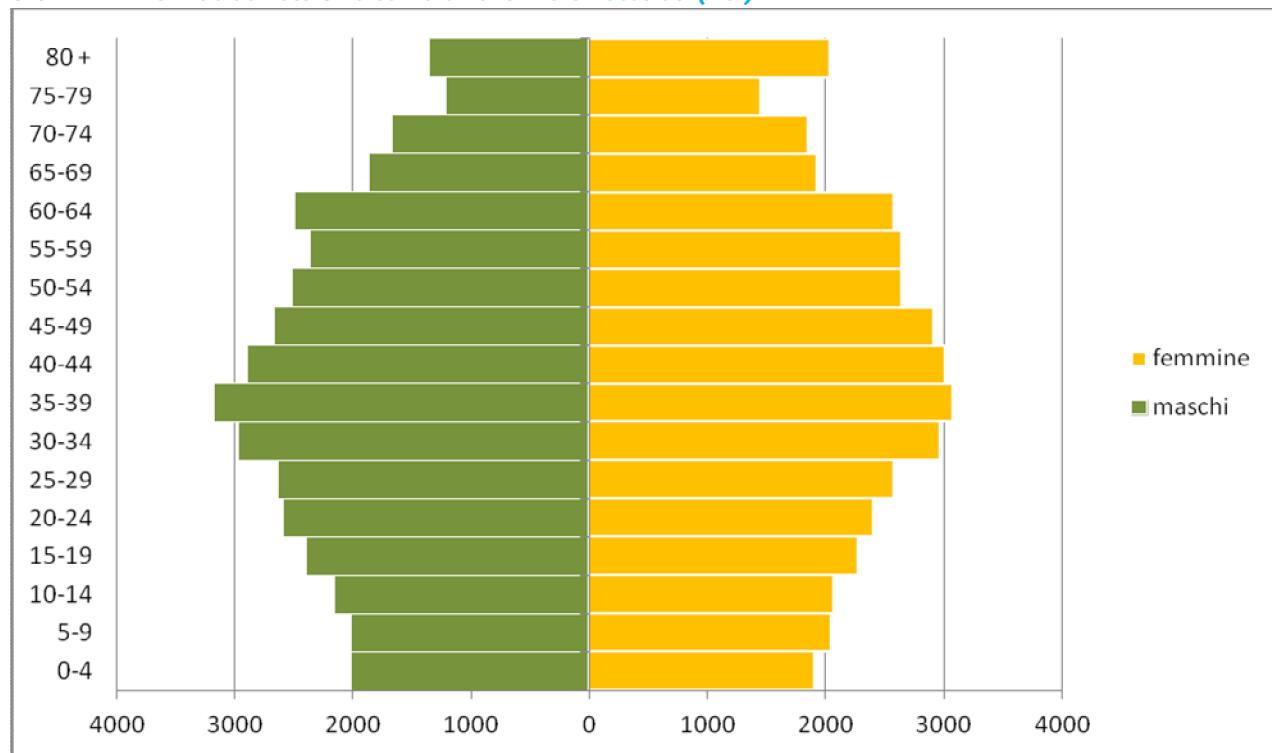
Area Territoriale	Genere		Totale	Femmine su Totale (%)
	Maschi	Femmine		
Massafra	15.953	16.495	32.448	50,8
Mottola	7.895	8.438	16.333	51,7
Palagiano	7.952	8.112	16.064	50,5
Statte	7.183	7.311	14.494	50,4
Ambito T.	38.983	40.356	79.339	50,9
Provincia TA	280.767	299.261	580.028	51,6

Fonte: nostre elaborazioni su dati Demo Istat 2011

Per quanto riguarda la *caratteristiche strutturali della popolazione*, il grafico riportato sotto rappresenta efficacemente la distribuzione della popolazione residente dell'Ambito T. di Massafra per sesso e classi quinquennali all'inizio del 2011. [graf. 1.2]

La maggiore ampiezza delle fasce intermedie della piramide illustra la prevalenza delle componenti in età lavorativa, nello specifico quelle tra i 30 ed i 50 anni. La base piramidale evidenzia un'incidenza della popolazione giovanile in misura maggiore rispetto ai valori della fasce di età over65

Graf. 1.2– Piramide dell'età 31 dicembre 2010– valori assoluti (v.a.)



Fonte: nostre elaborazioni su dati Demo Istat 2011

La struttura per macro-classi di età della popolazione (a. al di sotto dei 15 anni; b. tra i 15 ed i 64 anni; c. dai 65 anni in su) permette di costruire indicatori utili per la conoscenza di fenomeni demografici. [tav. 1.3]

Tav. 1.3 – Distribuzione della popolazione residente per macro-classi di età al 31 dicembre 2010

Area Territoriale	0-14 anni		15-64 anni		65 anni e +	
	v.a.	inc. su tot. pop. (%)	v.a.	inc. su tot. pop. (%)	v.a.	inc. su tot. pop. (%)
Massafra	4.966	15,3	22.285	68,7	5197	16,0
Mottola	2.324	14,2	10.887	66,7	3122	19,1
Palagiano	2.592	16,1	10.902	67,9	2570	16,0
Statte	2.320	16,0	9.702	66,9	2472	17,1
Ambito T.	12.202	15,4	53.776	67,8	13361	16,8

Fonte: nostre elaborazioni su dati Demo Istat 2011

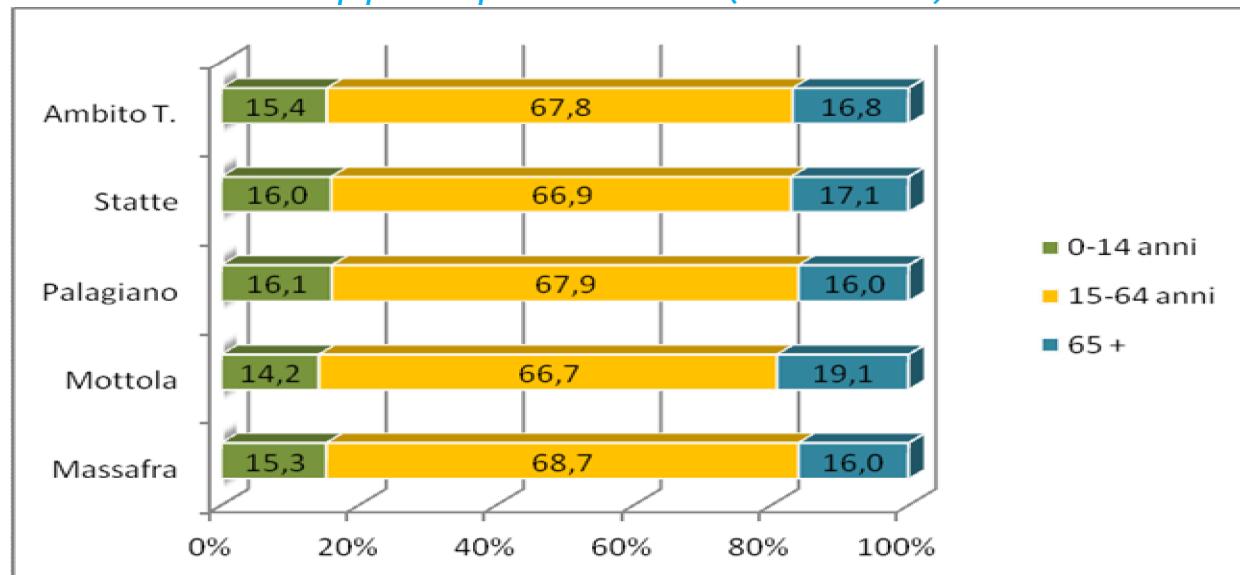
Sui dati dell'Ambito T. è possibile notare quanto la fascia di *popolazione anziana* si presenta in misura lievemente maggiore (16,8%) rispetto alla *popolazione giovanile* (15,4%).

Addirittura questa tendenza è ancora più allargata per il comune di Mottola, dove la popolazione degli ultrassessantacinquenni raggiunge il 19,1% a fronte della componente in età compresa tra al di sotto dei 15 anni che arriva al 14,2% della popolazione residente.

Le due fasce generazionali a confronto trovano un equilibrio nel comune di Palagiano, attestandosi entrambe sul 16%.

L'incidenza più ampia di popolazione in età lavorativa (tra i 15 ed i 64 anni) è presente nel comune di Massafra per il 68,7% a fronte del 67,8% della media di Ambito. [graf. 1.3]

Graf. 1.3– Distribuzione della popolazione per macro-classi d'età (% su tot. residenti) al 31 dicembre 2010



Fonte: nostre elaborazioni su dati Demo Istat 2011

Segue l'analisi di alcuni *indici*, ricavati dal rapporto percentuale tra classi d'età, importante per valutare l'impatto dei cambiamenti demografici sul sistema sociale, lavorativo e sanitario. [tav. 1.4] Nello specifico:

- L'*indice di vecchiaia* (rapporto percentuale tra il numero degli ultrassessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni) per l'Ambito T. di Massafra è pari a 109,5 a fronte di 127,9 della provincia ionica; dunque sul territorio dell'Ambito all'inizio del

2011 sono presenti 136,9 anziani ogni 100 giovani; il dato è di gran lunga superiore nel comune di Mottola (134,3), mentre raggiunge il valore più basso presso il comune di Palagiano (99,2 anziani ogni 100 minori 0-14 anni)

- l'*indice di dipendenza strutturale* (carico sociale ed economico della popolazione non attiva, 0-14 anni e 65 anni ed oltre, su quella attiva, 15-64 anni); rileva per l'Ambito T. 47,5 individui a carico ogni 100 che lavorano, a fronte dei 49,5 di tutta la provincia. L'indice varia nei diversi comuni passando da un valore massimo pari a 50,0 per il comune di Mottola ad un valore minimo (45,6) per l'ente capofila;
- l'*indice di ricambio della popolazione attiva* (rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione, 55-64 anni, e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro, 15-24 anni: la popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è inferiore a 100); un indice di ricambio per l'Ambito pari a 104,4 significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana. Il comune di Mottola con il valore massimo dell'indice (112,7), conferma la caratterizzazione di questo territorio a maggiore concentrazione di popolazione anziana tra i residenti.
- la *struttura della popolazione attiva* (rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana, 40-64 anni, e quella più giovane, 15-39 anni, rappresenta il *grado di invecchiamento* della popolazione in età lavorativa) si attesta intorno al 98,8 per l'Ambito TA/2, ovvero sotto 4,6 punti al di sotto della media provinciale;
- l'*indice di carico di figli per donna feconda* (rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda, 15-49 anni, che stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici) è pari a 20,4 per l'Ambito a fronte del 19,3 provinciale. Nel comune di Statte si registra il valore massimo con 23,4 minori fino a 4 anni ogni 100 donne in età feconda.

Tav. 1.4 - Principali indici demografici al 31 dicembre 2010

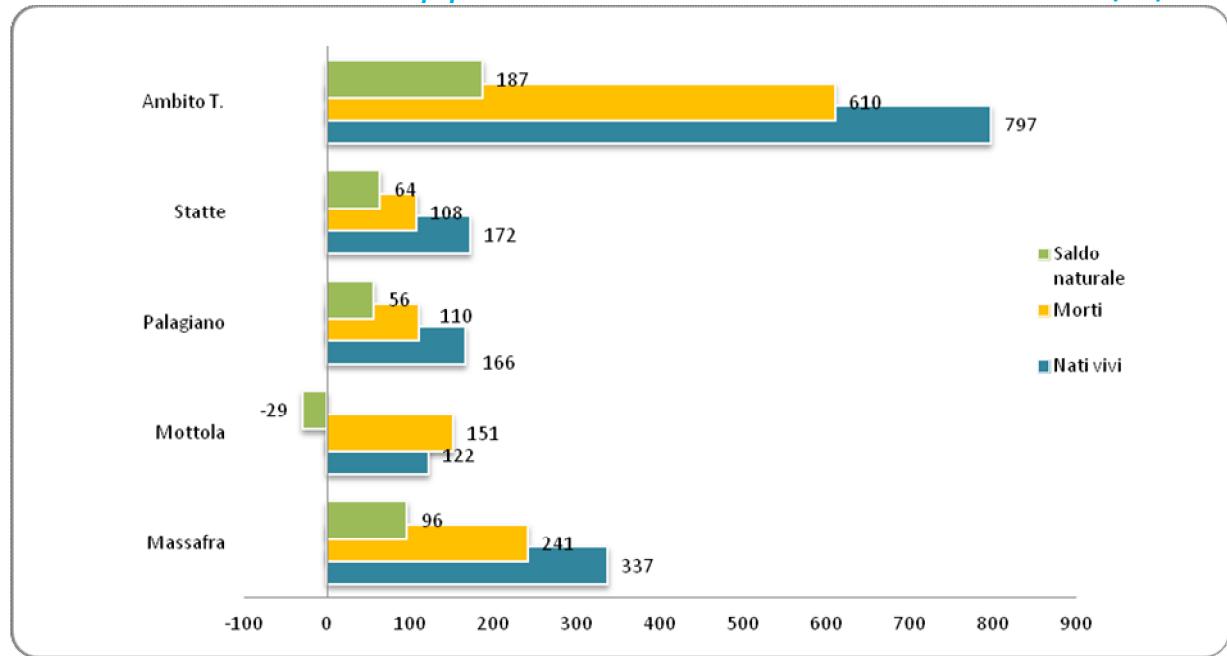
Area Territoriale	Indicatori di struttura della popolazione						
	Indice di vecchiaia	Indice di carico sociale (dipendenza)	Indice di carico sociale dei giovani	Indice di carico sociale degli anziani	Indice ricambio della pop. attiva	Indice della struttura della pop. attiva	Indice di carico di figli per donna feconda
Massafra	104,7	45,6	22,3	23,3	98,5	97,1	20,3
Mottola	134,3	50,0	21,3	28,7	112,7	106,3	17,8
Palagiano	99,2	47,3	23,8	25,5	100,1	96,6	20,4
Statte	106,6	49,4	23,9	25,5	114,3	97,2	23,4
Ambito T.	109,5	47,5	22,7	24,8	104,4	98,8	20,4
Prov. TA	127,9	49,5	21,7	27,8	108,5	103,4	19,3

Fonte: nostre elaborazioni su dati Demo Istat 2011

Dinamiche della popolazione

Il *movimento naturale* della popolazione, determinato dalla differenza fra nascite e decessi (saldo naturale) evidenzia per l'Ambito un saldo positivo (+187) per il 2010. Mottola è l'unico comune sul territorio di riferimento in cui il numero dei decessi prevale sulle nascite determinando un saldo negativo (-29). [graf. 1.4]

Graf. 1.4 - *Movimento naturale della popolazione dell'Ambito T. di Massafra al 31 dicembre 2011 – (v.a.)*

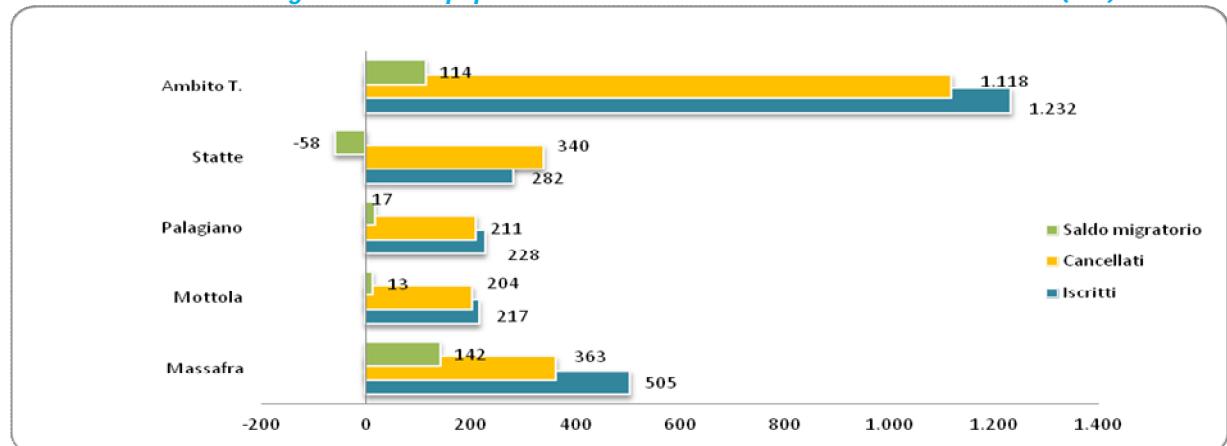


Fonte: nostre elaborazioni su dati Demo Istat 2011

Una seconda più rilevante motivazione, che spiega il decremento complessivo di popolazione, è invece riconducibile al *movimento migratorio*. Il saldo migratorio descrive il numero di trasferimenti da e verso il comune di residenza nell'anno.²

Il 2010 segna un saldo migratorio positivo (+114) derivante dall'aumento di iscrizioni (1232) ai comuni dell'Ambito. Solo per Statte si rileva una prevalenza di cancellazioni per trasferimento ad altri comuni sulle iscrizioni producendo un saldo migratorio negativo (-58). [graf. 1.5]

Graf. 1.5 - *Movimento migratorio della popolazione dell'Ambito T. di Massafra al 31.12.2011 – (v.a.)*



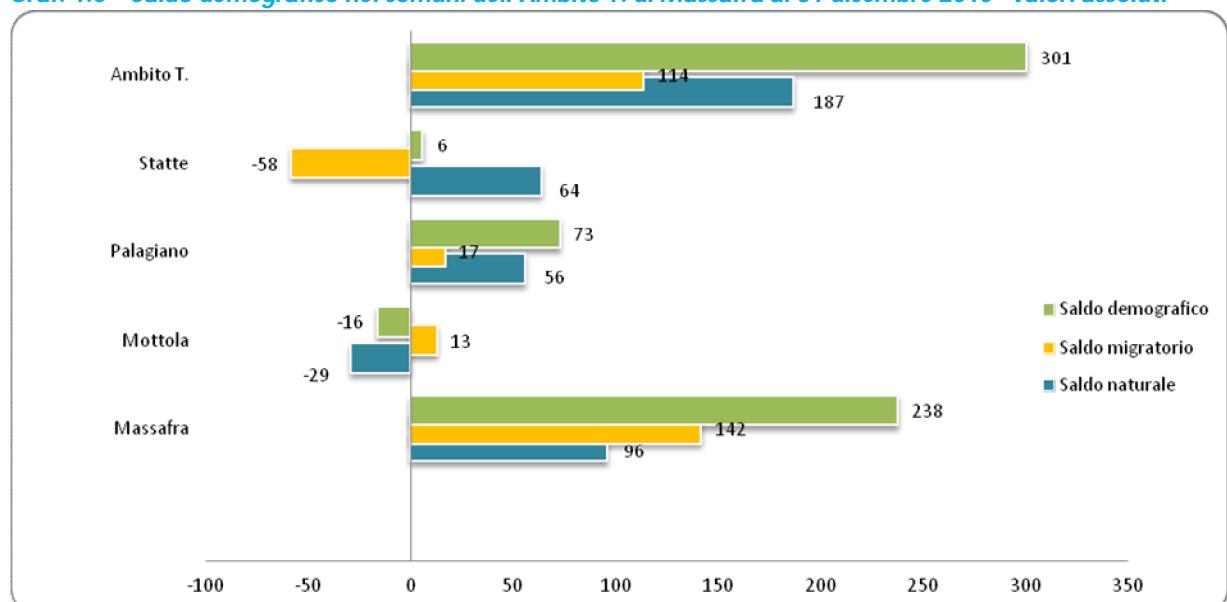
² I trasferimenti di residenza sono riportati come *iscritti* e *cancellati* dalle Anagrafi comunali. Fra gli iscritti, sono evidenziati i trasferimenti di residenza da altri Comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti ad altri motivi (ad esempio, rettifiche amministrative).

Fonte: nostre elaborazioni su dati Demo Istat 2011

Il *movimento demografico* nel corso del 2010 segnala un aumento della popolazione nell'Ambito T. pari a 301 unità. L'incremento deriva in particolar modo dal saldo naturale - dato dalla differenza tra nascite e morti - che segna nel periodo di riferimento un valore positivo di 187 persone, ed in parte all'incremento del saldo migratorio – differenza fra immigrati (iscritti) ed emigrati (cancellati) - che all'1 gennaio 2011 registra 114 persone rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Disaggregando il dato secondo il dettaglio comunale, il saldo migratorio risulta negativo per il comune di Statte (-58); l'unico comune che segnala un calo demografico nel 2010 è Mottola con 16 persone in meno rispetto all'inizio dell'anno in parte determinato da un saldo naturale negativo (-29). È Massafra l'ente comunale con un saldo migratorio così robusto (+238) da riuscire mantenere in positivo i valori demografici medi di tutto il territorio dell'Ambito. [graf. 1.6]

Graf. 1.6 – Saldo demografico nei comuni dell'Ambito T. di Massafra al 31 dicembre 2010– valori assoluti

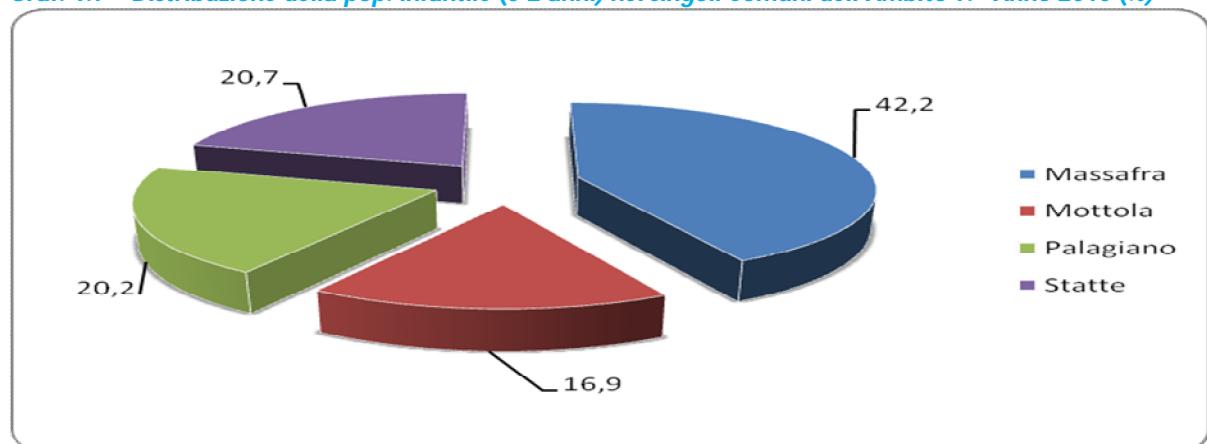


Fonte: nostre elaborazioni su dati Demo Istat 2011

Prima infanzia e minori

La fascia della *prima infanzia*, compresa tra 0 e 2 anni, è rappresentata da 2.361 bambine e bambini, ovvero il 3,0% della popolazione residente. Il maggior numero di bambini fino ai due anni, in valori assoluti, risiede nel comune di Massafra, con 996 bambini/e pari al 42,2% dell'intera componente infantile dell'ambito. [graf. 1.7]

Graf. 1.7 – Distribuzione della pop. infantile (0-2 anni) nei singoli Comuni dell'Ambito T. - Anno 2010 (%)



Fonte: nostre elaborazioni su dati Demo Istat 2011

L'incidenza relativa della fascia dei minori fino a 2 anni è maggiore nel comune di Statte, ovvero è pari al 3,37% della popolazione residente. [tav.]

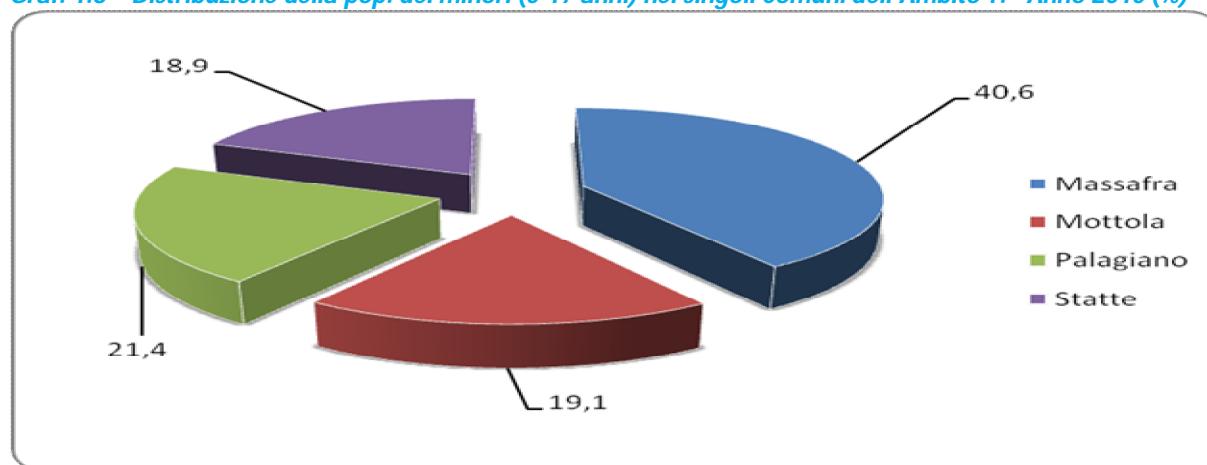
Tav. 1.5 – Popolazione residente 0-2 anni distribuita per territorio e distinta per genere al 31 dicembre 2010

Area Territoriale	Genere		Totale	0-2 anni su tot. residenti (%)
	Maschi	Femmine		
Massafra	517	479	996	3,07
Mottola	178	222	400	2,45
Palagiano	254	223	477	2,97
Statte	259	229	488	3,37
Ambito T.	1.208	1.153	2.361	2,98
Provincia TA	8.229	7.719	15.948	2,75
Regione Puglia	57.322	54.293	111.615	2,73

Fonte: nostre elaborazioni su dati Demo Istat 2011

I minori in età compresa fino ai 17 anni rappresentano il 18,8% della popolazione residente nell'Ambito di Massafra. Il 40,6% della popolazione con questo target risiede nel Comune di Massafra. [graf. 1.8]

Graf. 1.8 – Distribuzione della pop. dei minori (0-17 anni) nei singoli Comuni dell'Ambito T. - Anno 2010 (%)



Fonte: nostre elaborazioni su dati Demo Istat 2011

Corrispondono dunque a 14.946 i bambini ed i ragazzi (0-17 anni) residenti nell'Ambito, la prevalenza della componente maschile è pari al 50,9%. L'incidenza dei minori sulla popolazione residente è più elevata nei comuni di Palagiano (19,9%) e di Statte (19,5%). Al di sotto delle media di Ambito, provinciale e regionale si pone il comune di Mottola con un'incidenza sul totale della popolazione pari al 17,5%. [tav. 1.6]

Tav. 1.6 – Popolazione residente 0-17 anni distribuita per comune e distinta per genere al 31 dicembre 2010

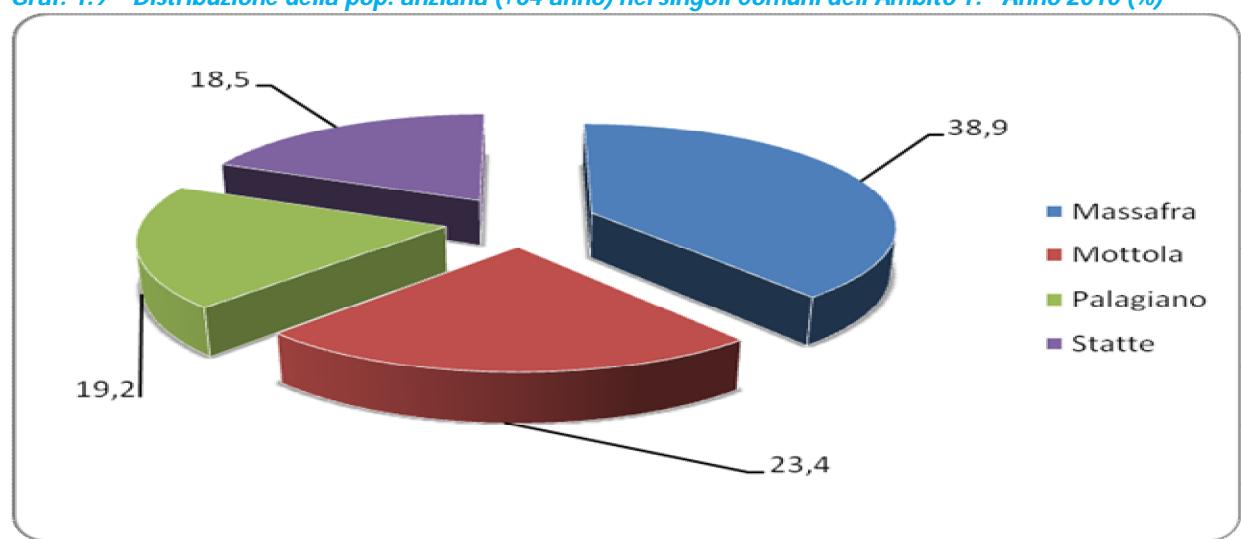
Area Territoriale	Genere		Totale	Minori su tot. residenti (%)
	Maschi	Femmine		
Massafra	3.095	2.977	6.072	18,7
Mottola	1.413	1.437	2.850	17,5
Palagiano	1.647	1.547	3.194	19,9
Statte	1.446	1.384	2.830	19,5
Ambito T.	7.601	7.345	14.946	18,8
Provincia TA	52.614	50.463	103.077	17,8
Regione Puglia	379.954	359.797	739.751	18,1

Fonte: nostre elaborazioni su dati Demo Istat 2011

Anziani e terza età

Al 31 dicembre 2010 risiedono nell'Ambito di Massafra 13.361 le persone anziane (con più di 64 anni) rappresentando il 16,8% della popolazione. Quasi il 40,0% di esse (pari a 5.197 ab.) hanno residenza presso il Comune di Massafra [graf.] anche se è nel Comune di Mottola che si registra la più alta incidenza di persone anziane (19,1%). [tav. 1.9]

Graf. 1.9 – Distribuzione della pop. anziana (+64 anno) nei singoli Comuni dell'Ambito T. - Anno 2010 (%)



Fonte: nostre elaborazioni su dati Demo Istat 2011

Tra gli anziani prevalgono le donne per il 54,3%. [tav. 1.7]

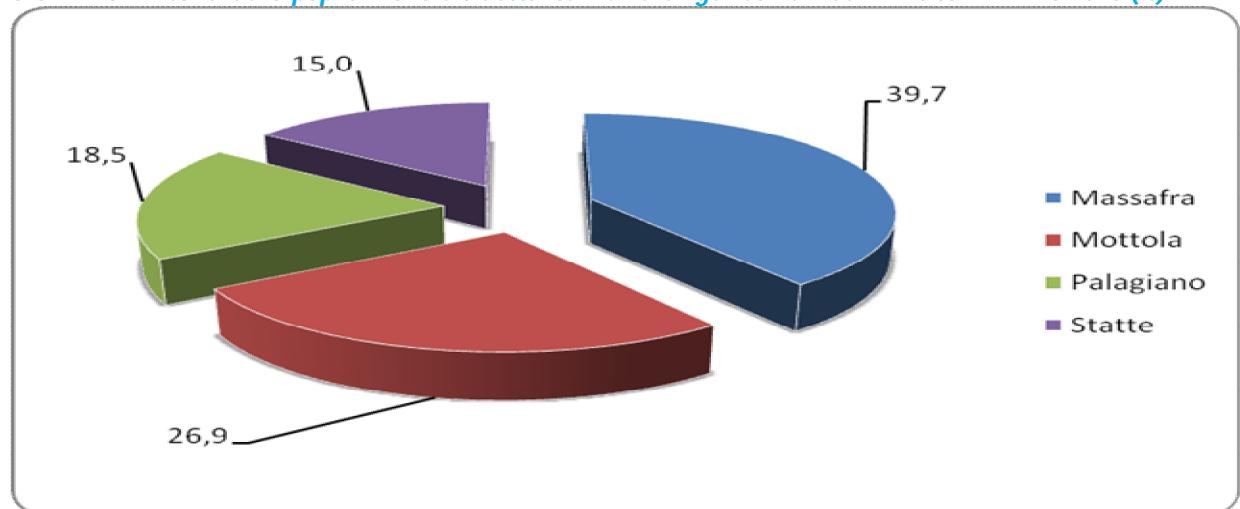
Tav. 1.7 – Popolazione residente + 65 anni distribuita per comune e distinta per genere al 31 dicembre 2010

Area Territoriale	Genere		Totale	Anziani su tot. residenti (%)
	Maschi	Femmine		
Massafra	2.341	2.856	5.197	16,0
Mottola	1.398	1.724	3.122	19,1
Palagiano	1.182	1.388	2.570	16,0
Statte	1.180	1.292	2.472	17,1
Ambito T.	6.101	7.260	13.361	16,8
Provincia TA	46.152	61.639	107.791	18,6
Puglia	325.369	431.903	757.272	18,5

Fonte: nostre elaborazioni su dati Demo Istat 2011

Un particolare segmento della popolazione anziana è rappresentato dalle *persone ultraottantenni*. I *very old* sono 3.385, pari al 4,3% dell'intera popolazione residente dell'Ambito, il 39,7% di questi sono presenti nel comune capofila (1343 ab.). [graf. 1.10]

Graf. 1.10 – Distrib. della pop. anziana ultraottantenne nei singoli comuni dell'Ambito T. - Anno 2010 (%)



Fonte: nostre elaborazioni su dati Demo Istat 2011

L'incidenza di anziani ultraottantenni più elevata si verifica anche in questo caso nel comune di Mottola per il 5,6%, un valore che si pone al di sopra delle medie di Ambito, provinciale e regionale.

Anche per questa specifica componente della popolazione anziana le donne prevalgono: sono 2.035 contro 1.350 degli uomini, ovvero rappresentano il 60,1% delle persone ultraottantenni. [tav. 1.8]

Tav. 1.8– Pop. residente ultraottantenne distribuita per comune e distinta per genere al 31 dicembre 2010

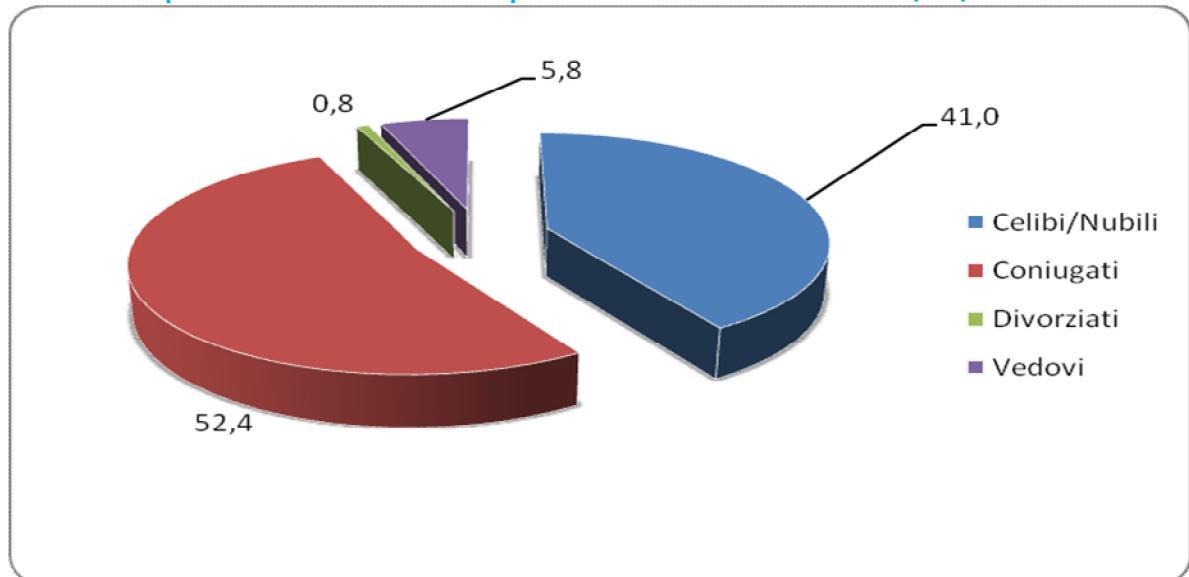
Area Territoriale	Genere		Totale	80 e + su tot. residenti (%)
	Maschi	Femmine		
Massafra	527	816	1.343	4,1
Mottola	360	549	909	5,6
Palagiano	262	363	625	3,9
Statte	201	307	508	3,5
Ambito T.	1.350	2.035	3.385	4,3
Provincia TA	10.373	18.404	28.777	5,0
Puglia	77.870	135.215	213.085	5,2

Fonte: nostre elaborazioni su dati Demo Istat 2011

Stato civile

La distribuzione per *stato civile* dell'Ambito territoriale di Massafra al 31 dicembre 2010 si schematizza nel grafico che segue.

Graf. 1.11 - Popolazione residente distribuita per stato civile al 31 dicembre 2010 (v. %)



Fonte: nostre elaborazioni su dati Demo Istat 2011

Tra tutti i comuni dell'Ambito Territoriale di Massafra, Mottola è quello che conta la più alta percentuale di individui coniugati. Lo *stato di coniuge* con il 52,5% di presenze risulta essere la condizione prevalente nell'A.T., ovvero il 53,2% degli uomini ed il 51,7% delle donne. L'A.T. di Massafra risulta al di sopra della media provinciale (+0,8% rispetto alla provincia jonica). [tab. 1.9]

Tav. 1.9 - Residenti coniugati/e distribuiti per comune di residenza al 31 dicembre 2010

Area territoriale	Totale coniugati	Coniugati (v.a.)	Coniugate (v.a.)	Coniugati/TOT res. maschi (%)	Coniugate/TOT res. Femmine (%)	TOT coniugati/TOT residenti (%)
Massafra	16.934	8.449	8.485	53,0	51,4	52,2
Mottola	8.654	4.326	4.328	54,8	51,3	53,0
Palagiano	8.427	4.192	4.235	52,7	52,1	52,5
Statte	7.564	3.761	3.803	52,4	52,0	52,2
Ambito T.	41.579	20.728	20.851	53,2	51,7	52,5
Provincia TA	299.955	147.987	151.968	52,7	50,8	51,7
Regione Puglia	2.088.257	1037051	1051206	52,3	49,9	51,0

Fonte: nostre elaborazioni su dati Demo Istat 2011

La condizione di *stato libero* (un tempo i celibi e le nubili) denota, per l'A.T. di Massafra una più alta consistenza rispetto all'intera provincia di Taranto, pari a 41 residenti su 100, ovvero il 44,1% per gli uomini ed il 37,9% per le donne. [tab. 1.10]

Tav.1.10 - Residenti celibi/nubili distribuiti per Comune di residenza al 31 dicembre 2010

Area territoriale	Totale	Celibi (v.a.)	Nubili (v.a.)	Celibi/TOT res. maschi (%)	Nubili/TOT res. Femmine (%)	TOT Stato Libero/TOT residenti (%)
Massafra	13.414	7.091	6.323	44,4	38,3	41,3
Mottola	6.492	3.339	3.153	42,3	37,4	39,7
Palagiano	6.660	3.563	3.097	44,8	38,1	41,5
Statte	5.999	3.227	2.772	44,9	37,9	41,4
Ambito T.	32.565	17.220	15.345	44,1	37,9	41,0
Provincia TA	234.995	123.961	111.034	44,2	37,1	40,5
Regione Puglia	1.693.672	885464	808208	44,6	38,4	41,4

Fonte: nostre elaborazioni su dati Demo Istat 2011

Tra i residenti dell'A.T. di Massafra ritroviamo lo stato civile di *vedovo/a* che si attesta intorno al 5,8%, con una media percentuale sensibilmente inferiore rispetto alla media provinciale. Si esprime forte però la differenza di genere (2,1% tra gli uomini e 10,8% tra le donne) determinata dalla maggior quota di vedove nelle fasce d'età più elevate. [tav. 1.11]

Tav.1.11 - Residenti vedovi/e distribuiti per comune di residenza al 31 dicembre 2010

Area territoriale	Totale	Vedovi (v.a.)	Vedove (v.a.)	Vedovi/TOT res. maschi (%)	Vedove/TOT res. Femmine (%)	TOT vedovi-ve/TOT residenti (%)
Massafra	1.810	313	1.497	2,0	9,1	5,6
Mottola	1.089	190	899	2,4	10,7	6,7
Palagiano	877	160	717	2,0	8,8	5,5
Statte	791	140	651	1,9	8,9	5,5
Ambito T.	4.567	803	3.764	2,1	9,4	5,8
Provincia TA	38.875	6.575	32.300	2,3	10,8	6,7
Regione Puglia	268.835	46547	222288	2,3	10,6	6,6

Fonte: nostre elaborazioni su dati Demo Istat 2011

La quota dei *divorziati* sul totale della popolazione provinciale è una percentuale molto esigua: l'1,1% (la media è vicina alla media regionale, 1,0%) di cui lo 0,8% fra gli uomini e l'1,3% fra le donne. La media dell'A.T. di Massafra è percettibilmente inferiore alla media provinciale (0,8%), con il picco di Statte, 1,0%. [tav. 1.12]

Tav. 1.12 - Residenti divorziati/e per comune di residenza al 31 dicembre 2010

Area territoriale	Totale	Divorziati (v.a.)	Divorziate (v.a.)	Divorziati/TOT res. maschi (%)	Divorziate/TOT res. Femmine (%)	TOT Divorziati-e/TOT residenti (%)
Massafra	290	100	190	0,6	1,2	0,9
Mottola	98	40	58	0,5	0,7	0,6
Palagiano	100	37	63	0,5	0,8	0,6
Statte	140	55	85	0,8	1,2	1,0
Ambito T.	628	232	396	0,6	0,9	0,8
Provincia TA	6.203	2.244	3.959	0,8	1,3	1,1
Regione Puglia	40.495	15248	25247	0,8	1,2	1,0

Fonte: nostre elaborazioni su dati Demo Istat 2011

Famiglie

Al primo gennaio 2011 nell'Ambito di Massafra risiedono 28.323 famiglie, con un numero medio per pari a 2,8 componenti. [tav. 1.13]

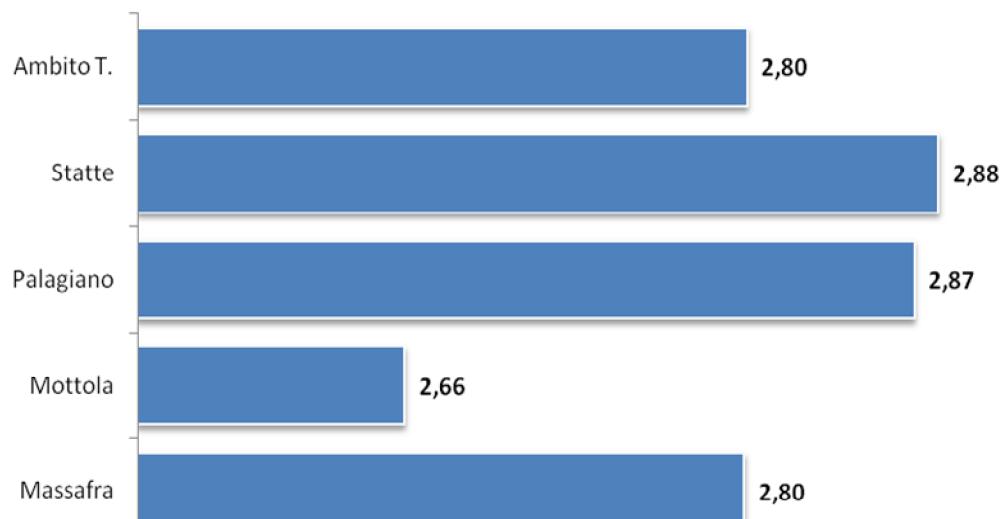
Tav. 1.13 - Numero famiglie e numero medio di componenti al 31 dicembre 2010

Area Territoriale	N. famiglie	N. medio componenti
Massafra	11.566	2,80
Mottola	6.126	2,66
Palagiano	5.601	2,87
Statte	5.030	2,88
Ambito T.	28.323	2,80
Provincia TA	214.962	2,69
Regione Puglia	1.534.783	2,66

Fonte: nostre elaborazioni su dati Demo Istat 2011

La dimensione media delle famiglie è piuttosto simile in tutti i singoli comuni dell'Ambito T. di riferimento. Le famiglie più numerose risiedono nel comune di Statte e Palagiano, con un numero medio di componenti rispettivamente pari a 2,88 e 2,87; mentre Mottola risulta il comune con la presenza di famiglie meno numerose (2,66 componenti in media). [graf. 1.12]

Graf. 1.12 – N. medio di componenti per famiglia dei comuni dell'Ambito T. di Massafra al 31 dicembre 2010

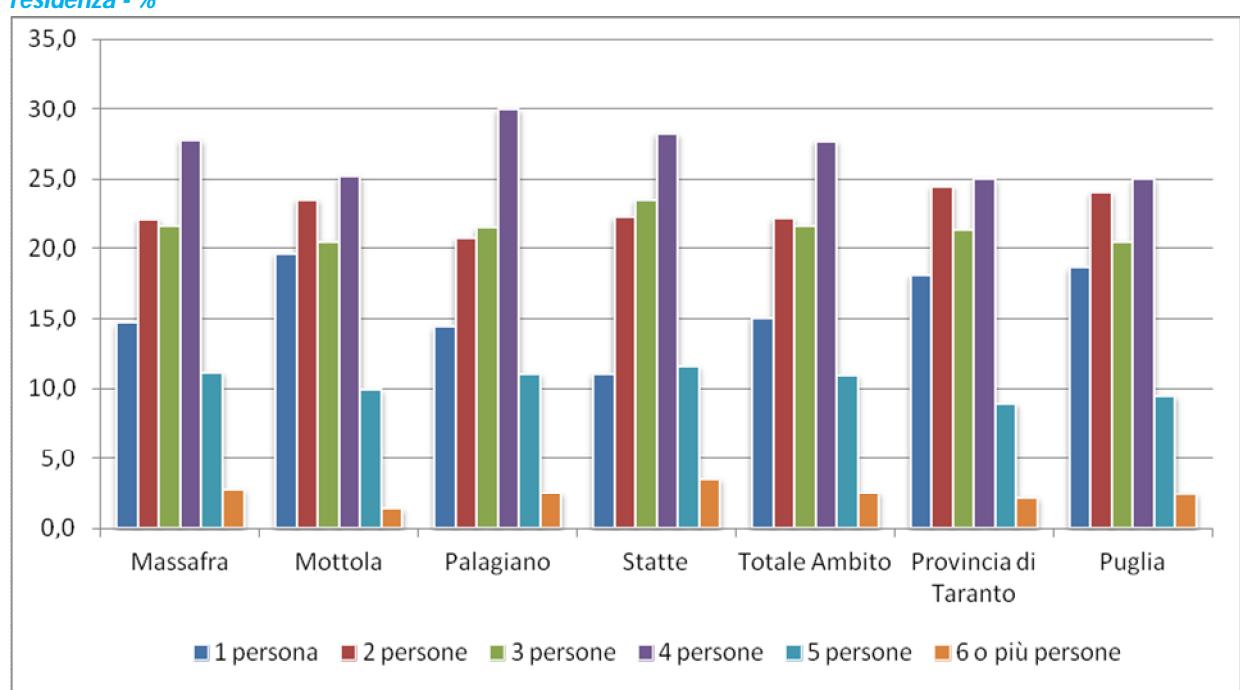


Fonte: nostre elaborazioni su dati Demo Istat 2011

Composizione dei nuclei familiari

Per conoscere la composizione dei nuclei familiari residenti nell'Ambito di Massafra occorre fa riferimento ai dati del Censimento ISTAT 2001, quando le famiglie residenti l'11,2% del totale provinciale. In relazione alle dimensioni, cioè al numero dei componenti, nell'A.T. di Massafra le famiglie *da tre a quattro componenti* costituiscono quasi la metà (49,4%) delle famiglie; nel 37,3% si tratta invece di nuclei *fino a due componenti*. Le famiglie numerose (*cinque e più componenti*) corrispondono al 13,4%. [graf. 1.13]

Graf. 1.13 – Distribuzione delle famiglie residenti per numero di componenti distribuite per comuni di residenza - %



Fonte: nostre elaborazioni su dati Censimento 2001

Una delle tipologie che a livello di A.T. presenta la percentuale più alta di nuclei (il 27,7%) la si ritrova in quelle composte da *quattro persone* (tavv.1.14 e 1.15): Palagiano risulta il comune con la percentuale più alta (30%), segue Statte (28,2%). Soltanto Mottola si colloca intorno al dato provinciale (corrispondente anche alla media regionale).

Attestandosi tra i valori più alti di tutta la provincia, l'altra tipologia che nell'A.T. di Massafra registra il 10,9% di presenze sul totale delle famiglie è quello con un numero di componenti pari a *cinque persone*. Questa volta è il comune di Statte ad avere la maggiore concentrazione (11,6%); tutti i comuni dell'A.T. esprimono percentuali più alte sia della media provinciale che di quella regionale.

Il 21,7% di tutte le famiglie dell'A.T. sono composte da *tre componenti*, al di sopra della media provinciale e regionale.

Le *famiglie unipersonali* rappresentano il 15,1% dell'Ambito. Nello specifico Mottola riporta la percentuale più alta nella misura del 19,6% mentre il comune di Statte quella più bassa 11,0%. Il resto dei comuni si attestano sotto la media provinciale.

Leggermente sotto il dato provinciale, corrispondono al 22,2% le famiglie che nell'A.T. di Massafra sono costituite da *due membri*. Il comune che maggiormente si avvicina al dato regionale è Mottola, con il 23,5%. Basso il dato di Palagiano, dove sono il 20,7% le famiglie costituite da due membri.

Le famiglie fortemente numerose (*sei o più componenti*) corrispondono al 2,5%, dato che si attesta al di sopra della media della provincia ionica e della regione.

Tab. 1.14 - Numero di famiglie distinte per numero di componenti distribuite per Comune di residenza (v.a.)

Area territoriale	Numero di componenti (v.a.)						TOT
	1 persona	2 persone	3 persone	4 persone	5 persone	6 o più persone	
Massafra	1.472	2.221	2.172	2.791	1.117	276	10.049
Mottola	1.134	1.357	1.178	1.455	572	79	5.775
Palagiano	731	1.052	1.095	1.525	560	125	5.088
Statte	503	1.016	1.073	1.291	528	160	4.571
Ambito T.	3.840	5.646	5.518	7.062	2.777	640	25.483
Provincia TA	36.217	48.969	42.582	50.040	17.771	4.236	199.815
Regione Puglia	257.669	330.499	282.163	344.744	130.446	32.837	1.378.358

Fonte: nostre elaborazioni su dati Censimento 2001

Tav. 1.15 – Num. di famiglie distinte per numero di componenti distribuite per Comune di residenza (% di riga)

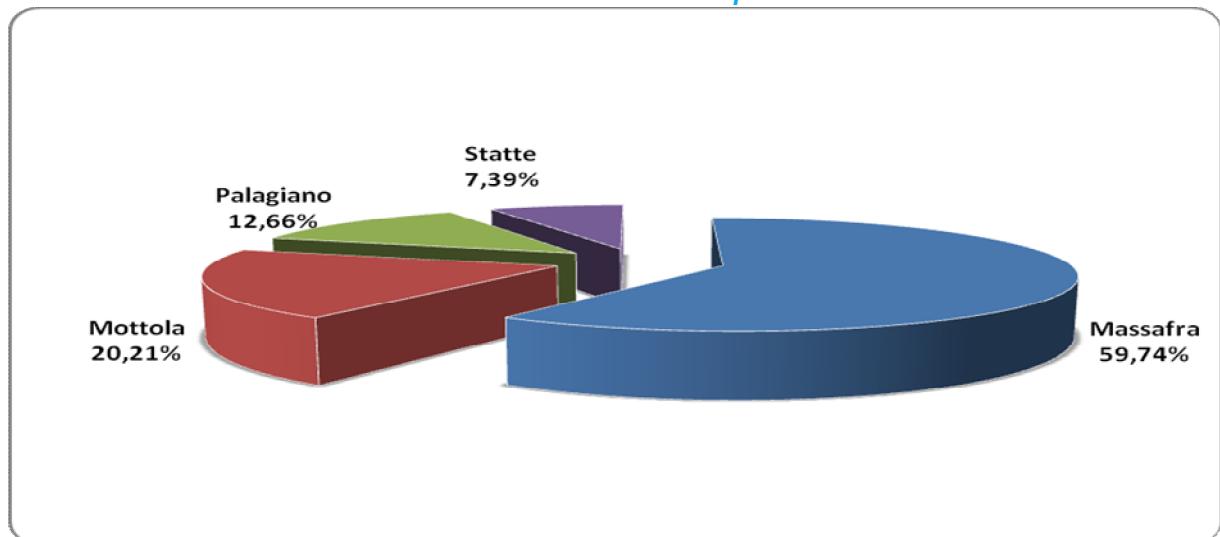
Aree territoriali	Numero di componenti (v.a.)					
	1 persona	2 persone	3 persone	4 persone	5 persone	6 o più persone
Massafra	14,6	22,1	21,6	27,8	11,1	2,7
Mottola	19,6	23,5	20,4	25,2	9,9	1,4
Palagiano	14,4	20,7	21,5	30,0	11,0	2,5
Statte	11,0	22,2	23,5	28,2	11,6	3,5
Ambito T.	15,1	22,2	21,7	27,7	10,9	2,5
Provincia TA	18,1	24,5	21,3	25,0	8,9	2,1
Regione Puglia	18,7	24,0	20,5	25,0	9,5	2,4

Fonte: nostre elaborazioni su dati Censimento 2001

Flussi migratori

La presenza degli *stranieri residenti* nei comuni dell'Ambito TA/2 al 31 dicembre 2010 equivale a 1.232 persone e costituiscono l'1,6% della popolazione residente, quasi in linea con il dato provinciale. La distribuzione della popolazione straniera per i singoli comuni dell'Ambito di riferimento rileva una percentuale consitente sul territorio dell'Ente capofila (59,7%), molto meno il comune di Mottola (20,2%), Palagiano (12,7%) e Statte (7,4%). [graf. 1.14]

Graf. 1.14- Stranieri residenti nell'Ambito T. di Massafra distribuiti per comune al 31 dicembre 2010



Fonte: nostre elaborazioni su dati Demo Istat 2011

Massafra è anche il comune per il quale si registra la più alta incidenza di popolazione straniera rispetto a quella residente (2,3%).

L'incidenza delle donne tra la popolazione straniera residente risulta essere il 52,5% e appare molto marcata nei comuni di Statte (55,0%) e Palagiano (54,5%). [tav. 1.16]

Tav. 1.16 - Distribuzione popolazione straniera per genere al 31 dicembre 2010

Area Territoriale	Genere		Totale	Stranieri su totale residenti (%)
	Maschi	Femmine		
Massafra	353	383	736	2,27
Mottola	120	129	249	1,52
Palagiano	71	85	156	0,97
Statte	41	50	91	0,63
Ambito T.	585	647	1.232	1,55
Provincia TA	3.943	5.127	9.070	1,56
Regione Puglia	44.298	51.411	95.709	2,34

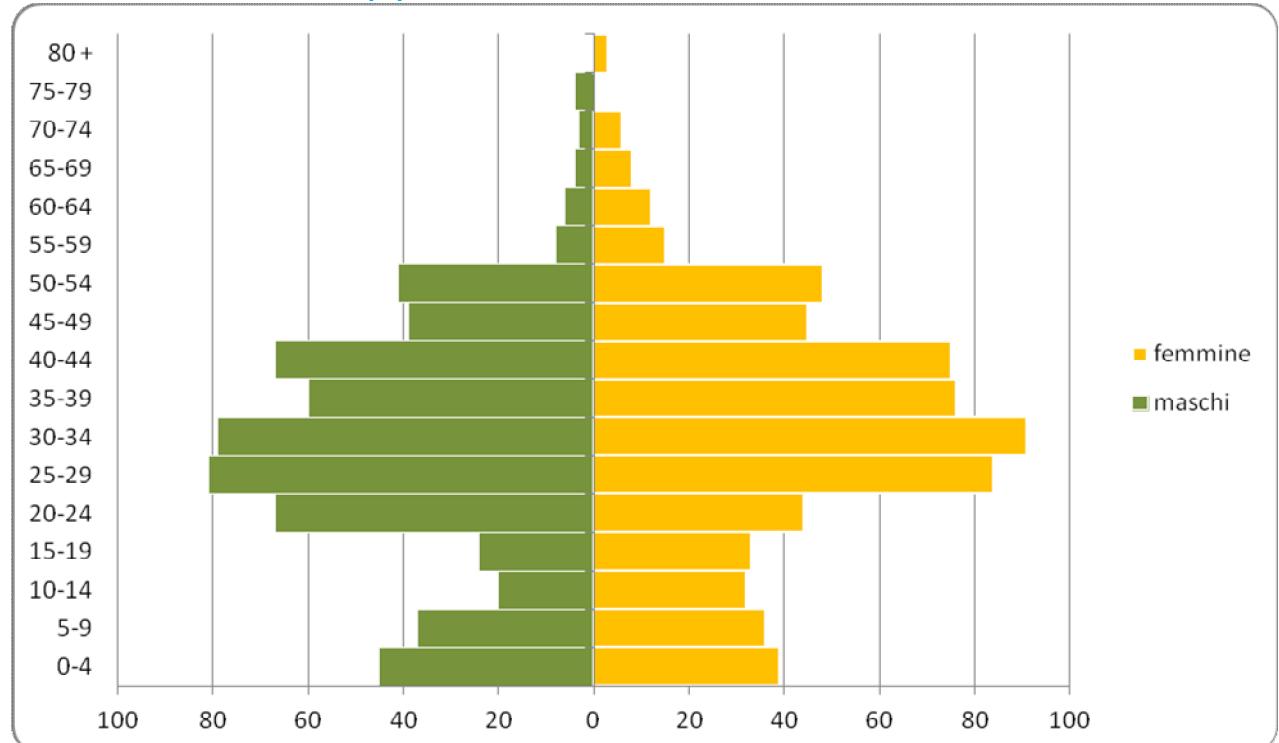
Fonte: nostre elaborazioni su dati Demo Istat 2011

Il grafico seguente mostra la struttura della popolazione straniera per classi quinquennali: l'allargamento nelle parte centrale indica come gli stranieri residenti, sia donne che uomini, abbiano un'età tra i 25 ed i 34 anni.

Gli stranieri residenti nell'Ambito di Massafra sono soprattutto donne, al 52,5% (v.a. 647). Prevalgono le fasce d'età centrali dai 20 ai 44 anni (complessivamente il 58,8%), sebbene sia

comunque rilevata una significativa componente di minori in età scolare (0-14 anni) pari a 17,0% e un 27,0% di giovani e giovanissimi (dai 15 ai 29 anni). Il 3,3% è la quota di stranieri d'età compresa tra i 55 ed i 64 anni; e infine, residuale, la presenza di anziani ultrasessantacinquenni pari al 2,3% sul totale della popolazione straniera. [graf. 1.15 e tav. 1.17]

Graf. 1.15 – Piramide d'età della pop. straniera residente dell'Ambito T. di Massafra al 31 dicembre 2010 (v.a.)



Fonte: nostre elaborazioni su dati Demo Istat 2011

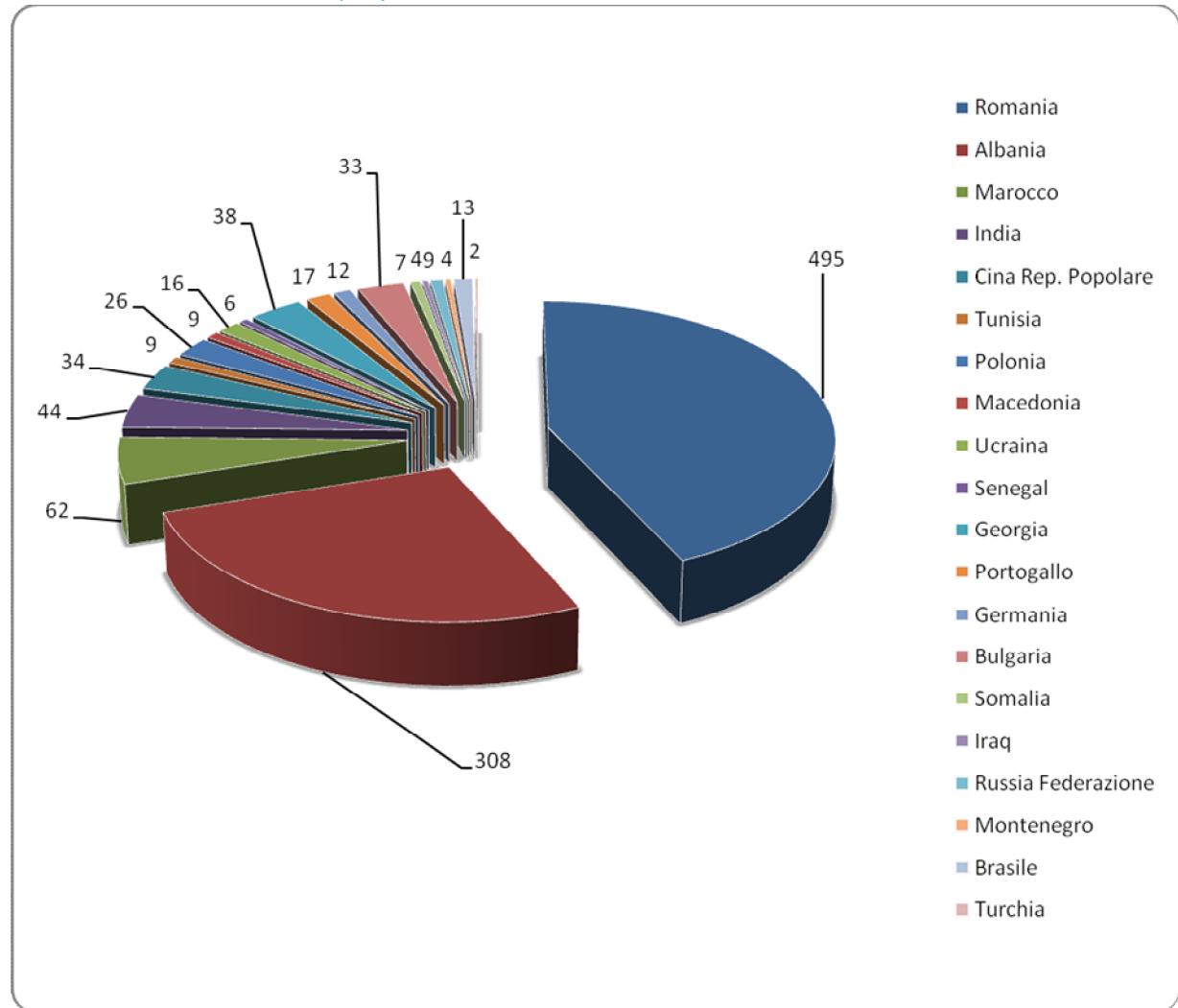
Tav. 1.17 – Popolazione straniera dell'Ambito T. di Massafra per genere e classi d'età al 31 dicembre 2010

Età	Maschi	Femmine	Totale	%
0-4	45	39	84	6,8
5-9	37	36	73	5,9
10-14	20	32	52	4,2
15-19	24	33	57	4,6
20-24	67	44	111	9,0
25-29	81	84	165	13,4
30-34	79	91	170	13,8
35-39	60	76	136	11,0
40-44	67	75	142	11,5
45-49	39	45	84	6,8
50-54	41	48	89	7,2
55-59	8	15	23	1,9
60-64	6	12	18	1,5
65-69	4	8	12	1,0
70-74	3	6	9	0,7
75-79	4	0	4	0,3
80 +	0	3	3	0,2
Totale	585	647	1232	100,0

Fonte: nostre elaborazioni su dati Demo Istat 2011

La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania, con il 40,2% sul totale della popolazione straniera (v.a. 495) sul totale degli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'Albania (25,0%) e dal Marocco (5,0%). [graf. 1.16]

Graf. 1.16 – Comunità di provenienza principali dei residenti con cittadinanza straniera dell'Ambito T. di Massafra al 31 dicembre 2010 (v.a.)



Fonte: nostre elaborazioni su dati Demo Istat 2011

1.2 I principali indicatori della domanda di servizi e prestazioni sociali

Stante il profilo di comunità descritto, si analizza la *domanda di servizi e prestazioni sociali*, in relazione all'offerta determinata dalla programmazione del Piano sociale di zona, considerando le informazioni rivenienti dalle schede di monitoraggio.

I dati esaminati in questa parte dell'analisi afferiscono alle aree di intervento già individuate dal secondo Piano Regionale delle Politiche Sociali (PRPS) per l'individuazione degli *Obiettivi di Servizio*:

- Welfare d'accesso;
- Servizi domiciliari;
- Servizi comunitari e diurni;
- Asili nido e Prima infanzia
- Strutture residenziali;
- Interventi monetari/Politiche di inclusione sociale
- Responsabilità familiari

Complessivamente sono **9.019** le **domande presentate per l'accesso ai servizi** erogati dall'Ambito in forma associata o singola, con un prevalenza del 73,4% dell'area del welfare d'accesso sulle altre. L'incidenza dell'utenza presa in carico sul numero di domande è pari al 64,4%.³

Il *welfare d'accesso* offre un flusso di domande nel corso del 2011 quantificabile in poco più di 6.622 richieste, di questi l'84,4% rivolte *dai cittadini residenti* nei comuni dell'Ambito territoriali, il resto *da servizi*.

Nello specifico, 2.954 sono le domande di accesso al *Segretariato sociale*, in maggior parte risultano essere istanze rivolte direttamente dai cittadini (95,3%), rispetto a quelle provenienti da altri servizi del territorio (4,7%). Il Segretariato sociale, già in essere con la programmazione zonale precedente, sul territorio è presente come servizio a valenza di Ambito (quindi a titolarità del comune capofila), e ri-affidata da ottobre 2011 ad un consorzio di cooperative sociali a cui è stata aggiudicata la gara per la gestione dei alcuni servizi dedicati al welfare d'accesso (segretariato, appunto, PUA, UVM e sportello per l'integrazione socio-sanitaria culturale). È organizzato con quattro sportelli (uno in ogni comune). Al servizio di Ambito si aggiunge anche quello a titolarità comunale dell'Amministrazione di Statte. Il servizio prevede sportelli di front-office per svolgere attività di primo contatto con cittadini, registrare le loro istanze, realizzarne l'orientamento. Sull'Ambito di Massafra per il 2011 sono stati effettuati 344 *invii/accompagnamenti ad altri servizi*.

Sono, invece, circa 2.345 le richieste di intervento del *Servizio Sociale Professionale*, per il 72,8% sono domande provenienti direttamente dai cittadini, il 27,2% da altri servizi. Circa 710 sono stati per il 2011 gli invii ad altri servizi.

La *Porta Unitaria d'Accesso* (PUA), deputata alla selezione delle domande per le prestazioni che prevedono l'integrazione socio-sanitaria), registra su tutto l'Ambito T. 1.288 istanze nel 2011 per inserimenti in RSSA e RSA per persone con disabilità, residenze protette e RSA per persone anziane, ADI, etc.. L'80,8% sono domande presentate direttamente dai cittadini che chiedono di rientrare nell'agenda di lavoro della Unità di Valutazione multidimensionale ai fini della diagnosi e dell'elaborazione del Piano Assistenziale Individualizzato di intervento. Il servizio di Ambito sul territorio è organizzato con uno sportello di front-office presso ogni Comune ed uno di back-office presso il distretto socio-sanitario.

³ L'incidenza non viene calcolata sui servizi che non prevedono "prese in carico" né sugli utenti di servizi individuali "non a domanda" (es. interventi indifferibili e affidamenti familiari).

A completamento dell'area di accesso ai servizi di welfare, si presenta lo *Sportello per l'integrazione socio-culturale* che ha riportato per il 2011 circa 35 richieste di accesso per lo più provenienti direttamente dai cittadini (32). Di queste, 7 sono stati gli accompagnamenti delle istanze ad altri servizi.

Senza voler considerare le specifiche richieste al welfare d'accesso, le domande per servizi e interventi sociali, nel corso del 2011, sono state circa 2.397 con una prevalenza delle domande per gli interventi monetari (55,9%) rispetto a quella per i servizi (44,1%). Sulle *erogazioni monetarie* incide maggiormente la richiesta di *contribuzione diretta* accolta dai singoli comuni dell'Ambito (809 domande⁴ su 1341 domande sugli interventi monetari, ovvero il 60,3%), con un tasso di inappropriatezza della domanda (calcolato sulle domande non accolte) pari al 15,6% (v.a. 126). Le domande pervenute per l'erogazione degli *Assegni di cura* da parte dell'Ambito costituiscono il 34,7% di tutta l'area (v.a. 532). Significativa la quota di domande non appropriate che è pari al 31,0% (v.a. 165). Le domande di accesso ai contributi erogati attraverso la misura *Prima dose per i nuovi nati* sono state presentate tutte nel 2010 (si tratta di 190 presentate di cui accolte 177).

L'area dei *servizi comunitari/diurni* registra il 32,6% delle domande di accesso (781 in valore assoluto) sul totale. All'interno di quest'area di intervento, le richieste maggiori riguardano l'accesso ai *Centri aperti polivalenti delle persone anziane* gestiti singolarmente da ciascun comune (complessivamente 542 totalmente soddisfatte). Importante è anche il numero di domande pervenute ai comuni per l'accesso alle varie tipologie di *trasporto sociale* sostenuto in autonomia con i fondi propri di bilancio dei comuni (complessivamente 87 domande di cui solo 10 non accolte per inappropriatezza). Le domande per l'accoglienza nei *centri diurni per persone diversamente abili* presenti nei comuni di Massafra, Mottola e Palagiano e Statte nel 2011 sono 81 domande di cui 4 in lista di attesa. Sull'accoglienza *semi-residenziale dei minori* si registrano 42 domande tra cittadini residenti nel comune di Palagiano e nel comune di Massafra (solo 8 di queste inserite in lista d'attesa). 29 sono le domande completamente soddisfatte (nessuna rinuncia e nessuna in lista d'attesa) per il servizio gestito dall'Ambito di *assistenza specialistica per l'integrazione scolastica dei bambini e ragazzi con disabilità* nelle scuole. Non è possibile ricostruire, invece, la domanda sociale legata agli accessi per il *servizio di mediazione familiare* e il *servizio di prevenzione e informazione sull'abuso e maltrattamento* per indisponibilità del dato (entrambi servizi, di cui è stato titolare l'Ambito sin dal PdZ precedente, hanno concluso il loro funzionamento nel 2011).

Gli *interventi domiciliari* registrano nel 2011 complessive 204 domande di accesso (con un'incidenza dell'8,5% sul totale). Non si rilevano domande non accolte per inappropriatezza. All'interno di questa area di welfare il servizio più richiesto è il *servizio di assistenza domiciliare (SAD)* con 103 domande di accesso (di cui 92 a sostengo di persone anziane e 11 a persone disabili) rappresentando il 50,5% delle domande di interventi domiciliari pervenute. In questa tipologia di intervento servizio rientrano quello sia quello in gestione associata che quelli che alcuni comuni gestiscono in autonomia (per il 2011 Statte e Palagiano, nel 2010 anche Mottola). Di queste domande sono 7 (5 anziani +2 disabili) quelle inserite in lista di attesa e 3 (anziani) le rinunce registrate nel corso dell'anno. 53 sono le domande pervenute e accolte per il servizio di *assistenza domiciliare educativa (ADE)*, che costituisce il 26,0% delle domande pervenute per la stessa area. Sono 38 invece quelle per l'accesso al *servizio di assistenza domiciliare integrata* (18,6%) realizzato dall'Ambito, tutte completamente

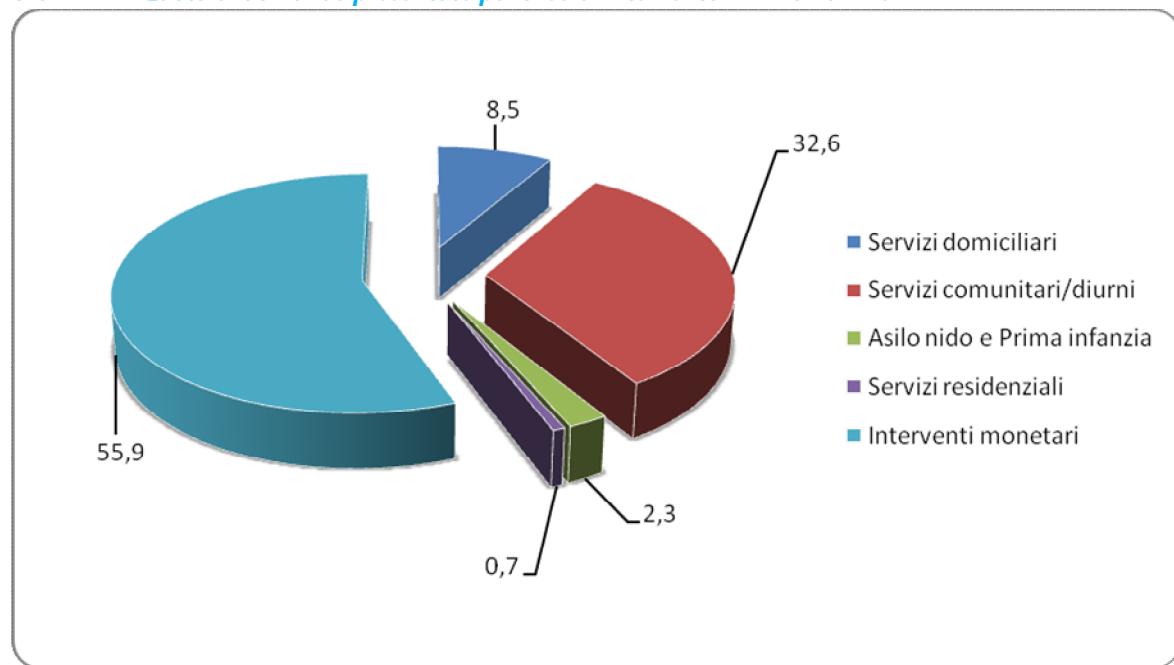
⁴ Il dato per il Comune di Massafra non è disponibile.

soddisfatte e con una sola rinuncia registrata nel 2011. Più residuale la domanda sul territorio per *l'erogazione di pasti a domicilio* che corrisponde a 10 istanze e costituiscono un servizio comunale garantito sul territorio dall'Amministrazione mottolese. Di queste sono 2 le domande che attendono di poter usufruire del servizio nel 2011.

Seguono a distanza le 54 domande dei cittadini per l'accesso ad interventi (pagamento di rette) che l'Ambito ha previsto a sostegno dell'area dell'*Asilo nido e per la prima infanzia*: (2,3% sul totale delle domande di accesso). Le domande non accolte perché inappropriate sono solo 2, mentre risultano 7 quelle inserite in lista di attesa.

In quota decisamente minore le domande di accesso legate ai *servizi residenziali* che incidono per lo 0,7% sul totale (17 in valore assoluto). Ci si riferisce alle 7 domande accolte dai servizi sociali per l'inserimento in *Casa rifugio* (di cui si rilevano 2 rinunce nel corso dell'anno) e a quelle per il pagamento di *rette di ricovero a sostegno delle persone anziane* (10 domande). Si precisa che nell'analisi della domanda in questa area non possono essere presi in considerazione gli interventi indifferibili (comunitari) in quanto si tratta di servizi *non con accesso a domanda*. [graf. 1.17]

Graf. 1.17- Quota di domande presentate per area di intervento – Anno 2011 %



Fonte: nostre elaborazioni su schede di monitoraggio 2011

Complessivamente, come abbiamo potuto notare nel dettaglio, il *tasso lista di attesa* – rapporto del numero di utenti in lista di attesa (per servizi domiciliari, comunitari, residenziali e asili nido) sul numero di domande presentate – sul territorio dell'Ambito è particolarmente significativo per gli interventi sulla prima infanzia (13,0%), raggiunge una media del 4,4% per i servizi rientranti nella domiciliarità e dell'1,3% per l'accoglienza nei servizi comunitari/diurni (seppure con le dovute differenze fra un servizio e l'altro attivato). Sembra comunque completamente soddisfatta la domanda territoriale per l'accesso ai servizi residenziali, ma è un aspetto più legato all'attivazione e quindi alle caratteristiche dell'offerta di alcuni servizi sul territorio. Sono complessivamente 2.094 le domande accolte, mentre quelle risultate inappropriate per il 2011 costituiscono il 12,6% sul totale delle domande presentate per i servizi a domanda. Si registra, infine, lo 0,2% di rinunce al servizio sulle complessive richieste di accesso per servizi a domanda individuale ritenute idonee nel corso del 2011.

Per sintesi, si elencano di seguito, i servizi e gli interventi attivi sull'intero territorio dell'Ambito Territoriale aggregati per area di intervento, con la specifica delle *domande di accesso* ed uno dei principali indicatori di risultato quale il rapporto tra il numero di *utenti presi in carico (o beneficiari)* e il numero di *domande* presentate [tav. 1.18]

L'analisi degli indicatori di domanda permette di indagare con quale incidenza la domanda sociale per l'accesso ai servizi si traduce in "prese in carico" o erogazioni di prestazioni nell'ambito dei servizi attivati.

Tav. 1.18 - Quadro sintetico della domanda di servizi ed indicatori di risultato distinti per aree di intervento dell'Ambito T. di Massafra- Anno 2011

Area di intervento	Servizio erogato	Titolarità	Codice Servizio		Num. Domande di accesso	Utenti o beneficiari su domande di accesso (% di riga)
			AMB	COM		
Welfare d'accesso	Segretariato professionale	Ambito/Comune di Statte	2	54	2.954	/
	Servizio sociale professionale	Singoli Comuni		2-36-42	2.345	69,7
	PUA	Ambito	4		1.288	42,5
	Sportello per l'integrazione socio-sanitaria culturale	Ambito	6		35	20,0
	<i>Totale parziale</i>				6.622	57,1*
Servizi domiciliari	ADE	Ambito	7		53	100,0
	SAD (anziani+disabili)	Ambito/Singoli Comuni	8	7-45-	103	83,4
	ADI (Anziani+disabili)	Ambito	9		38	100,0
	Distribuzione pasti a domicilio	Comune di Mottola		19	10	80,0
	<i>Totale parziale</i>				204	95,6
Servizi comunitari e diurni	Centro diurno minori	Singoli Comuni		6-29-	42	81,0
	Centro sociale polivalente per disabili	Comune di Statte		59	15	100,0
	Centro diurno socio-educativo riabilitativo	Singoli Comuni		15-21-33	66	93,9
	Centro sociale polivalente per anziani	Singoli Comuni		8-18-30-46	542	100,0

	Equie per assistenza specialistica per disabili	Ambito	15	29	100,0
	Trasporto sociale	Singoli Comuni	12-26-38-50-51-58	87	88,5
	Mediazione familiare	Ambito	37	n.d.	/
	Prevenzione e informazione fenomeno abuso e maltrattamento	Ambito	38	n.d.	/
	<i>Totali parziale</i>			781	97,2
Asilo nido e Prima infanzia	Sostegno economico servizi prima infanzia	Ambito	18	54	83,3
Servizi residenziali	Casa rifugio		22	7	71,4
	Interventi indifferibili (rette)	Singoli Comuni	3-17-29-43	/	/
	Strutture residenziali anziani (rette)	Singoli Comuni	23-35	10	100,0
	<i>Totali parziale</i>			17	88,2
Interventi monetari	Assegno di cura	Ambito	10	532	10,5
	Prima dote	Ambito	19	/	/
	Contributi economici diretti	Singoli Comuni	9-22-34-48-52-60	809**	82,9
	<i>Totali parziale</i>			1.341	59,4
Responsabilità familiari	Affido familiare (sostegno economico)	Singoli Comuni	5-16-28-44	/	/
	Sostegno alle responsabilità familiari	Comune di Statte	53	n.d.	n.d.
Totali				9.019	64,4*

Fonte: nostre elaborazioni su Schede di monitoraggio

* L'indice non è calcolato sulle le domande di accesso del Segretariato sociale trattandosi di un servizio che non prevede "presa in carico" (utenti); né sugli utenti dei servizi individuali non a domanda (es. interventi indifferibili, affidamenti familiari)

** Dato del Comune di Massafra non disponibile

2. La mappa locale dell'offerta di servizi sociosanitari

2.1 I servizi e le prestazioni erogate nell'ambito del Piano Sociale di Zona (risultati conseguiti al 31.12.2011)

Nel corso del 2011 i servizi e gli interventi a valenza di Ambito (scheda AMB) erogati attraverso il Piano Sociale di Zona sono stati complessivamente 17⁵. Se per il 2010 gli unici servizi realizzati della nuova programmazione sono stati il SAD, l'ADI, l'ADE, e l'integrazione scolastica, gli interventi che si sono aggiunti nel corso del 2011 hanno riguardato in particolar modo l'area del welfare d'accesso (segretariato sociale, PUA, UVM, e Sportello per l'integrazione socio-sanitaria culturale) e gli interventi economici a sostegno della prima infanzia. È desumibile che molti dei servizi realizzati dal II PDZ, nel biennio 2010/2011 non hanno visto soluzione di continuità nel passaggio da un triennio di programmazione all'altro: l'attivazione dei servizi programmati nel nuovo Piano di Zona costituiscono il potenziamento ed il consolidamento di quelli del Piano precedente e quindi portano in prosecuzione quanto avviato con esso sul territorio dell'Ambito (vale in particolar modo per servizi domiciliari, per il welfare d'accesso, integrazione scolastica). Nel 2011 si è conclusa la gestione del servizio di *mediazione familiare* e quello sulla *prevenzione e informazione sul fenomeno dell'abuso e maltrattamento*, servizi che avevano visto la loro implementazione nel primo piano di zona. L'area del welfare domiciliare ha visto la completa attivazione di tutti gli interventi previsti, mentre sul welfare d'accesso non risultano ancora attivati gli *sportelli sociali*. Tra i servizi a valenza di Ambito, invece, sono completamente da attivare l'Area dei servizi residenziali e quella sulle responsabilità familiari.

In sintesi, tra gli interventi fissati dalla programmazione triennale con la gestione associata sono ancora 21 i servizi da far partire. [Tav. 2.1]

Val qui la pena precisare che la Casa Rifugio è un servizio residenziale che ancora per il 2011 risulta attivata sul territorio grazie ai finanziamenti rivenienti dal Progetto "Sicuri per crescere" nell'ambito dal PIT 6. Nello stesso anno la gestione della struttura rientra tra le modalità attuative del *Piano Provinciale degli interventi locali per il contrasto del fenomeno della violenza contro le donne e minori*. Gli Ambiti T. della provincia di Taranto hanno stabilito di dare continuità al servizio già in essere presso il Comune di Massafra e ai costi sostenuti nell'anno 2011 utilizzando i fondi stanziati sul Piano triennale e previsti nei Piani Sociali di Zona di ciascun Ambito della provincia.

Tav. 2.1 - Elenco interventi del PdZ 2010-2012 (Scheda AMB) dell'Ambito Territoriale di Massafra non ancora realizzati al 31.12.2011

N.	Art. Reg. 4/07	Denominazione	Modalità di gestione	RISORSE PROGRAMMATE
3	84	CONSOLIDAMENTO,POTENZIAMENTO SPORTELLI SOCIALI	Affidamento a terzi	€ 25.121,26
11	104	CONSOLID.POTENZ. CENTRI APERTI POLIV. MINORI	In economia	€ 200.000,00
12	105	POTENZIAMENTO E CONSOLIDAMENTO CENTRI APER. POLIVALENTI DISABILI	In economia	€ 155.777,30

⁵ Sono 13 volendo escludere tutti quelli che nel periodo di riferimento risultano sono in fase di avviamento o per i quali erano in corso procedure di gara per l'affidamento della gestione (*start up*).

13	106	POTENZ. CONSOLID. CENTRO APERTO POLIVALEIN.ANZIANI	In economia	€ 210.000,00
14	60	POTENZ. CONSOLID.CENTRI DIURNI SOCIO-RIABILT.	Affidamento a terzi	€ 1.541.602,00
16	107	SERVIZI DI PREVEZIONE CONTRASTO SFRUTTAMENTO VIOLENZA DONNE, ECC.	In economia	€ 22.000,00
29	altro	TRASPORTO DISABILI	Affidamento a terzi	€ 450.611,12
31	altro	SERVIZI AMICI DI VITA	In economia	€ 14.379,22
33	altro	CENTRO ASCOLTO PREVENZ. DIPENDENZE	Affidamento a terzi	€ 72.608,50
36	altro	SERVIZI PREVENZIONE DANNO DIPENDENZE	Affidamento a terzi	€ 80.072,00
20	55	PROM. STRUTTURE RESID. PERSONE SENZA SUPPORTO FAMILIARE "DOPO DI NOI"	Affidamento a terzi	€ 36.585,00
21	70	SVILUPPO RETE SERVIZI "CASA PER LA VITA"	Affidamento a terzi	€ 570.000,00
22	80	POTENZIAMENTO STRUTTURE CONTRASTO SFRUTTAMENTO TRATTA	Affidamento a terzi	€ 42.000,00
35	102	IMPLEMENTAZIONE FORME SOSTEGNO ECONOMICO INSERIMENTI RSA/RSSA	In economia	€ 86.000,00
10	102	SOSTEGNO ECONOMICO PERCORSI DOMICILIARI	In economia	€ 0,00
27	altro	INSERIMENTI LAVORATIVI E BORSE LAVORO DIPENDENZE	Affidamento a terzi	€ 222.608,50
30	altro	SUPERAMENTO BARRIERE ARCH. EDIFICI PRIVATI	In economia	€ 60.000,00
32	102	BORSE LAVORO SALUTE MENTALE	Delega	€ 70.000,00
34	altro	BORSE LAVORO DISABILI	Affidamento a terzi	€ 70.000,00
23	96	IMPLEMENTAZIONE CONSOLIDAMENTO SERVIZIO AFFIDO FAMILIARE	In economia	€ 55.000,00
24	altro	IMPLEMENTAZIONE CONSOLIDAMENTO SERVIZIO ADOZIONI	In economia	€ 55.000,00
25	93	COSTRUZ. CONSOLIDAMENTO CENTRI ASCOLTO FAMIGLIA/RISORSE/FAM.	In economia	€ 55.000,00
26	altro	ATTIVAZIONE UFFICI TEMPI E SPAZI CITTA' BANCHE DEL TEMPO	Affidamento a terzi	€ 20.000,00
<i>Totale risorse da programmare</i>				€ 4.114.364,90

Fonte: nostre elaborazioni su schede di rendicontazione 2011 dell'Ambito di Massafra

Nel corso del 2011 l'utenza che ha fruito dei servizi e degli interventi del sistema integrato dei servizi ed Interventi sociali e socio-sanitari ammonta a circa **3.981 cittadini**. Aggiungendo a questi le circa 2.800 domande dei cittadini complessivamente rivolte al segretariato sociale

(che non ha funzione di “presa in carico”) si raggiunge il numero di quasi 6.800 cittadini che si sono rivolti ai servizi sociali, ovvero l'8,6% della popolazione residente dell'Ambito T. (al 31.12.2010).

Complessivamente i servizi/interventi realizzati hanno registrato nella sola annualità del 2011 un impegno di spesa pari a quasi 5mila euro (servizi di ambito e comunali); per i soli servizi di ambito gli impegni ammontano a poco più di 2mila euro, portando lo stato attuativo del Piano di Zona di Massafra alla copertura del 37,0% delle risorse programmate.⁶

Gli operatori coinvolti sono stati oltre novanta, di cui solo 67 quelli impiegati nei servizi comunitari e diurni.⁷

Il Piano di Zona (2010-2012) dell'Ambito di Massafra, approvato in Conferenza dei Servizi il 15 Aprile 2011, ha ricevuto i primi fondi regionali assegnati solo a partire dal 2011. Molti dei servizi essenziali già implementati nel primo PdZ e in continuità di erogazione anche per il 2010 sono stati finanziati con risorse della nuova programmazione d'Ambito attingendo dai Residui di stanziamento: tra questi, come riportato sopra, rientrano alcuni interventi propri del welfare d'accesso, i servizi domiciliari e l'assistenza specialistica. Questo ha significato per l'Ambito garantire la loro prosecuzione sul territorio attraverso diverse proroghe nelle more delle liquidazioni regionali dei fondi programmati per il finanziamento dei PdZ, e quindi delle procedure di espletamento dei nuovi bandi. Inevitabilmente si è così determinata una spesa maggiore delle risorse programmate per il triennio. È il caso specifico, come verrà descritto più avanti, del Segretariato Sociale, ma anche del servizio SAD (potenziato successivamente con la totale destinazione della quota FGSA 2010), dell'ADE, e dell'Assistenza specialistica.

Welfare d'accesso

Il numero dei cittadini che nel 2011 sono stati presi in carico dai servizi del welfare d'accesso sono stati **circa 2.093**, con un'incidenza del 2,6% sulla popolazione residente nell'Ambito T. di Massafra al 31.12.2010. Se aggiungiamo le domande di utenti accolte tramite le attività di *Segretariato sociale*, sale al 6,2 la percentuale degli abitanti che hanno fruito di servizi per quest'area. Il 74,2% degli utenti presi in carico in quest'area ha riguardato casi trattati direttamente dai *Servizi Sociali di base (comunali)*, il 25,5% sono stati casi gestiti dalla *PUA* e il restante 0,3% dallo *Sportello di integrazione socio-sanitaria culturale*.

Il costo complessivo sostenuto per i servizi di ambito attuati nell'area del welfare d'accesso corrisponde a € 617.206,38 per il 2011 che ha coperto il 103,3% delle somme previste per quest'area nel triennio di programmazione. [Tav. 2.2]

⁶ Per approfondimenti sull'utilizzo delle risorse finanziarie del PdZ, cfr. paragr. 5.1 del presente lavoro.

⁷ Non è possibile prendere in considerazione quelli dipendenti delle strutture di cui l'Ambito si è servito per gli inserimenti di ragazzi in comunità educative e familiari, anziani in Case di riposo e RSSA, persone disabili in RSA; vengono anche esclusi dal calcolo gli operatori impiegati nei servizi domiciliari che nelle schede di monitoraggio sono calcolati solo in termini di ore di lavoro annue.

Tav. 2.2 - Elenco interventi relativi al welfare d'accesso (Scheda AMB) al 31 dicembre 2011

N.	Art. Reg. 4/07	Denominazione	Modalità di gestione	RISORSE PROGRAMMATE	RISORSE IMPEGNATE AL 31/12/2010	RISORSE IMPEGNATE AL 31/12/2011	TOTALE RISORSE IMPEGNATE (2010/2011)	INC. % RISORSE IMPEGNATE SU RISORSE PROGRAMMATE	RISORSE DA IMPEGNARE (RESIDUI)	ATTIVAZIONE
2	83	CONSOLIDAMENTO POTENZ.SEGRETARIATO SOCIALE	Affidamento a terzi	€ 360.000,34	€ 0,00	€ 432.044,47	€ 432.044,47	120,0%	-€ 72.044,13	X
3	84	CONSOLIDAMENTO,POTENZIAMENTO SPORTELLI SOCIALI	Affidamento a terzi	€ 25.121,26	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,0%	€ 25.121,26	
4	3	POTENZIAMETO, CONSOLIDAMENTO RETE PUA	Affidamento a terzi	€ 84.877,74	€ 0,00	€ 77.150,80	€ 77.150,80	90,9%	€ 7.726,94	X
5	3	SVILUPPO,POTENZIAMENTO UVM	In economia	€ 84.877,64	€ 0,00	€ 77.150,80	€ 77.150,80	90,9%	€ 7.726,84	X
6	108	CONS.POT.SPORTELLO INTEGRAZIONE SOCIO-SAN. CULTURALE	Affidamento a terzi	€ 40.000,00	€ 0,00	€ 30.860,32	€ 30.860,32	77,2%	€ 9.139,68	X
Totalle				€ 594.876,98	€ 0,00	€ 617.206,38	€ 617.206,38	103,8%	-€ 22.329,40	

Fonte: nostre elaborazioni su schede di rendicontazione 2011 dell'Ambito di Massafra

Per i servizi e gli interventi a titolarità comunale rientranti nella stessa area, il costo complessivo sostenuto (impegni) nell'annualità 2011 è pari a € 161.868,15, portando ciascun ente autonomamente con fondi propri di bilancio a realizzare complessivamente il 48,0% delle risorse programmate sull'area. [Tav. 2.3]

Tav. 2.2 - Elenco interventi relativi al welfare d'accesso (Scheda COM) al 31 dicembre 2011

N.	Art. Reg. 4/07	Denominazione	Ente titolare del servizio	Modalità di gestione	RISORSE PROGRAMMATE	RISORSE IMPEGNATE AL 31/12/2010	RISORSE IMPEGNATE AL 31/12/2011	TOTALE RISORSE IMPEGNATE (2010/2011)	INC. % RISORSE IMPEGNATE SU RISORSE PROGRAMMATE	RISORSE DA IMPEGNARE (RESIDUI)	ATTIVAZIONE
2	86	SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE	COMUNE DI PALAGIANO	In economia	€ 109.000,00	€ 12.721,08	€ 12.718,08	€ 25.439,16	23,3%	€ 83.560,84	X
24	86	SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE	COMUNE DI MOTTOLA	In economia	€ 130.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,0%	€ 130.000,00	
36	86	SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE	COMUNE DI MASSAFRA	In economia	€ 195.000,00	€ 43.193,76	€ 65.366,21	€ 108.559,97	55,7%	€ 86.440,03	X
42	86	SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE	COMUNE DI STATTE	In economia	€ 106.151,00	€ 46.134,00	€ 41.891,93	€ 88.025,93	82,9%	€ 18.125,07	X
54	83	SEGRETARIATO SOCIALE	COMUNE DI STATTE	In economia	€ 106.151,00	€ 46.134,00	€ 41.891,93	€ 88.025,93	82,9%	€ 18.125,07	X
Totalle					€ 646.302,00	€ 148.182,84	€ 161.868,15	€ 310.050,99	48,0%	€ 336.251,01	

Fonte: nostre elaborazioni su schede di rendicontazione 2011 dell'Ambito di Massafra

Nel mese di ottobre 2011 l'Ambito di Massafra, con espletamento di procedure di gara, ha affidato il pacchetto del welfare d'accesso ad un consorzio di cooperative sociali che si occuperà per 35 mesi della gestione del servizio di Segretariato Sociale, della Porta Unitaria d'Accesso (collegandosi e coordinandosi con le attività dell'Unità di Valutazione Multidimensionale) e dello Sportello per l'integrazione dei cittadini immigrati. Con il nuovo affidamento tramite gara si va ad esplicitare una sostanziale continuità di programmazione tra il vecchio e il nuovo PdZ per l'erogazione degli interventi legati a questa area.

Il *Segretariato sociale*, lo sportello di cittadinanza per eccellenza per le attività di front-office dei servizi sociali, è presente sul territorio con uno sportello aperto all'accoglienza dei cittadini in ogni Comune e con un coordinamento di Ambito. Per il comune di Statte il servizio è potenziato con uno sportello comunale. Come già dimostrato, nel 2011 complessivamente sono 2.954 le domande presentate, nella quasi totalità dei casi direttamente dai cittadini, solo per il 4,7 da altri servizi. Circa 91 gli accessi settimanali, con apertura media complessiva di 2,8 ore giornaliere per 4 giorni la settimana a sportello. Va detto che il segretariato sociale è una attività spesso svolta da dal personale amministrativo dipendente che rientra nella dotazione del settore dei Servizi Sociale dei singoli Enti. La quota uomo/anno di personale dedicato per far funzionale il servizio è pari a € 2,35 ed è calcolata come la somma del tempo lavoro delle 4 assistenti sociali incardinate nel pacchetto del welfare d'accesso che dedicano in quota parte alla suddetta funzione. Il segretariato sociale registra un costo annuale (costo del personale e costi generali) pari a poco più di 120.000 euro (incluso il servizio comunale di Statte), ed una complessiva spesa media annuale di € 41,83 per domanda accolta nel 2011. È in essere l'implementazione di un sistema informativo.

Nel *Servizio Sociale Professionale* si svolge la gran parte dei casi di "presa in carico" dei cittadini, verso i quali è necessario fornire delle risposte tradotte in interventi o in erogazione di servizi. I servizi sociali di base sono finanziati con risorse a carico dei singoli bilanci autonomi comunali e al 31 dicembre 2011 il solo Ente che formalmente non garantisce il servizio è il comune di Mottola. Su 2.093 utenti che superano il front-office del segretariato sociale sono poi 1.552 (74,2%) coloro che vengono presi in carico dalle assistenti sociali del servizio sociale professionale, mediamente con 108 accessi settimanali. Sono impiegati complessivamente 3,45 professionisti del servizio (quota uomo/anno), di cui 2,5 assistenti sociali. Sono 3 gli sportelli attraverso i quali gli operatori preposti prestano questa attività, impiegando ciascuno mediamente 3 ore al giorno per 3 giornate settimanali ad un costo annuo complessivo di quasi € 130.000,00, ed una spesa media annua ad utente di che supera di poco gli 80 euro.

La *Porta Unica di Accesso* (PUA) ai servizi sociosanitari integrati, la cui gestione è inclusa nell'aggiudicazione di gara per i servizi del welfare d'accesso (avvenuta ad ottobre 2011), prevede assistenti sociali addette al front-office presso ciascun comune dell'Ambito ed una operatrice (back-office) presso la sede del distretto socio-sanitario. Nel 2011, alla PUA si registrano 1.288 accessi complessivi, di cui 1.034 da cittadini ed il numero restante da altri servizi; di questi 534 sono da considerarsi "presi in carico"⁸ dall'Ambito (pari al 25,5% di tutta l'utenza dell'area).

⁸ Va detto che "presa in carico" per questa tipologia di servizio appare una definizione impropria rispetto a come viene classicamente intesa, ovvero la fruizione o erogazione di un servizio/intervento (ad es. domiciliare e/o residenziale). Pertanto va interpretato come utente che è stato oggetto di valutazione nell'ambito dell'UVM.

La PUA è un servizio che funziona sul territorio già a partire dal primo PdZ. Le operatrici addette (in numero di 6 assistenti sociali) garantiscono il funzionamento del servizio per un tempo-lavoro pari a 4,5 quota uomo/anno. Il costo del servizio offerto nel 2011 ammonta a poco più di 25mila euro⁹ con una spesa media per utente pari a € 52,30.

Lo *Sportello per l'integrazione socio-sanitaria-culturale*, disciplinato dall'art. 108 del Regolamento Regionale n. 4/2007, è attivato sul territorio e anch'esso è partito con la gara per i servizi dell'area sopra citati dall'ottobre 2011. Le richieste di accesso per il 2011 sono state 35, con una presa in carico pari all'20,0% (7 in valore assoluto), ovvero pari allo 0,3% dell'utenza dell'intera area. È previsto uno sportello per ogni comune con 1 giornata di apertura settimanale; il servizio in ogni comune viene erogato per 2 ore circa la settimana (ed eccezione del comune capofila che ne prevede 3). Per il suo funzionamento è dedicato un tempo lavoro pari a 1,50 quota/uomo annuo, dove oltre alla figura dell'assistente sociale (in quota di 0,50), è prevista anche quella del mediatore culturale. Il costo sostenuto per gli unici 3 mesi di funzionamento dall'attivazione per il 2011 per la gestione del servizio è pari a poco più di 5.000 euro, mentre la spesa media per utente equivale a circa 717,24 euro.

Sevizi domiciliari

L'Ambito T. di Massafra ha coperto tutta l'area dei servizi della domiciliarità previsti, portando in prosecuzione, dall'annualità precedente, interventi tesi alla salvaguardia del contesto familiare ed abitativo degli utenti.

Tutti i servizi attivati dall'Ambito territoriale sono stati finanziati con risorse del Fondo unico e a gestione indiretta con affidamento a ditte esterne. In alcuni Comuni i servizi sono stati potenziati anche con risorse specifiche del bilancio autonomo 2011: è il caso del SAD per i comuni di Mottola (solo 2010), Palagiano e Statte ma anche del servizio di erogazione dei pasti a domicilio (solo per anziani) svolto in autonomia da parte dell'Amministrazione mottoiese.

Passando all'analisi dei dati sulle prestazioni, si evidenzia che l'utenza dei servizi domiciliari è complessivamente costituita da **195 persone**, per la maggior parte anziane, che utilizzano il SAD (52,8%), l'ADE (27,2%), l'ADI (19,5%) e il servizio di distribuzione pasti a domicilio (4,1%).

Il 21,5% del totale degli utenti che traggono beneficio dagli interventi di quest'area sono persone prive di una rete familiare, il 42,1% persone che hanno una invalidità riconosciuta. Più di una trentina di utenti hanno avuto accesso mediante valutazione dell'UVM. 8.762 sono state nel 2011 le ore erogate (in media 127 ore fruite da ciascun utente); la spesa media sostenuta per ciascun utente (liquidazioni) sulla tipologia di servizi è pari a circa € 1000, con un costo orario medio di € 22,30.

La spesa totale per i servizi di ambito attuati nell'area della domiciliarità nell'annualità 2011 corrisponde a € 1.220.479,24 (+ € 875.245,45 rispetto al 2010) contribuendo ad una copertura dell'83,0% delle somme previste per quest'area nel triennio di programmazione. [Tav. 2.3]

⁹ Nell'importo è inclusa la spesa sostenuta nello stesso periodo per l'UVM (che in quota parte costituisce il 50% della cifra).

Tav. 2.3 - Elenco interventi (Scheda AMB) dell'Ambito Territoriale di Massafra relativi al welfare domiciliare al 31 dicembre 2011

N.	Art. Reg. 4/07	Denominazione	Modalità di gestione	RISORSE PROGRAMMATE	RISORSE IMPEGNATE AL 31/12/2010	RISORSE IMPEGNATE AL 31/12/2011	TOTALE RISORSE IMPEGNATE (2010/2011)	INC. % RISORSE IMPEGNATE SU RISORSE PROGRAMmate	RISORSE DA IMPEGNARE (RESIDUI)	ATTIVAZIONE
7	87	SERVIZIO ADE	Affidamento a terzi	€ 253.250,00	€ 0,00	€ 255.340,80	€ 255.340,80	100,8%	-€ 2.090,80	X
8	87	POTENZIAM., CONSOLIDAM. SERVIZIO SAD	Affidamento a terzi	€ 772.113,33	€ 328.338,55	€ 443.084,70	€ 771.423,25	99,9%	€ 690,08	X
9	88	SERVIZIO ADI	Affidamento a terzi	€ 861.511,10	€ 16.895,24	€ 522.053,74	€ 538.948,98	62,6%	€ 322.562,12	X
Totale				€ 1.886.874,43	€ 345.233,79	€ 1.220.479,24	€ 1.565.713,03	83,0%	€ 321.161,40	

Fonte: nostre elaborazioni su schede di rendicontazione 2011 dell'Ambito di Massafra

Complessivamente le somme sostenute con i bilanci propri dagli enti per i servizi comunali nell'area di intervento di riferimento per il 2011 corrisponde a € 126.535,95 (- € 12.367,63 rispetto al 2010), contribuendo ad una copertura dell'73,8% delle somme previste per quest'area nel triennio di programmazione. [Tav. 2.4]

Tav. 2.4 - Elenco interventi (Scheda COM) dell'Ambito Territoriale di Massafra relativi al welfare domiciliare al 31 dicembre 2011

N.	Art. Reg. 4/07	Denominazione	Ente titolare del servizio	Modalità di gestione	RISORSE PROGRAMMATE	RISORSE IMPEGNATE AL 31/12/2010	RISORSE IMPEGNATE AL 31/12/2011	TOTALE RISORSE IMPEGNATE (2010/2011)	INC. % RISORSE IMPEGNATE SU RISORSE PROGRAMmate	RISORSE DA IMPEGNARE (RESIDUI)	ATTIVAZIONE
7	87	SERVIZIO SAD	COMUNE DI PALAGIANO	In economia	€ 241.488,00	€ 78.643,58	€ 76.379,04	€ 155.022,62	64,2%	€ 86.465,38	X
19	altro	SERVIZIO MENSA/LAVANDERIA ED UTENZE VARIE	COMUNE DI MOTTOLA	Affidamento a terzi	€ 110.100,00	€ 39.881,00	€ 33.582,79	€ 73.463,79	66,7%	€ 36.636,21	X
20	87	SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE	COMUNE DI MOTTOLA	Affidamento a terzi	€ 91.000,00	€ 105.166,00	€ 0,00	€ 105.166,00	115,6%	-€ 14.166,00	X
45	87	SERVIZIO SAD	COMUNE DI STATTE	Affidamento a terzi	€ 52.362,00	€ 15.213,00	€ 16.574,12	€ 31.787,12	60,7%	€ 20.574,88	X
Totale					€ 494.950,00	€ 238.903,58	€ 126.535,95	€ 365.439,53	73,8%	€ 129.510,47	

Fonte: nostre elaborazioni su schede di rendicontazione 2011 dell'Ambito di Massafra

Per quanto riguarda il *Servizio di Assistenza Domiciliare* gestito a gestione di ambito è rivolto ad anziani e disabili. Qui per questioni di analisi i dati di riferimento verranno disaggregati per indagare in quale misura viene garantito su un target rispetto ad all'altro. Per il SAD rivolto alle *persone anziane* l'utenza, nel corso del 2011, è stata costituita da 84 persone¹⁰. Di questi

¹⁰ I dati riportati derivano dall'aggregazione del servizio SAD anziani di Ambito ed i servizi gestiti a livello comunale da Statte e Palagiano per il 2011 (il Comune di Mottola, secondo la programmazione finanziaria 2010/2012, ha sostenuto il costi del servizio solo nell'annualità 2010). Il 70,2% degli utenti, dunque, sono presi in

sono 31 gli anziani privi di una rete familiare, mentre 40 possiedono un'invalidità riconosciuta. Per il 2011 sono stati spesi complessivamente (tra servizio di ambito e singoli servizi comunali), € 86.362,39, ovvero € 922,27 ad utente, per un costo orario di € 19,76. Le ore complessive di prestazioni del SAD, offerte nel corso di quasi tutto l'anno, sono state 4.370 ore (di cui solo 2.900 da parte di OSA/OSS), in media 50 ore ad utente. I cittadini accedono al servizio compilando dei moduli di domanda; l'organizzazione del servizio prevede la predisposizione della cartella sociale utente.

Per il SAD rivolto a *persone disabili*, gli utenti assistiti nel 2011 sono stati 9. La spesa sostenuta equivale a quasi 24.500,00 euro, ovvero poco più di 3.000,00 euro ad utente con un costo orario di € 11,8. Le ore complessivamente erogate sono state 2.564 ovvero circa 270 per utente.

Per quanto riguarda le *prestazioni domiciliari rivolte ai minori*, l'Ambito di Massafra ha affidato nel 2011 con procedure di gara alla stessa ditta che ha in gestione l'ADI il Servizio di *Assistenza domiciliare educativa* di cui fruiscono 53 nuclei familiari (69 minori) sostenendo una spesa pari 20.600 euro (in media 13 euro per utente), che equivale ad un importo medio di € 388,10 per ciascun nucleo, ovvero € 298,10 per ogni minore coinvolto. Nel 2011 con il nuovo bando sono state erogate complessivamente 894 ore, pari a 8 settimane, ad un costo orario di € 23,00.¹¹ Con un'attenta analisi del fabbisogno si è riscontrata la necessità di potenziare il servizio. L'Ufficio di Piano propone il potenziamento con l'aumento delle ore per i due psicologi (cinque ore settimanali ciascuno) oltre a dotare l'equipe di un altro educatore (15 ore settimanali), affidando alla stessa ditta aggiudicataria del servizio già in essere di soddisfare utilizzando le economie di gara prodotte sullo stesso servizio. Con delibera n. 14 del 16.11.2011 il Coordinamento istituzionale autorizza a l'Ufficio di Piano a predisporre gli atti per il potenziamento del servizio ADE (potenziamento realizzato a febbraio 2012)

L'*Assistenza domiciliare integrata* viene garantita dall'Ambito con lo stesso appalto di gestione dell'ADE. Al 31 dicembre 2011 sono stati 38 gli utenti assistiti dal servizio, tutti anziani, sostenendo una spesa pari a poco più di 36.500 euro - che per singolo utente equivale a € 962,30 - e ad un costo orario che risulta essere in media di € 39,58. 30 degli utenti serviti dall'ADI hanno avuto accesso mediante valutazione dell'UVM. Il servizio eroga 924 ore di prestazioni domiciliari integrate distribuite su 13 settimane per tutto il 2011, ovvero quasi 25 ore per ogni utente.¹² Anche in questo caso i cittadini possono accedere all'ADI compilando un modulo di domanda. Il servizio prevede sia la progettazione del Piano Assistenziale Individuale che la gestione della cartella sociale per ciascun utente.

Come riportato, solo nel comune di Mottola è garantito il *servizio di erogazione dei pasti a domicilio* rivolto nel 2011 ad 8 persone anziane in stato di solitudine, 7 dei quali è riconosciuta un'invalidità. Il servizio prevede la somministrazione quotidiana di pasti a domicilio per ogni singolo utente ad un costo complessivo di € 26.189,00. Il costo medio annuo per utente è di 3.273,00, mentre quello per singola prestazione è pari a € 7,18.

carico dall'Ambito. I dati forniti dal SAD a titolarità di Ambito fanno riferimento alla gestione in corso che è partita con l'aggiudicazione di gara ad ottobre 2011. Il SAD è un servizio garantito sul territorio dell'Ambito in maniera continuativa già dalla programmazione precedente.

¹¹I dati relativi agli indicatori di risultato fanno riferimento ai soli 3 mesi dall'attivazione della gestione in corso.

¹²Vedi nota sopra.

I servizi diurni e comunitari

Nell'ambito degli interventi a carattere comunitario/diurno per il 2011, per i servizi di ambito continua dalla precedente annualità il *servizio di assistenza specialistica* rivolta agli studenti diversamente abili, mentre trovano conclusione il *servizio di consulenza e mediazione familiare* e il *servizio di prevenzione e informazione sul fenomeno dell'abuso e maltrattamento*, attivati con il primo Piano di Zona. Iniziano ad essere esperite nel 2011 le procedure di gara con gestione associata per l'affidamento di 4 centri diurni riabilitativi. Nelle more della gara dell'ambito, i singoli Comuni continuano a garantire l'offerta semi-residenziale delle persone diversamente abili sui propri territori con fondi di bilancio autonomi. Allo stesso modo procede la gestione in ogni Comune dei CAP anziani e delle varie tipologie di trasporto sociale.

Passando all'analisi dei dati sulle prestazioni, si evidenzia che gli utenti dei servizi comunitari e diurni costituiscono complessivamente 759 persone. Il 71,4% di essi sono anziani che accedono alle attività svolte nei Centri aperti polivalenti comunali, il 10,1% persone che fruiscono dei trasporti sociali comunali; la stessa incidenza corrisponde alle persone con disabilità inseriti nei centri diurni; per il 4,5% sono minori inseriti nei centri diurni socio-educativi, per il 3,8% ragazzi con disabilità supportati dall'assistenza specialistica. In totale sono 18 i servizi attivi per quest'area del welfare e coinvolgono complessivamente circa una settantina di operatori. Per il 71,7% degli utenti si tratta di persone inserite in strutture gestite in economia diretta dagli Enti comunali (quasi esclusivamente rientranti nel CAP anziani), per il 24,0% in gestione indiretta.

L'impegno complessivo nel 2011 per i servizi e gli interventi a valenza d'ambito realizzati nel welfare comunitario è stato di circa € 643.659,17 (€ 475.236,72 in più rispetto a quanto speso nel 2010) arrivando a una copertura del 25,7% delle risorse programmate. [Tav. 2.5]

Tav. 2.5 - Elenco interventi (Scheda AMB) relativi al welfare comunitario diurno dell'Ambito Territoriale di Massafra al 31 dicembre 2011

N.	Art. Reg. 4/07	Denominazione	Modalità di gestione	RISORSE PROGRAMMATE	RISORSE IMPEGNATE AL 31/12/2010	RISORSE IMPEGNATE AL 31/12/2011	TOTALE RISORSE IMPEGNATE (2010/2011)	INC. % RISORSE IMPEGNATE SU RISORSE PROGRAMMATE	RISORSE DA IMPEGNARE (RESIDUI)	ATTIVAZIONE
11	104	CONSOLID.POTENZ. CENTRI APERTI POLIV. MINORI	In economia	€ 200.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,0%	€ 200.000,00	
12	105	POTENZIAMEN TO E CONSOLIDAMENTO CENTRI APER. POLIVALENTI DISABILI	In economia	€ 155.777,30	€ 0,00	€ 367.460,77	€ 367.460,77	0,0%	-€ 211.683,47	
13	106	POTENZ. CONSOLID. CENTRO APERTO POLIVALENTI.ANZIANI	In economia	€ 210.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,0%	€ 210.000,00	
14	60	POTENZ. CONSOLID.CENTRI DIURNI SOCIO-RIABILT.	Affidamento a terzi	€ 1.541.602,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,0%	€ 1.541.602,00	start-up

15	92	CONSOLID. POTENZ.SERVIZIO INTEGRAZIONE E SCOLASTICA DISABILI	Affidamento a terzi	€ 287.500,00	€ 44.400,00	€ 276.198,40	€ 320.598,40	111,5%	-€ 33.098,40	X
16	107	SERVIZI DI PREVEZIONE CONTRASTO SFRUTTAMENTO VIOLENZA DONNE, ECC.	In economia	€ 22.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,0%	€ 22.000,00	
29	altro	TRASPORTO DISABILI	Affidamento a terzi	€ 450.611,12	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,0%	€ 450.611,12	
31	altro	SERVIZI AMICI DI VITA	In economia	€ 14.379,22	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,0%	€ 14.379,22	
33	altro	CENTRO ASCOLTO PREVENZ. DIPENDENZE	Affidamento a terzi	€ 72.608,50	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,0%	€ 72.608,50	
36	altro	SERVIZI PREVENZIONE DANNO DIPENDENZE	Affidamento a terzi	€ 80.072,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,0%	€ 80.072,00	
37	94	SERVIZIO CONSULENZA E MEDIAZIONE FAMILIARE	Affidamento a terzi	€ 68.212,35	€ 68.212,35	€ 0,00	€ 68.212,35	#DIV/0!	-€ 68.212,35	X
38	altro	PREV. E INFORM.. FEN.ABUSO E MALTRATTAMENTO	Affidamento a terzi	€ 55.810,10	€ 55.810,10	€ 0,00	€ 55.810,10	#DIV/0!	-€ 55.810,10	X
Totale				€ 3.158.572,59	€ 168.422,45	€ 643.659,17	€ 812.081,62	25,7%	€ 2.222.468,52	

Fonte: nostre elaborazioni su schede di rendicontazione 2011 dell'Ambito di Massafra

Ammontano invece a € 776.250,15 (non differenziandosi significativamente dalla cifra del 2010) gli impegni finanziari sostenuti nel 2011 dai comuni dell'Ambito per la realizzazione dei servizi e gli interventi del welfare semi-residenziale, con un tasso di impegno complessivo pari a 79,8%. [2.6]

Tav. 2.6 - Elenco interventi (Scheda COM) relativi al welfare comunitario diurno dell'Ambito Territoriale di Massafra al 31 dicembre 2011

N.	Art. Reg. 4/07	Denominazione	Ente titolare del servizio	Modalità di gestione	RISORSE PROGRAMMATE	RISORSE IMPEGNATE AL 31/12/2010	RISORSE IMPEGNATE AL 31/12/2011	TOTALE RISORSE IMPEGNATE (2010/2011)	INC. % RISORSE IMPEGNATE SU RISORSE PROGRAMMATE	RISORSE DA IMPEGNA RE (RESIDUI)	ATTIVAZIONE
1	altro	SOGGIORNI CLIMATICI ANZIANI	COMUNE DI PALAGIANO	In economia	€ 30.000,00	€ 5.700,00	€ 7.130,00	€ 12.830,00	42,8%	€ 17.170,00	X
6	52	CENTRO SOCIO EDUCATIVO DIURNO	COMUNE DI PALAGIANO	Affidamento a terzi	€ 96.378,00	€ 28.864,58	€ 36.977,80	€ 65.842,38	68,3%	€ 30.535,62	X
8	106	CENTRO SOCIALE POLIVALENTE ANZIANI	COMUNE DI PALAGIANO	In economia	€ 29.600,00	€ 2.595,93	€ 6.063,21	€ 8.659,14	29,3%	€ 20.940,86	X
10	103	SERVIZIO EDUCATIVI PER IL TEMPO LIBERO	COMUNE DI PALAGIANO	In economia	€ 36.000,00	€ 8.000,00	€ 12.407,25	€ 20.407,25	56,7%	€ 15.592,75	X

12	altr o	TRASPORT O SOCIALE	COMUNE DI PALAGIA NO	In economi a	€ 199.000,00	€ 53.855,52	€ 80.688,42	€ 134.543,94	67,6%	€ 64.456,06	X
15	60	CENTRO DIURNO SOCIO EDUCATIVO RIABILITATIVO	COMUNE DI PALAGIA NO	Affidamento a terzi	€ 50.000,00	€ 78.680,10	€ 66.493,40	€ 145.173,50	290,3%	-€ 95.173,50	X
18	106	CENTRO SOCIALE POLIVALENTE ANZIANI E INIZIATIVE DIVERSE	COMUNE DI MOTTOLA	Affidamento a terzi	€ 70.000,00	€ 3.944,00	€ 200,00	€ 4.144,00	5,9%	€ 65.856,00	X
21	60	CENTRO DIURNO SOCIO EDUCATIVO RIABILITATIVO	COMUNE DI MOTTOLA	Affidamento a terzi	€ 57.000,00	€ 93.053,00	€ 74.233,29	€ 167.286,29	293,5%	-€ 110.286,29	X
26	altr o	TRASPORTO SOCIALE / TRASPORTO CURE TERMALI	COMUNE DI MOTTOLA	In economi a	€ 90.000,00	€ 6.100,00	€ 5.999,40	€ 12.099,40	13,4%	€ 77.900,60	X
27	103	SERVIZIO EDUCATIVI PER IL TEMPO LIBERO	COMUNE DI MOTTOLA	In economi a	€ 150.000,00	€ 17.856,00	€ 18.000,00	€ 35.856,00	23,9%	€ 114.144,00	X
30	106	CENTRO SOCIALE POLIVALENTE ANZIANI	COMUNE DI MASSAFRA	In economi a	€ 60.000,00	€ 14.980,76	€ 13.470,36	€ 28.451,12	47,4%	€ 31.548,88	X
32	altr o	SOGGIORNI ESTIVI ED ATTIVITA' RICREATIVI MINORI E DISABILI	COMUNE DI MASSAFRA	Affidamento a terzi	€ 150.000,00	€ 12.850,00	€ 15.000,00	€ 27.850,00	18,6%	€ 122.150,00	X
33	60	CENTRO DIURNO SOCIO EDUCATIVO RIABILITATIVO	COMUNE DI MASSAFRA	Affidamento a terzi	€ 60.000,00	€ 112.001,00	€ 109.999,98	€ 222.000,98	370,0%	-€ 162.000,98	X
38	altr o	TRASPORTO SOCIALE	COMUNE DI MASSAFRA	In economi a	€ 98.000,00	€ 11.290,30	€ 2.228,59	€ 13.518,89	13,8%	€ 84.481,11	X
39	103	SOGGIORNI CLIMATICI ANZIANI	COMUNE DI MASSAFRA	In economi a	€ 50.000,00	€ 81.273,60	€ 97.964,00	€ 179.237,60	358,5%	-€ 129.237,60	X
40	92	ASSISTENZA SCOLASTICA DI BASE PER DISABILI	COMUNE DI MASSAFRA	Affidamento a terzi	€ 250.000,00	€ 81.400,00	€ 64.612,48	€ 146.012,48	58,4%	€ 103.987,52	X
41	101	INTERVENTO A FAVORE DEI MINORI	COMUNE DI STATTE	In economi a	€ 10.500,00	€ 1.657,00	€ 6.960,60	€ 8.617,60	82,1%	€ 1.882,40	X
46	106	CENTRO SOCIALE POLIVALENTE ANZIANI	COMUNE DI STATTE	In economi a	€ 72.531,00	€ 9.984,00	€ 14.413,86	€ 24.397,86	33,6%	€ 48.133,14	X
47	92	ASSISTENZA SCOLASTICA PER DISABILI	COMUNE DI STATTE	Affidamento a terzi	€ 30.600,00	€ 7.501,00	€ 3.724,03	€ 11.225,03	36,7%	€ 19.374,97	X
50	altr o	TRASPORTO TERMALE ANZIANI	COMUNE DI STATTE	In economi a	€ 21.600,00	€ 5.734,00	€ 4.950,00	€ 10.684,00	49,5%	€ 10.916,00	X
51	altr o	TRASPORTO SPECIALE DISABILI	COMUNE DI STATTE	Affidamento a terzi	€ 162.000,00	€ 53.560,00	€ 54.906,39	€ 108.466,39	67,0%	€ 53.533,61	X

58	altr o	TRASPORT O ALUNNI DISAGIATI	COMUNE DI STATTE	In economi a	€ 7.500,00	€ 1.345,00	€ 1.518,39	€ 2.863,39	38,2%	€ 4.636,61	X
59	altr o	CENTRO AGGREGAZ IONE DISABILI	COMUNE DI STATTE	Affidame nto a terzi	€ 162.000,00	€ 81.171,00	€ 78.308,70	€ 159.479,70	98,4%	€ 2.520,30	X
Totale					€ 1.942.709,00	€ 773.396,79	€ 776.250,15	€ 1.549.646,94	79,8%	€ 393.062,06	

Fonte: nostre elaborazioni su schede di rendicontazione 2011 dell'Ambito di Massafra

L'utenza maggiore si registra nelle attività legate al funzionamento dei 4 *Centri di aggregazione sociale delle persone anziane* presenti i ogni comune e finanziati con risorse del singoli bilanci comunali. Sono 542 gli anziani che hanno frequentato, nel corso del 2010, le attività organizzate nei CAP. Sono realtà autogestite dagli stessi utenti o volontari e aperte in media 50 settimane all'anno per 6 giorni. Il costo dei CAP, sostenuto dalle amministrazioni comunali a gestione diretta nel 2011 è stato complessivamente di € 25.543,12, tutti spesi come costi generali legati ad attività correlate. Solo il comune di Statte prevede la partecipazione degli utenti per € 3.565,00. Si registra, quindi, un costo medio annuale per servizio pari a € 6.385,58 euro e una spesa media per utente di 47 euro.

Il servizio di *trasporto sociale* è utilizzato da 77 persone, soprattutto per l'accompagnamento ad altri servizi. È presente nei 4 comuni, viene finanziato con risorse proprie delle singole amministrazioni come programmazione finanziaria (scheda COM) del PdZ 2010/2012, senza alcuna partecipazione degli utenti. Il costo complessivo del servizio per il 2011 è stato quasi di 157.000 euro, per il 98,1% questo costo è costituito dall'appalto a ditte esterne che trasportano gli utenti presso altri servizi. Il restante 1,9% del costo complessivo del servizio viene "assorbito" dal servizio di "Taxi sociale", un servizio "a chiamata" rivolto per lo più a persone anziane e persone con disabilità, presente nel comune di Massafra a gestione diretta dell'Amministrazione. Si tratta in ogni caso di servizi per i quali si sono sostenuti costi diversi anche se mediamente ciascuno pesa sui bilanci comunali di quasi 40.000,00 euro. Analogamente, la stessa spesa media annuale per singoli utente è diversa, ma mediamente pari a € 2.038,44. Gli operatori impiegati nei singoli servizi sono 13.

Il PdZ del triennio 2010/2012 prevede la realizzazione del *trasporto disabili* come servizio a valenza di Ambito e gestito dall'ASL TA che lo cofinanzia. Si intende garantire la mobilità nel territorio, attraverso un trasporto assistito per soggetti con ridotta capacità motoria da e verso strutture riabilitative sia pubbliche che private, oltre che presso i centri diurni presenti nei comuni dell'Ambito T.. L'ASL TA ha predisposto un bando pubblico per il trasporto disabili riferito a tutti gli Ambiti della Provincia. In considerazione dei disabili mediamente trasportati, il Coordinamento istituzionale (Del. N. 16 del 6.12.2011) dà indicazioni all'Asl per la sottoscrizione del contratto d'appalto fissando il fabbisogno per ciascun comune dell'Ambito in un pulmino con autista ed accompagnatore, allo stesso tempo e prevede di dotarsi di un regolamento per l'accesso al servizio ed il pagamento di un ticket (bando espletato dall'ASL nel 2012)

Sull'offerta della semi-residenzialità a beneficio delle persone disabili, vanno riportati i dati sul centri diurni gestiti e finanziati dai quattro comuni.

Per tutte le unità di offerta è stata affidata la gestione di ogni centro a terzi, che continuano ad essere sostenuti con risorse proprie di bilancio nelle more dell'espletamento della gara dell'Ambito per la gestione di 4 centro diurni socio-educativi riabilitativi, finanziati anche con la partecipazione dell'ASL TA.

I 4 i centri diurni per disabili nel corso del 2011 ospitano complessivamente 77 utenti su una ricettività pari a 81 posti disponibili. I centri sono aperti tutto l'anno in media per 5 giorni a settimana. Sono 32 complessivamente gli operatori coinvolti. Gli utenti hanno accesso mediante la presentazione di domanda, e per loro è prevista la predisposizione di una cartella utente. I costi di gestione sostenuti nel 2011 ammontano a € 297.215,00 (mediamente € 74.303,75 a servizio), ovvero € 3.859,94 ad utente inserito.

Nell'offerta per l'inserimento di minori (diversi dagli interventi indifferibili) in strutture semi-residenziali come i centri diurni socio-educativi, va detto che l'utenza registrata corrisponde a 34 bambini/adolescenti: 4 sono i minori per i quali vengono pagate rette da parte del Comune di Massafra (presso 2 strutture) per l'inserimento in centri diurni, gli altri 30 sono minori inseriti nel centro diurno socio-educativo comunale di Palagiano, che garantisce l'apertura per circa 44 settimane all'anno per 5 giorni settimanali. La gestione è indiretta e le attività vengono svolte da 4 operatori. Complessivamente nel corso del 2011, per questa tipologia di offerta sono stati spesi (liquidazioni) € 85.553,60, per il 56,8% si tratta del pagamento di rette per l'inserimento. Per ogni minore, si è sostenuto dunque un costo medio pari a € 2.516,28.

L'utenza del servizio di *Assistenza specialistica* per il sostegno all'autonomia funzionale e alla comunicazione dei bambini/ragazzi in età scolastica, nel 2011, è costituita da n. 29 minori. Il servizio, ri-affidato a Novembre 2011 dall'Ambito ad una cooperativa sociale selezionata attraverso bando di gara pubblica, ha avuto un costo complessivo annuo di € 72.909,87 euro (€ 2.514,13 ad utente in media nell'anno). L'attuale gestione ha organizzato il servizio in equipe multi-professionale composta da 13 operatori.

Asili nido e servizi per la prima infanzia

Per quanto riguarda l'area dei servizi per la prima infanzia, nel 2011 sono stati 45 i bambini fino a 36 mesi che hanno trovato accoglienza presso gli asili nido. Il servizio di Ambito offerto fa riferimento a contributi per il pagamento di rette per la frequenza dell'asilo nido presso una struttura privata convenzionata ubicata nel comune di Massafra. La struttura ha una ricettività di 60 posti funzionante per 6 giorni la settimana e garantisce l'apertura per 10 ore giornaliere. Il periodo di erogazione dei contributi è partito a ottobre 2011. Nel corso dell'anno sono stati impegnati complessivamente € 10.440,00, ovvero € 232,00 per ogni bambino beneficiario. Nel pagamento della retta è prevista anche la compartecipazione della famiglia; per il periodo di riferimento l'impegno ammonta a più di € 1.035,00 (ovvero 23 euro a bambino, la quota viene maggiorata nel caso di fruizione della mensa). Sono 4 gli educatori/operatori socio educativi impiegati nella struttura convenzionata con l'Ambito. [tav. 2.7]

Tav. 2.7 - Elenco interventi (Scheda AMB) relativi all'area prima infanzia dell'Ambito T. di Massafra al 31.12.2011

N.	Art. Reg. 4/07	Denominazione	Modalità di gestione	RISORSE PROGRAMMATE	RISORSE IMPEGNATE AL 31/12/2010	RISORSE IMPEGNATE AL 31/12/2011	TOTALE RISORSE IMPEGNATE (2010/2011)	INC. % RISORSE IMPEGNATE SU RISORSE PROGRAMMATE	RISORSE DA IMPEGNARE (RESIDUI)	ATTIVAZIONE
18	53	POTENZIAMENTO QUALIFICAZIONE REGIONALE	In economia	€ 154.000,00	€ 0,00	€ 53.910,00	€ 53.910,00	35,0%	€ 100.090,00	X

		SERVIZI PRIMA INFANZIA								
Totale			€ 154.000,00	€ 0,00	€ 53.910,00	€ 53.910,00	35,0%	€ 100.090,00		

Fonte: nostre elaborazioni su schede di rendicontazione 2011

I servizi residenziali

Per quanto riguarda i servizi residenziali, la programmazione triennale attraverso il PdZ ha previsto sia risorse per gli inserimenti in strutture di persone anziane, disabili e minori tramite il pagamento delle rette/acquisto prestazioni in strutture a titolarità privata, sia risorse finalizzate agli inserimenti in strutture considerate dal PRPS Obiettivi di servizio (come "Dopo di noi" per persone disabili prive del sostegno familiare, Casa per la vita per persone con disabilità psichica e Casa rifugio per il contrasto dello sfruttamento della tratta e della violenza di genere). Tuttavia, al 31.12.2011 non risultano ancora attivati per quest'area interventi e gestione di tipo unica associata a titolarità dell'Ambito, anche se va segnalato l'avviamento delle procedure (predisposizioni atti di intesa ed altri adempimenti formali) per far partire la gestione nell'ambito del Piano di Zona della *casa rifugio* e il coordinamento per l'utilizzo del *fondo integrativo per il sostegno economico agli inserimenti di persone non autosufficienti in RSA/RSSA*. Nello specifico, con Delibera n. 13 del 16.11.2011 il Coordinamento Istituzionale approva il criterio di ripartizione fra i Comuni delle somme per l'integrazione delle rette per l'inserimento delle persone anziane e disabili in strutture di accoglienza (RSA, RSSA, Case di riposo). I criteri tengono presente per ciascun Comune dell'incidenza della popolazione anziana (ultrassessantacinquenne) sulla popolazione residente.

Nel corso del 2011, comunque, l'utenza dei servizi residenziali è stata di 55 persone, in gran parte minori inseriti in comunità educative sulla base dei decreti del Tribunale per Minori (69,1%), anziani inseriti in case di riposo e RSSA (18,2%), inserimenti in Case rifugio per persone vittime di tratta e/o di violenza(12,7%).

Gli interventi indifferibili ed il pagamento delle rette per gli inserimenti degli anziani in strutture di ricovero sono stati finanziati, con un costo complessivo pari a euro € 613.632,00, a valere sulle risorse dei singoli Bilanci comunali 2011, mentre l'inserimento in Casa Rifugio non ha avuto un costo per l'Ambito seppur previsto nella programmazione triennale del PSdZ. [Tav. 2.8 e 2.9]

Tav. 2.8 - Elenco interventi (Scheda AMB) relativi al welfare residenziale dell'Ambito T. di Massafra al 31 dicembre 2012

N.	Art. Reg . 4/0 7	Denominazione	Modalità di gestione	RISORSE PROGRAMMATE	RISORSE IMPEGNATE AL 31/12/2010	RISORSE IMPEGNATE AL 31/12/2011	TOTALE RISORSE IMPEGNATE (2010/2011)	INC. % RISORSE IMPEGNATE SU RISORSE PROGRAMMATE	RISORSE DA IMPEGNARE (RESIDUI)	AT TI VA ZI O N E
20	55	PROM. STRUTTURE RESID. PERSONE SENZA SUPPORTO FAMILIARE "DOPO DI NOI"	Affidamento a terzi	€ 36.585,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,0%	€ 36.585,00	
21	70	SVILUPPO RETE SERVIZI "CASA PER LA	Affidamento a terzi	€ 570.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,0%	€ 570.000,00	

		VITA"								
22	80	POTENZIAMENTO STRUTTURE CONTRASTO SFRUTTAMENTO TRATTA	Affidamento a terzi	€ 42.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,0%	€ 42.000,00	start up
35	102	IMPLEMENTAZIONE FORME SOSTEGNO ECONOMICO INSERIMENTI RSA/RSSA	In economia	€ 86.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,0%	€ 86.000,00	start up
Totale		€ 734.585,00		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,0%	€ 734.585,00	

Fonte: nostre elaborazioni su schede di rendicontazione 2011

Tav. 2.9 - Elenco interventi (Scheda COM) relativi al welfare residenziale dell'Ambito T. di Massafra al 31 dicembre 2012

N.	Art. Reg. 4/07	Denominazione	Ente titolare del servizio	RISORSE PROGRAMMATE	RISORSE IMPEGNATE AL 31/12/2010	RISORSE IMPEGNATE AL 31/12/2011	TOTALE RISORSE IMPEGNATE (2010/2011)	INC. % RISORSE IMPEGNATE SU RISORSE PROGRAMMATE	RISORSE DA IMPEGNARE (RESIDUI)	ATTIVAZIONE
3	altro	RETTE RICOVERO-STRUTTURE PER MINORI -	COMUNE DI PALAGIANO	€ 400.000,00	€ 129.962,32	€ 135.872,58	€ 265.834,90	66,5%	€ 134.165,10	X
17	altro	RETTE RICOVERO-STRUTTURE PER MINORI -	COMUNE DI MOTTOLA	€ 446.632,32	€ 149.517,00	€ 129.943,79	€ 279.460,79	62,6%	€ 167.171,53	X
23	altro	RETTE RICOVERI STRUTTURE ANZIANI	COMUNE DI MOTTOLA	€ 25.000,00	€ 3.950,00	€ 0,00	€ 3.950,00	15,8%	€ 21.050,00	
29	altro	RETTE RICOVERO-STRUTTURE PER MINORI -	COMUNE DI MASSAFRA	€ 550.065,08	€ 196.992,00	€ 276.000,00	€ 472.992,00	86,0%	€ 77.073,08	X
35	altro	RETTE RICOVERI STRUTTURE ANZIANI	COMUNE DI MASSAFRA	€ 200.000,00	€ 60.000,00	€ 68.739,85	€ 128.739,85	64,4%	€ 71.260,15	X
43	altro	RETTE RICOVERO-STRUTTURE PER MINORI -	COMUNE DI STATTE	€ 488.400,00	€ 136.192,00	€ 185.444,29	€ 321.636,29	65,9%	€ 166.763,71	X
49	65	RETTE RICOVERO ANZIANI	COMUNE DI STATTE	€ 52.362,00	€ 17.632,00	€ 12.387,98	€ 30.019,98	57,3%	€ 22.342,02	X
Totale				€ 2.162.459,40	€ 694.245,32	€ 808.388,49	€ 1.502.633,81	69,5%	€ 659.825,59	

Fonte: nostre elaborazioni su schede di rendicontazione 2011

La Casa Rifugio è un servizio residenziale che fino al 2011 risulta un servizio attivato sul territorio mediante i finanziamenti provenienti dal PIT 6 riguardante il progetto "Sicuri per crescere" e poi inserito nel *Piano Provinciale degli interventi locali per il contrasto del fenomeno della violenza contro le donne e minori*. Tutti gli Ambiti T. della provincia di Taranto hanno stabilito di dare continuità al servizio già in essere presso il Comune di Massafra e ai costi sostenuti nell'anno 2011 utilizzando i fondi stanziati sul Piano triennale e quelli previsti nei Piani Sociali di Zona di ciascun Ambito.

Nel 2011 sono stati 7 gli inserimenti nella struttura, con 2 rinunce nel corso dell'anno. La struttura ha sede nel Comune di Massafra e si accede tramite domanda ai servizi sociali professionali che definiscono un piano assistenziale individualizzato con la struttura e ne monitorano le attività tramite manutenzione della cartella sociale individuale. 8 i posti disponibili e 5 gli operatori impiegati.

Sono stati 38 i minori nel 2011 istituzionalizzati presso strutture socio-educative su disposizione della Magistratura minorile (*interventi indifferibili*), con una spesa spesa effettiva complessiva per le amministrazioni comunali di € 560.209,43 a carico dei singoli Bilanci. Le strutture convenzionate per gli inserimenti sono circa una decina. Prevalgono nettamente gli inserimenti dei minori italiani (84,2%) sui minori stranieri. Ogni inserimento ha avuto un costo medio annuale pari a € 14.742,35. L'attività di inserimento ha previsto progetti assistenziali socio-educativi individuali monitorati attraverso la manutenzione di cartelle sociali individuali.

Per quanto riguarda gli *inserimenti delle persone anziane in strutture residenziali* nel 2011 sono stati 10¹³, con un costo complessivo per il pagamento delle rette di € 53.422,64 sostenuto dal comune di Massafra. Le strutture convenzionate sono 4 ubicate sul territorio locale ed extra-provinciale.

Interventi monetari/politiche di inclusione sociale

Gli interventi monetari attuati nel 2011 sono stati tutti a carico dei singoli Bilanci comunali, ad esclusione delle misure messe a bando dalla Regione Puglia che hanno riguardato i contributi per *Prima dote* e quelli per l'*Assegno di cura*. [Tav. 2.10 e 2.11]

Tav. 2.10 - Elenco interventi relativi (Scheda AMB) all'area interventi monetari e contrasto alla povertà

N.	Ar. t. R e g. 4 / 07	Denominazio ne	Modalità di gestione	RISORSE PROGRAMMA TE	RISORSE IMPEGNA TE AL 31/12/2010	RISORSE IMPEGNA TE AL 31/12/2011	TOTALE RISORSE IMPEGNA TE (2010/2011)	INC. % RISORSE IMPEGNATE SU RISORSE PROGRAMMA TE	RISORSE DA IMPEGNA RE (RESIDUI)	A T TI V A Z I O N E
10	10 2	SOSTEGNO ECONOMIC O PERCORSI DOMICILIAR I	In economia	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	#DIV/0!	€ 0,00	X
19	10 2	SOSTEGNO ECONOMIC O SERVIZI PRIMA INFANZIA	In economia	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	#DIV/0!	€ 0,00	X
27	alt ro	INSERIMENT I LAVORATIVI E BORSE LAVORO DIPENDENZ E	Affidame nto a terzi	€ 222.608,50	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,0%	€ 222.608,50	
30	alt ro	SUPERAMEN TO BARRIERE ARCH.EDIFI	In economia	€ 60.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,0%	€ 60.000,00	

¹³ I dati riportati fanno riferimento alle rette di ricovero sostenute dal solo Comune di Massafra.

		CI PRIVATI							
32	10 2	BORSE LAVORO SALUTE MENTALE	Delega	€ 70.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,0%	€ 70.000,00
34	alt ro	BORSE LAVORO DISABILI	Affidame nto a terzi	€ 70.000,00	€ 0,00		€ 0,00	0,0%	€ 70.000,00
Totale				€ 422.608,50	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,0%	€ 422.608,50

Fonte: nostre elaborazioni su schede di rendicontazione 2011

Tav. 2.11 - Elenco interventi relativi (Scheda COM) all'area interventi monetari e contrasto alla povertà

N.	Ar. t. Re g. 4/ 07	Denominazio ne	Ente titolare del servizio	RISORSE PROGRAMMA TE	RISORSE IMPEGNA TE AL 31/12/2010	RISORSE IMPEGNA TE AL 31/12/2011	TOTALE RISORSE IMPEGNA TE (2010/2011)	INC. % RISORSE IMPEGNATE SU RISORSE PROGRAMMA TE	RISORSE DA IMPEGNA RE (RESIDUI)	A T TI V A Z I O N E
9	10 2	SERVIZI DI CONTRAST O POVERTÀ E DEVIANZA	ù	€ 90.000,00	€ 19.115,50	€ 30.755,92	€ 49.871,42	55,4%	€ 40.128,58	X
22	10 2	SERVIZI DI CONTRAST O POVERTÀ E DEVIANZA	COMUNE DI MOTTOL A	€ 180.000,00	€ 38.083,00	€ 48.412,11	€ 86.495,11	48,1%	€ 93.504,89	X
34	10 2	SERVIZI CONTRAST O POVERTÀ E DEVIANZA	COMUNE DI MASSAF RA	€ 700.000,00	€ 243.728,00	€ 204.355,02	€ 448.083,02	64,0%	€ 251.916,98	X
48	10 2	CONTRIBUT I ECONOMICI SOSTEGNO REDDITI	COMUNE DI STATTE	€ 45.000,00	€ 21.986,00	€ 45.410,00	€ 67.396,00	149,8%	-€ 22.396,00	X
52	10 2	FORNITURA LATTE FORMULAT O NEONATI	COMUNE DI STATTE	€ 40.500,00	€ 24.459,00	€ 13.756,00	€ 38.215,00	94,4%	€ 2.285,00	X
60	10 2	CONTRIBUT I BALIATICI	COMUNE DI STATTE	€ 51.000,00	€ 19.125,00	€ 18.290,00	€ 37.415,00	73,4%	€ 13.585,00	X
Totale				€ 1.106.500,00	€ 366.496,50	€ 360.979,05	€ 727.475,55	65,7%	€ 379.024,45	

Fonte: nostre elaborazioni su schede di rendicontazione 2011

A seguito de bando regionale sulla *Prima Dote per i nuovi nati*, l'Ambito ha posto in essere le procedure finalizzate alla redazione di una apposita graduatoria per l'attribuzione del beneficio che consiste nell'erogazione di una somma massima di Euro 2.400,00 per i nuclei disagiati che hanno al proprio interno un minore da 0 a 36 mesi.

Nel 2010 sono pervenute 191 istanze e nel 2011 vengono liquidati contributi con fondi regionali dedicati per un importo complessivo di circa € 143.280,98 a favore dei primi 97 cittadini presenti in graduatoria. Erogando in media 3 contributi/beneficiario nel corso dell'anno

Per la misura dell'*Assegno di cura* viene approvata la graduatoria nel 2011 dove risultano 56 beneficiari e 165 domande non accolte. L'erogazione delle risorse non è partita nel 2011.

Per quanto riguarda i *contributi economici*, questi sono tutti erogati autonomamente dai singoli comuni dell'Ambito con fondi propri. Nel corso del 2011 si registrano circa 644 beneficiari e per ognuno è stato erogato mediamente un contributo annuale, ad un costo complessivo di € 141.642,92 (liquidazioni) e un importo medio di € 218,58.

Responsabilità familiari

Riguardo gli interventi legati alle responsabilità familiari, al 31.12.2011 l'Ambito non ha attuato nulla in gestione associata rispetto a quanto programmato con il PdZ 2010/2012. Sull'area risultano realizzati esclusivamente gli interventi comunali a sostegno dell'affidamento familiare attuati con fondi propri. Complessivamente sono stati impegnati nel periodo 2010/2011 € 147.717,73, pari al 92,4% delle risorse impegnate per il triennio (Scheda AMB). [Tav. 2.12 e tav. 2.13]

Tav. 2.12 - Elenco interventi (Scheda AMB) relativi all'area sulle responsabilità familiari dell'Ambito T. di Massafra al 31.12.2011

N.	Ar. t. Re. g. 4/ 07	Denominazione	Modalità di gestione	RISORSE PROGRAMMATE	RISORSE IMPEGNATE AL 31/12/2010	RISORSE IMPEGNATE AL 31/12/2011	TOTALE RISORSE IMPEGNATE (2010/2011)	INC. % RISORSE IMPEGNATE SU RISORSE PROGRAMMATE	RISORSE DA IMPEGNARE (RESIDUI)	ATTIVAZIONE
23	96	IMPLEMENTAZIONE CONSOLIDAMENTO SERVIZIO AFFIDO FAMILIARE	In economia	€ 55.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,0%	€ 55.000,00	
24	altro	IMPLEMENTAZIONE CONSOLIDAMENTO SERVIZIO ADOZIONI	In economia	€ 55.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,0%	€ 55.000,00	
25	93	COSTRUZ. CONSOLIDAMENTO CENTRI ASCOLTO FAMIGLIA/RISORSE/FAM.	In economia	€ 55.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,0%	€ 55.000,00	
26	altro	ATTIVAZIONE UFFICI TEMPI E SPAZI CITTÀ BANCHE DEL TEMPO	Affidamento a terzi	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,0%	€ 20.000,00	
Totale				€ 185.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,0%	€ 185.000,00	

Fonte: nostre elaborazioni su schede di rendicontazione 2011

Tav. 2.13 - Elenco interventi (Scheda COM) relativi all'area sulle responsabilità familiari dell'Ambito T. di Massafra al 31.12.2011

N.	Ar. t. R e g. 4/ 07	Denominazione	Ente titolare del servizio	RISORSE PROGRAMMATE	RISORSE IMPEGNATE AL 31/12/2010	RISORSE IMPEGNATE AL 31/12/2011	TOTALE RISORSE IMPEGNATE (2010/2011)	INC. % RISORSE IMPEGNATE SU RISORSE PROGRAMMATE	RISORSE DA IMPEGNARE (RESIDUI)	ATTIVAZIONE
5	96	AFFID. FAM.-SOSTEGNO ECON.	COMUNE DI PALAGIANO	€ 58.512,00	€ 17.820,00	€ 16.481,80	€ 34.301,80	58,6%	€ 24.210,20	X

1 6	96	AFFID. FAM.- SOSTEGNO ECON	COMUNE DI MOTTOL A	€ 141.300,00	€ 27.467,00	€ 30.744,00	€ 58.211,00	41,2%	€ 83.089,00	X
2 8	96	AFFID. FAM.- SOSTEGNO ECON	COMUNE DI MASSAFR A	€ 80.000,00	€ 22.900,00	€ 35.000,00	€ 57.900,00	72,4%	€ 22.100,00	X
4 4	96	AFFID. FAM.- SOSTEGNO ECON	COMUNE DI STATTE	€ 81.000,00	€ 27.000,00	€ 23.600,00	€ 50.600,00	62,5%	€ 30.400,00	X
5 3	93	SOSTEGNO ALLE RESPONSABIL ITA' FAMILIARI	COMUNE DI STATTE	€ 99.981,00	€ 46.134,00	€ 41.891,93	€ 88.025,93	88,0%	€ 11.955,07	X
Totale				€ 460.793,00	€ 141.321,00	€ 147.717,73	€ 289.038,73	62,7%	€ 171.754,27	

Fonte: nostre elaborazioni su schede di rendicontazione 2011

Gli Enti comunali erogano *contributi alle famiglie affidatarie*. Nel 2011 i minori segnalati dai Servizi Sociali di base e affidati a famiglie sono stati complessivamente 37. La spesa liquidata dai comuni sugli *interventi di Affido Familiare* per l'anno 2011 ammonta a € 97.761,80

Azioni di sistema e Ufficio di Piano

Complessivamente nell'annualità 2011 sono state impegnate a favore di azioni di sistema per il Piano di Zona € 15.858,39, pari al 10,5% delle risorse complessivamente programmate sulla nuova triennalità. Tali importi corrispondono alle risorse destinate per il *funzionamento dell'Ufficio di Piano*. [tav. 2.14]

Tav. 2.14 - Elenco interventi (Scheda AMB) relativi ad azioni di sistema e UdP al 31 dicembre 2012

N.	Art. Re. g. 4/0 7	Denominazio ne	Modalit à di gestione	RISORSE PROGRAMMA TE	RISORSE IMPEGNA TE AL 31/12/2010	RISORSE IMPEGNA TE AL 31/12/2011	TOTALE RISORSE IMPEGNA TE (2010/2011)	INC. % RISORSE IMPEGNATE SU RISORSE PROGRAMMA TE	RISORSE DA IMPEGNA RE (RESIDUI)	A T TI V A Z I O N E
28	altr o	UFFICIO DI PIANO	In econom ia	€ 151.745,00	€ 0,00	€ 15.858,39	€ 15.858,39	10,5%	€ 135.886,61	X

Fonte: nostre elaborazioni su schede di rendicontazione 2011

I costi relativi al personale amministrativo e dirigenziale dedicati al *Settore dei Servizi Sociali* comunali nel 2011 ammontano a € 251.750,65e portano il tasso di impegni al 56,4%. [tav. 2.15]

Tav. 2.15 - Elenco interventi (Scheda COM) relativi ad azioni di sistema al 31 dicembre 2012

N.	Art. Reg. 4/07	Denominazione	Modalità di gestione	RISORSE PROGRAMMATE	RISORSE IMPEGNATE AL 31/12/2010	RISORSE IMPEGNATE AL 31/12/2011	TOTALE RISORSE IMPEGNATE (2010/2011)	INC. % RISORSE IMPEGNATE SU RISORSE PROGRAMMATE	RISORSE DA IMPEGNARE (RESIDUI)	ATTIVAZIONE
14	altro	PERSONALE AMM.VO E DIRIGENZIALE - SERVIZI SOCIALI -	In economia	€ 330.089,00	€ 100.716,00	€ 100.716,00	€ 201.432,00	61,0%	€ 128.657,00	X
25	altro	PERSONALE AMM.VO E DIRIGENZIALE - SERVIZI SOCIALI -	In economia	€ 310.000,00	€ 64.398,00	€ 66.000,00	€ 130.398,00	42,1%	€ 179.602,00	X
37	altro	PERSONALE AMM.VO E DIRIGENZIALE - SERVIZI SOCIALI -	In economia	€ 250.000,00	€ 84.782,51	€ 85.034,65	€ 169.817,16	67,9%	€ 80.182,84	X
Totale				€ 890.089,00	€ 249.896,51	€ 251.750,65	€ 501.647,16	56,4%	€ 388.441,84	

Fonte: nostre elaborazioni su schede di rendicontazione 2011

2.2 La dotazione infrastrutturale dell'ambito territoriale

Nell'Ambito territoriale di Massafra esiste un sistema di strutture che offrono servizi socio-assistenziali e socio-sanitari in particolare a sostegno di minori, disabili, anziani.

Nella tabella 2.16 viene riportato il quadro complessivo delle strutture autorizzate dai Comuni e presenti sul territorio dell'Ambito nel 2011:

Tav. 2.16 – Distribuzione delle strutture con autorizzazione comunale per target d'utenza nell'Ambito T. di Massadra – Anno 2011

Target	Totale strutture con autorizzazione al funzionamento del Comune	Variazione rispetto al 2010
Minori e famiglia	16	+2
Disabili	1	+1
Anziani	1	+1

Fonte: Enti Comunali

Il sistema dell'offerta è particolarmente potenziato sull'area *socio-educativa*. Difatti, considerato il totale delle strutture presenti sul territorio, si evince come siano in numero preponderante le strutture educative autorizzate per minori (16, con un incremento di 2 unità di offerta rispetto al 2010) e bassissima l'offerta di strutture per l'accoglienza di persone non auto-sufficienti (disabili e minori).

Le strutture a sostegno dei minori e la famiglia che sul territorio dell'Ambito collaborano con gli Enti sono così distribuite:

- n. 3 *comunità educative* (art.48 del R. reg. n. 4/2007) con complessivi 26 posti disponibili;
- n. 1 *Centro socio-educativo diurno* (art. 52) con 30 posti disponibili;
- n. 5 *Asilo nido/Sezione primavera* (art. 53) con complessivi 120 posti disponibili;
- n. 3 *Centro Ludico Prima Infanzia* (art.90) con complessivi 68 posti disponibili;
- n. 4 *Ludoteche* (art. 89) per complessivi 97 posti disponibili

Come si evince, la presenza sul territorio di strutture per l'accoglienza della prima infanzia e dei minori è interessante soprattutto dal punto di vista della ricettività (197 posti disponibili tra asili nido, sezioni primavera e ludoteche).

Rispetto al quadro di offerta sullo stesso target di utenza dell'anno precedente, nel 2011 si sono aggiunte le autorizzazioni all'apertura ed al funzionamento di 1 comunità educativa, 1 sezione primavera e 1 ludoteca. 13 delle strutture autorizzate sono di natura privata; i comuni di Massafra e Palagiano registrano la maggior presenza di unità di offerta.[Tav. 2.17]

Tav. 2.17 - Elenco strutture area minori e famiglia autorizzate dai Comuni sull'Ambito T. di Massafra al 31.12.2011

Denominazione Servizio/Struttura	Indirizzo Sede	Comune	Tipologia Servizio (art. Reg. reg. n. 4/2007)	Posti disponibili	Posti per le emergenze	Natura	N. Iscriz. Reg. Com.
Althea Della Tebaide	Corso Roma n.193	Massafra	Ludoteca (art.89)	30		privata	142/09
IPAB Orfanotrofio Cenzino Mondelli - Trasformato In ASP	Via Trento n.1	Massafra	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52)	30		pubblica	328/09
IPAB Orfanotrofio Cenzino Mondelli - Trasformato In ASP	Via Trento n.2	Massafra	Comunità Educativa (art.48)	10	2	pubblica	327/09

Il Nido D'oro	via Gen. De Bernardis n. 17,19,21	Massafra	Ludoteca (art.89)	30		privata	309/09
San Benedetto	Via Saverio Fanelli n.9	Massafra	Centro Ludico Prima Infanzia (art.90)	40		privata	105/08
Sunrise	Via Firenze angolo via Pisa n. 66\61	Massafra	Asilo Nido (art.53)	60		privata	30329
Sezione Primavera Aggregata S.I. 1°Circolo Didattico Statale "Dante Alighieri"	via s. Allende n. 25	Mottola	Sezione Primavera (art.53)	20		pubblica	36873/07
Comunità Educativa Demetra 1	Contrada San Felice n. snc	Palagiano	Comunità Educativa (art.48)	6		privata	135/11
Arca Di Noe'	Via Giannone n. 4	Palagiano	Centro Ludico Prima Infanzia (art.90)	8		privata	88/09
Demetra	Contrada San Felice n.	Palagiano	Comunità Educativa (art.48)	10	2	privata	1456/08
Il Paese Dei Balocchi	Via Napoli, 26	Palagiano	Ludoteca (art.89)	17		privata	148/11
Sezione Primavera Disneyland	via Papa Giovanni XXIII sn.	Palagiano	Sezione Primavera (art.53)	10		privata	331/11
Il Piccolo Principe	Via Giordano n. 13	Statte	Centro Ludico Prima Infanzia (art.90)	20		privata	211/09
Sezione Primavera Aggregata S.I. "Madre Teresa" - Circolo Didattico Giovanni XXIII	via Arena di Veron	Statte	Sezione Primavera (art.53)	15		pubblica	33836/07
Sezione Primavera Aggregata S.I. Paritaria "La Rosa Dei Venti"	via Boccherini n. 17	Statte	Sezione Primavera (art.53)	15		privata	33449/07
Speedy	Via Giordano n. 13	Statte	Ludoteca (art.89)	20		privata	1250/08

Fonte: *Enti comunali*

Nel 2011 si aggiunge una prima struttura autorizzata nel *sistema dell'offerta per l'accoglienza* di persone disabili nell'Ambito. [2.18]

Tav. 2.18 - Elenco strutture area persone disabili autorizzate dai Comuni sull'Ambito T. di Massafra al 31.12.2011

Denominazione Servizio/Struttura	Indirizzo Sede	Comune	Tipologia Servizio (art. Reg. reg. n. 4/2007)	Posti disponibili	Posti per le emergenze	Natura	N. Iscriz Reg. Com.
Centro Diurno S.E. e Riab: per Disabili Gravi	Corso Vittorio Emanuele n. 263	Statte	Centro Diurno Socio-Educativo E Riabilitativo (art.60)	16		pubblica	1567/11

Fonte: *Comune di Statte*

Per quanto riguarda *l'area anziani*, nessuna Amministrazione Comunale dell'Ambito dispone di strutture residenziali autorizzate proprie per la popolazione anziana. [Tav. 2.19]

Tav. 2.19 - Elenco strutture area persone anziane autorizzate dai Comuni sull'Ambito T. di Massafra al 31.12.2011

Denominazione Servizio/Struttura	Indirizzo Sede	Comune	Tipologia Servizio (art. Reg. reg. n. 4/2007)	Posti disponibili	Posti per le emergenze	Natura	N. Iscriz Reg. Com.
Rssa Per Anziani "Villa Francesco"	Via per Noci n.Km 3+150	Mottola	Residenza sociosanitaria assistenziale (RSSA)	30		privata	1/11

Fonte: Comune di Mottola

Il quadro dell'offerta sull'infrastrutturazione sociale sull'Ambito T. si completa con uno sguardo ai Piani di investimento infrastrutturali e alle progettualità ammesse per altri finanziamenti.

Con i finanziamenti PO FESR Puglia 2007-2013 – Asse III “Inclusione sociale e servizi per la Qualità della Vita e l'Attrattività Territoriale - Linea 3.2 - Azione 3.2.1 “Infrastrutturazione sociale e sociosanitaria degli Ambiti Territoriale”, l'Ambito di Massafra ha definito il proprio *Piano di Investimento per l'Infrastrutturazione sociale* (Del. Coord. Istit. n. 2/2010), in attuazione della D.G.R. n. 2409/2009, predisponendo progetti per la realizzazione di 3 strutture, localizzate tra i vari comuni dell'Ambito, di proprietà comunali e con valenza di Ambito. Di seguito le progettazioni ammesse al finanziamento:

- Comune di Statte: progetto per n. 1 “Dopo di noi” ovvero struttura residenziale socio-assistenziale a carattere comunitario destinato a maggiorenni in età compresa tra i 18 ed i 64 anni in situazione di handicap fisico, intellettivo e sensoriale, privi del sostegno familiare.
- Comune di Palagiano: progetto definitivo del Centro sociale polifunzionale per minori, anziani e disabili gravi.

Con una nota regionale del 2009 (prot. n. 3311), inoltre, viene comunicata l'ammissione al finanziamento regionale, per complessivi € 80.072,00, di un progetto presentato dal Comune di Palagiano per l'*istituzione di un centro di aggregazione giovanile finalizzato alla prevenzione delle tossicodipendenze*, a valere sulle risorse per il finanziamento dei progetti triennali di contrasto alle dipendenze patologiche (D.P.R. 309/90 e L.R. 45/99). Le attività relative al Centro di prevenzione sono destinate ad assicurare informazione e consulenza psicologica agli adolescenti ed alle loro famiglie, nonché quelle più propriamente di prevenzione primaria in ambito scolastico, con la formazione di gruppi di lavoro omogenei per componente scolastica. Il progetto si inserisce a pieno titolo tra gli interventi assicurati dal sistema integrato dei servizi sociali di cui alla L. reg. 19/2006 nell'Area delle Dipendenze, contribuendo a definire un sistema territoriale di contrasto alle dipendenze. Gli operatori impegnati nell'attuazione del progetto sono 6, ovvero n. 1 coordinatore psicologo, n. 1 psicologo, n. 1 supervisore, n. 2 esperti, n. 1 educatori. Il servizio partirà nei primi mesi del 2012.

2.3 L'integrazione con le politiche sanitarie, della casa, le politiche attive del lavoro e dell'istruzione

La realizzazione di azioni e misure trasversali a diversi settori segue percorsi sinergici e sostanziali, oltre che formali, che sostengono la determinazione di politiche attive sul territorio fra loro integrate.

Il *Programma locale di Interventi a favore delle famiglie numerose*, è una misura che l'Ambito inizia ad implementare nel 2011 per attivarla nel 2012 (Del. Coord. Istituz. n. 14 del 31.10.2012 di approvazione dell'Avviso Pubblico per l'erogazione di assegno a sostegno delle famiglia numerose). Il Programma mira all'integrazione della quasi totalità delle politiche sociali quali le responsabilità familiari, la prima infanzia, l'inclusione sociale, le azioni di contrasto alla povertà ed il diritto allo studio.

Il progetto è stato accolto e finanziato dalla Regione Puglia e sarà avviato nel 2012 con l'accreditamento dei fondi. Nel 2011 l'Ufficio di Piano lavora per la predisposizione dell'Avviso Pubblico, per l'acquisizione delle istanze e sui criteri di accesso all'intervento ai fini dell'apposita graduatoria. Il contributo regionale ottenuto sulla misura è pari a € 75.380,12. Il Piano prevede la sperimentazione di iniziative per i seguenti interventi:

- rimborsi/contributi per riduzione tariffe e rette per servizi di competenza comunale (servizio mensa scolastica, servizio trasporto scolastico, frequenza asilo nido);
- rimborsi/contributi per agevolazioni e/o riduzioni delle imposte e tributi di competenza comunale (tributo comunale TYARSU, passo carrabile);
- agevolazione nell'uso dei trasporti pubblici: contributi e/o dotazione di abbonamenti mensili;
- buoni spesa da utilizzare presso attività commerciali

Le *politiche abitative* saranno garantite sul territorio anche grazie a specifici interventi a carattere monetario rivenienti dal Piano di Zona quali i *contributi finalizzati al superamento delle barriere architettoniche* per il quale l'Ambito ha programmato risorse pari a € 60.000,00. L'obiettivo è quello di agevolare e consentire ai soggetti portatori di handicap riconosciuti, con difficoltà nella deambulazione l'accesso alla propria abitazione e il movimento all'interno della stessa, quando sono presenti barriere che ne impediscono il pieno utilizzo

Le politiche attive del lavoro saranno garantite dall'Ambito attraverso l'*Avviso pubblico regionale n. 6/2011 FSE 2007-2013 "Progetti innovativi integrati per l'inclusione sociale di persone svantaggiate"*. La Regione Puglia mette nella disponibilità degli Ambiti territoriali risorse finanziarie per perseguire la promozione di percorsi di inclusione sociale a favore di soggetti deboli attraverso interventi specifici che sostengano politiche di prevenzione del rischio di esclusione sociale e promuovano migliori condizioni di vita (promozione del benessere) di cittadini e famiglie pugliesi in condizione di svantaggio economico-sociale. A favore dell'Ambito Territoriale di Massafra sono state ripartite risorse per circa € 182.000,00 che il Coordinamento Istituzionale ha inteso destinare per la realizzazione di interventi quali borse lavoro e progetti di re-inserimento lavorativo a sostegno di persone *disabili* e *disabili psichici*.

Le politiche legate alla *pubblica istruzione ed al diritto allo studio* vengono garantiti e potenziati sul territorio attraverso i seguenti dai seguenti interventi/servizi:

- forme di sostegno per il potenziamento e la qualificazione regionale dei servizi prima infanzia;
- servizio per l'integrazione scolastica;
- assistenza scolastica specialistica ad alunni diversamente abili;

Le politiche legate all'*integrazione socio-sanitaria* sono state garantite rendendo in particolare operativi e funzionali i seguenti interventi:

- Porta Unitaria di Accesso;
- Unità di Valutazione Multidimensionale;
- Assistenza Domiciliare Integrata;
- Trasporto disabili (che sarà attivata nel 2012);
- Centro Diurno Socio - educativo e riabilitativo per diversamente abili con problematiche psicorelazionali;
- Servizio per l'integrazione scolastica dei diversamente abili;
- Casa per la vita (start up 2012)

Sulle *politiche di genere e di contrasto alla violenza*, con Del. n. 2 del 18.04.2011, il Coordinamento Istituzionale dell'Ambito di Massafra approva il *Piano Provinciale degli interventi locali per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno della violenza contro le donne e i minori*. Già nel PdZ 2010/2012 l'Ambito programma azioni ed interventi a contrasto della violenza includendo *servizi di prevenzione, contrasto e sfruttamento violenza sulle donne* (equipe) e *potenziamento delle strutture a contrasto dello sfruttamento e della tratta* (Casa Rifugio) per un ammontare complessivo di 62mila euro. In conformità alle Linee Guida regionali e nel rispetto degli interventi previsti dai singoli Ambiti, il Piano Provinciale prevede tra le modalità di gestione della rete dei servizi di prevenzione e contrasto alla violenza che l'Ambito di Massafra si occuperà della gestione della Casa rifugio (con un co-finanziamento di tutti gli Ambiti per 360mila euro). Essendo l'intervento cofinanziato dagli Ambiti territoriali, il servizio per la gestione sarà messo a bando (2012). Il trasferimento delle risorse da parte degli A.T. della provincia verrà fatto annualmente dopo la presentazione dal parte dell'Ambito di Massafra di una dichiarazione di inizio attività; l'Ambito si impegnerà inoltre all'invio della relazione semestrale delle attività svolte. Tutte le procedure saranno stabilite con un protocollo d'intesa tra gli A.T. ed anche la Provincia di Taranto specifico per la gestione della casa rifugio dove verranno stabilite le modalità di cofinanziamento e monitoraggio. Grazie al Piano Provinciale, inoltre, viene previsto un *potenziamento delle equipe-multidisciplinari integrate* per implementare le seguenti attività sui propri territori:

- iniziative informative ed educative;
- messa a punto di sistemi per l'individuazione precoce e sostegno alle famiglie a rischio;
- individuazione e sperimentazione di sistemi integrati per la presa in carico delle situazioni sospette e dei casi conclamati.¹⁴

¹⁴ Cfr. Provincia di Taranto, *Piano Provinciale degli Interventi Locali per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno della violenza contro le donne e i minori*, 2011.

3. Mappe del capitale sociale

3.1 Le risorse solidaristiche e fiduciarie del territorio: Terzo Settore, Volontariato, Associazioni di Promozione Sociale – Le altre forme associative (culturali, di tempo libero, civiche, religiose, sportive...)

Le risorse solidaristiche e fiduciarie che definiscono il capitale sociale dell'Ambito territoriale di Massafra si compongono di una molteplicità di realtà più o meno strutturate ed eterogenee sul territorio inclusi gli enti afferenti il Terzo Settore, Volontariato, Associazioni di Promozione sociale, Enti di Formazione e altre forme associative di carattere culturale, civico, religioso, sportivo.

Particolarmente interessante è l'azione del Comune di Massafra che ha istituito la *Consulta delle Associazioni*, uno strumento di partecipazione consapevole alla vita cittadina, da parte delle associazioni e dei movimenti iscritti all'Albo Comunale delle "Forme Associative e del Volontariato." che gode di autonomia amministrativa. La Consulta partecipa - secondo quanto previsto dal *Regolamento per il riconoscimento, la promozione e la valorizzazione delle libere forme associative e delle Organizzazioni di volontariato* del Comune di Massafra - alla vita della comunità, anche attraverso la valorizzazione delle libere forme associative, che pur esercitando un'attività per la collettività locale, non sono iscritte all'Albo comunale.

Di seguito gli elenchi e le informazioni (parziali) sulla presenza di tutte le forme associative distribuite sui singoli per territorio comunali.

Tav. 3.1 - Associazioni ed Organizzazioni del Volontariato del Comune di Massafra distinte per scopo sociale

	Denominazione	Sede
<i>Associazioni Socio Assistenziali e Umanitarie</i>		
1	A.I.D.O.	
2	A.R.V.M. (Ass. Radio Volont. Massafra)	
3	A.V.U.L.S.S.	
4	Fondazione ANT Italia Onlus	Via degli Archi, 4
5	Associazione Trapiantati Organi Puglia Onlus	Via Monfalcone, 31
6	Bambini Dell'africa Onlus	
7	Caritas Christi	
8	Croce Rossa Italiana	
9	Federazione Nazionale Liver-Pool	Via Monfalcone, 31
10	Gruppo Volontario Vicenziano	
11	La Finestra Onlus	Via Venezia, 1
12	MISERICORDIA Di Massafra	
13	Non Solo Alzheimer Onlus	
14	Orizzonti Nuovi "Evandro Lupidi" - Onlus	Via Silvio Pellico, 81
15	Progetto Federica	
16	Unitalsi	
<i>Associazioni Culturali, Celebrative, Educative e Scientifiche</i>		
1	A/3 A. A. A.	
2	Accademia Musicale	
3	Ambiente H	

4	Amici Del Carnevale	Via F.Ili Bandiera, 41
5	Apulia Ass. Cult.	
6	Art & Show	
7	Banda Musicale Massafra S. De Fiori	
8	Centro Storico Ass. Cult.	
9	Circolo Legambiente Terra Jonica	
10	Circolo E. Fermi	
11	Circolo Filatelico "Antonio Rospo"	Via S. Caterina, 31/N
12	Conoscere E Agire	Viale Magna Grecia, 50
13	Dionysiakos	
14	F.I.D.A.P.A - B.P.W. Italy	Via Forcellara San Sergio 36/38
15	Gibergallo	
16	Il Corifeo	
17	Il Palco	
18	Il Serraglio	Via Capreoli, 6
19	Il Ventaglio	
20	L.A.S. Carnasciavalesca	
21	La Durlindana	
22	La Giostra	
23	La Rupe	
24	Associazione Culturale Musicale "Le Dissonanze"	Corso Roma, 172
25	Leo Club Massafra-Mottola Le Cripte	
26	Lions Club Massafra-Mottola Le Cripte	
27	Masci	
28	Max Cavallo	
29	Centro Di Attività E Formazione Musicale "Musica E Arte"	Viale Magna Grecia, 39
30	Pro Loco Città Di Massafra	Via Diasparro, 11
31	Saja Solidarieta'	
32	Segmenti d'Arte	Via Bolzano, 50 - 52
33	SEI PIU' - 6+	
34	Società Cooperativa "Teatro Le Forche"	Via II SS. Medici, 106
35	Terra di Puglia	Piazza Garibaldi, 38
36	Universita' Popolare Delle Gravine Ioniche (Upgi)	Via Lopizzo, 38
37	Valeria Martina Ass. Mus.	
38	A.S.D. Performance	
39	Arte Sepa Ass. Cult.	
40	Asd Gs Fidas Massafra	
41	Asd Top Physio	Via Frappietri, 76
42	Endas Junior Club Ass. Sport.	
43	Lilliput Ass. Cult.	
44	Pallavolo Massafra A. S. D.	
45	Scuola Sport A. S. D.	
46	Sporting Club "U. Vasti" A.S. D.	
47	Taekwondo Taranto A.S.D.	
48	A.S.D. Volley Massafra - Scuola Di Pallavolo	Corso Roma, 172
<i>Associazioni Valorizzazione Risorse Territoriali</i>		

1	Archeogruppo "E. Jacovelli" Onlus	
2	Associazione "Il Gheppio"	
3	Comitato Marina Ferrara/Verde Mare	
4	Comitato Pro Chiatona	
5	Fai - Fondo Ambiente Italiano	Via Pio XII, 15 D - 74100 Taranto
6	Noi E La Vecchia Tradizione A. C.	
7	Wwf Massafra	

<i>Associazioni per la Difesa dei Diritti dei Cittadini, degli Utenti e dei Diversamente Abili</i>		
1	Acli "Gea"	Via Ignazio Ciai, 95
2	Cittadinanzattiva	
3	Federcasalinghe	
4	Mediterranea Consumo	
5	RES - Una Presenza Accanto	Via Zara, 14
6	Soverato 2000 Onlus	Via Bolzano, 20

Fonte: Consulta delle Associazioni del Comune di Massafra

Tav. 3.2 - Associazioni ed Organizzazioni del Volontariato del Comune di Mottola distinte per scopo sociale

	Denominazione	Sede	N. iscriz.
<i>Cultura e informazione</i>			
1	Accademia della Chitarra	Via Sansonetti, 54	4651
2	Aldo Bianchi e l'ensemble Lehar	Via Pisanelli, 17	17515
3	ANMIL	Via Ovidio, 22 - Taranto	13048
4	Associazione Cuturale Arte e Cultura	Via Pascoli, 14	4052
5	Associazione musicale "S. De Fiori"	Via Bellini, 5	8815
6	Associazione Amici degli Elfi	Via Risorgimento, 37	12288
7	Associazione Nuovo Borgo	Corso Vittorio Emanuele, 74	12302
8	Associazione Le Scosse	Via Arcidiacono Putignano, 7	12042
9	Associazione Nazionale Marinai d'Italia	Via S. D'Acquisto, 34	12370
10	Mottola Soccorso ANPAS	Via Giovanni XXIII, 5	12491
11	Associazione culturale Peter Pan	Via Gerloni, 42/44	13177
12	Avamposto.Educativo Onlus	Via Gutenberg, 1	6323
13	AVIS - Mottola	Via Mazzini, 95	5121
14	AVULSS Onlus	Via Gutenberg, 1	6323
15	Bio Taras - Museo di storia	Corso Umberto I, 166 - Taranto	17701
16	Don Tonino... per amore	Viale Turi, 14	1746
17	I Cantori di Mottola	Via S. Sebastiano, 16	7428
18	I Portulani - I Guardiani del Borgo Antico	Via Antico santuario, s.n. - Palagianello	22235
19	Confraternita del Carmine	Via Mazzini, 52	4538
20	Confraternita del S.S. Sacramento e B.M. del Rosario	Presso Parrocchia, Piazza Plebiscito	11427
21	Confraternita di S. Antonio di Padova	Via Raffaello da Urbino, 13	11422
22	Con Elia nel cuore	c/o Parrocchia Sacro Cuore	2112

23	E.R.A. Ass. Radioamatori Europei	Via F. Cilea, 5	14353
24	G. Leopardi - Ass. socio.culturale	Via Roma, 12	6243
25	Gruppo folkloristico "Il Canzoniere Mottolese"	Via Catucci, 88	4711
26	Gruppo Cinofilo Jonico	Viale Virgilio, 113 - Taranto	13180
27	Gruppo folkloristico "Motla Fnodd"	Via Catucci, 88	4711
28	Insieme verso il futuro	Viale Turi, 39	1057
29	Lionsclub Massafra-Mottola "Le Cripte"		8354
30	Oratorio - Centro Giovanile S. Cuore	Via G. Deledda, 3	4999
31	Organizzazione Europea V.V.F.	C.da Matine, 244	12036
32	Presidio Libera Mottola	Via Palagianello, 1-3	8164
33	Pro-Loco Mottola	Via Pisanelli, 3	15466
34	U. Montanaro - Ass. Comunale	Via Palagianello, 86	5396
35	Terra Nuova onlus	Via Europa, 19	20938
36	Terre Nostre	Via Alvino, 50	5363
37	Vento di terra Puglia ONG	Via Risorgimento, 339	12172

Attività sportive e ricreative del tempo libero

1	Atletica Don Milani	Via Boito, 56	12553
2	A.D. Pallavolo Young School Volley	Via Risorgimento, 311/B	11282
3	A.S.D. Correre è salute	Via Guicciardini, 33B	5731
4	A.S.D. Scuola Calcio Difesa delle vigne	C.da Difesa delle Vigne	10713
5	A.S.D. Dreambody	Via V. Sansonetti, 7/C	12320
6	A.S.D. Karting Club Pista Jonica	Via F. Acquaro	11868
7	A.S.D. "MI.MA.DO.Dance School"	Via N. Sauro, 20	12446
8	A.S.D. Mottola	Via E. Teodoro Moneta, 9	9923
9	A.S.D. Tiro pratico sportivo	Via F.lli Bandiera, 23	9756
10	Horse Club Monaci	SP 211, km 8	10054
11	Gruppo Cinofilo Jonico ENCI . Delegazione Taranto	Via Sibari, 4 - Taranto	12608
12	Sporting Judo Mottola	Via Foscolo, 18	4102
13	Taekwondo Mottola	Via Arno, 31	9946
14	A.S.D. Sporting - Polisportiva Don Milani	Via Palagianello, 167	4766

Fonte: Albo Comunale delle Libere Forme Associative di Mottola

Tav. 3.3 - Associazioni ed Organizzazioni del Volontariato del Comune di Palagiano

	Denominazione	Sede
1	Adelphos	via Pigafetta,3
2	ANMI (Ass. Naz. Marinai d'Italia)	via Oberdan,13
3	ANSI (Ass. Naz. Sottoufficiali d'Italia)	Via Mario Pagano,13
4	Unitalsi - ANT	Via S. Spaventa 4/C
5	Echèo onlus	Torre per S.Domenico 44
6	Ho cura di te	Via Desanctis 13
7	A.M.O.R.E.	Via Pirandello 1
8	Culturale il "Menhir quelli che nel teatro"	C.rso lenne 39
9	Hetaeria	Via milano,31

10	Legambiente	C.so De Gasperi,15
11	Musicale Paesiello	C.so V.Emanuele 68
12	Terra	C.so V.Emanuele 87
13	Operatori Turistici "Terra delle Gravine"	Via Aia,33
14	Pro Loco	P.zza V.Veneto 68
15	Radio SS. Annunziata	Via Stoppani,3
16	Il Cantiere	Via Piccinni 110
17	Sud Fondation	Via Duca di Genova 20
18	Circolo Cacciatore FISDAC	
19	Circolo SvegliArci	Via Trento 16
20	Club Equitazione Show Boy	Via Marco Polo 11
21	Gruppo Agesci	Via Stoppani 3
22	Slowfood	
23	Luce & Sale	Via Oberdan 7
24	Lilliput	Via Vivaldi 17
25	Vittorio Bachelet	V.le della Repubblica 30
26	Olimpia Volley	Via S. Pellico 36
27	Ass. Sportiva AC Palagiano	Via Donatello
28	Circolo Tennis Palagiano	Via S Domenico
29	Polisportiva Calcio A5 maschile	Via Palestrina 2
30	USD Real Palagiano Calcio	via Montello,6
31	Palagiano Calcio	C.so V.Emanuele 39
32	Sportiva Judo	Via Roma, 25/A
33	Circolo ANSPI San Nicola	Parrocchia S. Nicola
34	Circolo ANSPI SS Annunziata	
35	Circolo ANSPI S Immacolata	C.so Lenne 37
36	Sportiva Dilettantistica Atletico Team Palagiano	Via Piccinni,28
37	Podistica 2000	
38	Dilettantistica API Basket	via Montello,6
39	WWF	Via Macello 9
40	Nucleo Protezione Civile - Ass. Naz. Carabiniere	Largo Diaz 4
41	C.O.V.E.R. A.R. 27mhz	C.so V.Emanuele 8
42	Confraternita "La Misericordia"	Via Trieste 8
43	Confraternita SS Sacramento	Largo Colombo 4
44	Croce Rossa Italiana Palagiano	Via Verri 12
45	Il Prossimo	Via Bellucci 1
46	Frates - Gruppo donatori	C.so Lenne 1
47	Guaride Ecozoofila dell'ANPANA	Via Marco Basile 41
48	Comitato S. Nicola	C.so V.Emanuele
49	Comitato S. Rocco	C.so V.Emanuele
50	Comitato Madonna della Stella	

Tav. 3.4 - Associazioni ed Organizzazioni del Volontariato del Comune di Statte

	Denominazione	Sede
1	Flash Dance 2000 Puglia	Via Del Castello N. 40
2	Bunkai Club Karate	Via Mercadante N.87
3	Eden Boys	Via Alberti N.8
4	Marathon Club	Via Bainsizza N.90
5	Motoclub De Bellis	Via Calzabici Ranieri N.2
6	Mar Con	Corso Vittorio Emanuele N.205
7	Fc Real Statte	Via Bengasi N.6
8	Gym Oriens	Via Del Castello N. 45
9	Circolo F.I.D.C.	Via Principe Di Piemonte N.8
10	F.I.D. Stattese	Via Alberti N.87
11	Arci Pesca	Via Principe Di Piemonte N.31
12	Scacchisti Stattesi	Via Dei Caduti In Guerra, N.1
13	Royal Ballet	Via Giordano N. 70/A
14	Italpesca E Caccia	Via S. Francesco N.4
15	Spazio Teatro	Via Pergolesi N.54
16	Gruppo Teatro Statte	Via Bellini N.9
17	Arci Statte	Via Piave N. 24
18	La Rosa Dei Venti	Via Boccherini N.17
19	Anspi	Via Monteverdi N.84
20	Centro Danza Scarpette Rosa	Via Strauss N.1
21	La Via Nuova	Via Giordano N. 74
22	Pro Loco	Via Alberti N.37
23	Ass. Musicale P.G. Frassati	Via Del Castello N.29
24	Anmi	Piazza Vittorio Veneto
25	Emiliani Statte	Via Arena Di Verona N.1
26	Gruppo Scout Statte 1	Via Lulli N.6
27	Gruppo Scout Statte 2	Via Rossini N.7
28	Gruppo Speleo Statte	Corso Vittorio Emanuele N.263
29	Statte Futura	Via Bainsizza N.88
30	Anffas	Corso Vittorio Emanuele
31	Arcobaleno	Via Respighi N.11/A
32	Tearte	Via Teatro Massimo N.1/C
33	Paideia - Obiettivo Formazione	Via Boccherini N.46
34	S. Cecilia Orchestra Di Fati Citta' Di Statte	Viale Michael N.15
35	Il Triglio	Via Monteverdi N.28
36	AVIS Sez. Pietro Gentile	Via Delle Sorgenti N.33
37	Contro Luce	Via Delle Sorgenti N.1/6
38	La Cento	Via Teatro Dell'opera 3/B
39	Es Mi Musica	Corso Vittorio Emanuele N.35
40	La Baita	Via Spontini N.68
41	A.S.D. Dance Explosion	Via Bainsizza N.48
42	A.S.D. Polisportiva	Via S.Nicola Vaccari S.N.C.
43	Novelune	Quartiere Vaccarella - Paolo Vi - Taranto

44	A.A. Ant	Via Teatro La Fenice N.2
45	Cirgom	Via Del Castello N.45
46	A.P.S. Società Operaia Di Mutuo Soccorso	Via Carso

Fonte: Settore Affari Generali – Servizio Cultura – Sport - Spettacolo

Complessivamente sono circa 224 le Organizzazioni del Terzo Settore presenti sul territorio dell'Ambito appartenenti a diversi tipologie associative (2,8 Associazioni/O.d.V ogni 1000 abitanti). Le loro azioni sono distribuite in differenti settori di intervento.

I dati raccolti sulle organizzazioni operanti nei Comuni vengono confrontati con i dati demografici forniti dall'Istat sulla popolazione residente all'1 gennaio 2011 per conoscerne l'incidenza. [tav.]

Tav. 3.5 - Organizzazioni del terzo settore per 1.000 abitanti-

Aree territoriali	Popolazione residente al 31.12.2010	Organizzazione del Terzo Settore	Organizzazioni per 1.000 ab.
Massafra	32.448	77	2,4
Mottola	16.333	51	3,1
Palagiano	16.064	50	3,1
Statte	14.494	46	3,2
Ambito T.	79.339	224	2,8

L'Amministrazione massafrese è quella che rileva il maggior numero di organizzazioni (77), ma è nel Comune di Statte che si registra la maggior incidenza di reti solidaristiche sulla popolazione (3,2%), seguito da Mottola e Palagiano (entrambe 3,1%).

4 Esercizi di costruzione della governance del Piano Sociale di Zona

4.1 Punti di forza e di debolezza del livello raggiunto di governance del territorio)

Si rimanda a quanto riportato e sintetizzato nelle schede governance allegate.

Nel 2011 sono 16 le delibere attraverso le quali il Coordinamento Istit. si è espresso rispetto ai seguenti punti:

- Piano di Investimenti (PO FESR 2007/2013 – Asse III – Linee 3.2 – Azione 3.2.1. “Infrastrutturazione sociale e sociosanitaria degli Ambiti territoriali” D.G.R. n. 2409/09). Presa d'atto dei rilievi della regione Puglia sui progetti non ammessi ai finanziamenti, integrazione della documentazione per quelli ammissibili; ulteriori richieste di finanziamento dei progetti ammissibili; riapprovazione progetti e nuovi quadri economici (Del. 1-2-6/2011);
- Approvazione del “Piano provinciale degli Interventi locali per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno della violenza contro le donne e i minori” (Del. 2/2011);
- pubblicazioni e ri-approvazioni bandi dei centri diurni per disabili: approfondimenti modalità attuative della D.G.R. n. 3032/2010; autorizzazioni e prosecuzione dei centri diurni socio-riabilitativi a titolarità comunale nelle more del nuovo bando per l'affidamento (Del. 3-4-10-15/2011);
- prosecuzione servizi essenziali nelle more delle gare di affidamento a terzi quali Segretariato Sociale, PUA, UVM, SAD, ADI, Centri diurni disabili (Del. 4/2011);
- nomina del Segretario Generale del Comune di Massafra quale nuovo Coordinatore dell'Ufficio di Piano (Del. 8/2011);
- approvazione bando e schema di regolamentazione per accessi delle famiglie agli Asili nido (Del. 9/2011);
- riconoscimento della attività svolta per la gestione della Casa Rifugio dopo i finanziamenti del Progetto “Sicuri per crescere” del PIT 6(Del. 11/2011);
- riduzione quota partecipazione degli utenti per i servizi ADI e SAD (Del. 12/2011);
- utilizzo somme per rette di ricovero anziani in RSA (Del. 13-14/2011)
- potenziamento ADE (educatori e psicologi) con l'utilizzo delle economie di gara (del. 14/2011);
- trasporto disabili: definizione del fabbisogno sul territorio e costruzione di un regolamento per la gestione del servizio.

5. L'attuazione del Piano sociale di Zona e l'utilizzo delle risorse finanziarie

5.1 Rendicontazione al 31.12.2011

Il Piano di Zona dell'Ambito di Massafra prevede per tutto il triennio un impegno finanziario complessivo (programmazione di Ambito e programmazioni comunali) pari a € 15.454.831,40 di euro con una spesa sociale pro-capite pari a € 194,79. Al netto delle risorse per gli interventi che i singoli comuni si sono impegnati di realizzare singolarmente nel triennio (ovvero quelli inclusi nella scheda COM della programmazione finanziaria), il budget del Fondo Unico di Ambito per la realizzazione del Piano di Zona 2010/2012 è pari €7.288.262,50¹⁵ (€ 91,86 pro-capite).

Dai dati rappresentati nella tavola che segue, la spesa degli interventi comunali rileva *tassi di impegno* (risorse impegnate su risorse programmate) e di spesa *effettiva* (risorse liquidate su risorse impegnate) più elevati e quindi più veloci rispetto a quelli di Ambito. Si può dire che per gli interventi di Ambito al 31.12.2011 deve ancora essere liquidato quasi il 75% dell'impegnato. Per le attività dei Comuni, invece, per lo stesso periodo, sono stati impegnati € 5.476.416,34 e liquidati € 4.876.550,87. Più avanti nell'analisi, con livelli di dettaglio più approfonditi, si descriveranno le motivazioni legate ad alcune priorità dell'azione gestionale di tutto il sistema integrato di interventi e servizi sociali e socio sanitari dell'Ambito.

Al termine del 2011 si registrano *risorse non ancora utilizzate* della programmazione finanziaria relativa agli interventi di Ambito 2010/2012 (scheda AMB) pari al 63,0%; mentre per i soli interventi comunali (scheda COM) rimangono ancora da impegnare il 32,9% delle risorse programmate.¹⁶ [tav. 5.1]

Tav. 5.1– Programmazione finanziaria complessiva del Piano di Zona 2010/2012 e stato di attuazione finanziaria al 31 dicembre 2012

Livello di programmazione	Risorse programmate (v.a.)	Risorse impegnate (v.a.)	Tasso di impegno (%)	Risorse liquidate (v.a.)	Tasso di spesa effettiva (%)
Ambito	€ 7.288.262,50	€ 2.697.308,65	37,0	€ 679.580,09	25,2
Comuni	€ 8.166.568,90	€ 5.476.416,34	67,1	€ 4.876.550,87	89,0
Totale	€ 15.454.831,40	€ 8.173.724,99	52,9	€ 5.556.130,96	68,0

Fonte: nostre elaborazioni su Schede di rendicontazione 2011

Secondo quanto documentato dal "Quadro sintetico per fonte" delle *Schede di rendicontazione 2011* predisposte dall'Ambito, fatta eccezione per le risorse regionali vincolate come l'A.I.P., l'FGSA2009 è la fonte di finanziamento maggiormente non utilizzata del Fondo Unico di Ambito (il 94,5% sul totale delle risorse programmate per la stessa fonte), seguito da Altre Risorse¹⁷ per l'84,1%. [tav. 5.2 e graf. 5.1]

¹⁵ Su questa cifra non sono incluse le quote dei fondi regionali vincolati assegnati all'Ambito quali: l'Assegno di Cura per la non-autosufficienza, l'Assistenza indiretta personalizzata e la Prima Dote per i nuovi nati.

¹⁶ Cfr. Schede di rendicontazione 2011.

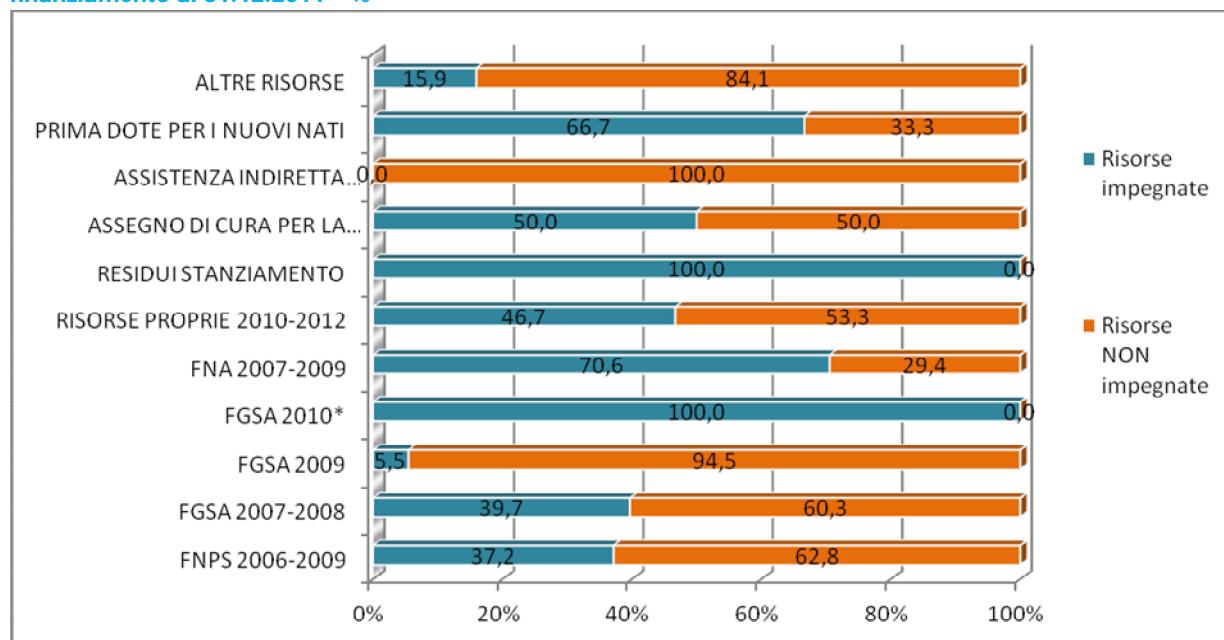
¹⁷ In *Altre Risorse* il Fondo Unico dell'Ambito di Massafra contempla 1) il finanziamento di un Centro di Aggregazione Giovanile a valenza di Ambito ma gestito dal Comune di Palagiano a valere sulla quota del Fondo Nazionale assegnata alla Regione Puglia per l'anno 2001 – giusto Regolamento Regionale 28 febbraio 2000, n. 1 – e non comporterà compartecipazione finanziaria da parte dell'Ambito; 2) le quote di cofinanziamento dell'ASL TA al Piano di Zona. Considerando che il Progetto di Palagiano avrà avvio a partire dal 2012, tutto quanto impegnato al 31.12.2011 sotto questa voce è da riferirsi alla sola compartecipazione dell'ASL sulle risorse impegnate relativamente all'ADI.

Tav. 5.2 - Risorse impegnate e risorse non impegnate del Piano di Zona (Scheda AMB) per fonti di finanziamento al 31.12.2011 – valori assoluti

Risorse di Finanziamento Fondi di Ambito	Risorse impegnate	Risorse NON impegnate
FNPS 2006-2009	€ 975.325,01	€ 1.647.458,99
FGSA 2007-2008	€ 210.809,19	€ 320.255,81
FGSA 2009	€ 15.430,16	€ 266.106,40
FGSA 2010*	€ 142.480,00	€ 0,00
FNA 2007-2009	€ 423.776,09	€ 176.735,01
RISORSE PROPRIE 2010-2012	€ 367.460,77	€ 419.376,23
RESIDUI STANZIAMENTO	€ 734.127,27	€ 0,00
ASSEGNO DI CURA PER LA NON AUTOSUFFICIENZA	€ 292.468,30	€ 292.468,30
ASSISTENZA INDIRETTA PERSONALIZZATA	€ 0,00	€ 256.768,23
PRIMA DOTE PER I NUOVI NATI	€ 194.241,30	€ 97.120,65
ALTRE RISORSE	€ 269.474,49	€ 1.420.398,51
TOTALE	€ 3.625.592,58	€ 4.896.688,13

Fonte: Schede di rendicontazione 2011

Graf 5.1 - Risorse impegnate e risorse non impegnate del Piano di Zona (Scheda AMB) per fonti di finanziamento al 31.12.2011 – %



Fonte: nostre elaborazioni su Schede di rendicontazione 2011

Lo stato di avanzamento al 31.12.2011 dei servizi e degli interventi sociali e socio-sanitari a titolarità di Ambito si caratterizza con impegni finanziari che garantiscono una copertura del 37,0% sul totale delle risorse programmate per l'Ambito, a fronte del 7,2% realizzato nel 2010 (pari a € 513.656,24). In altre parole, la spesa sociale sostenuta dall'Ambito al termine del 2011 attraverso il Piano di Zona è stato pari a € 40,00 per abitante.

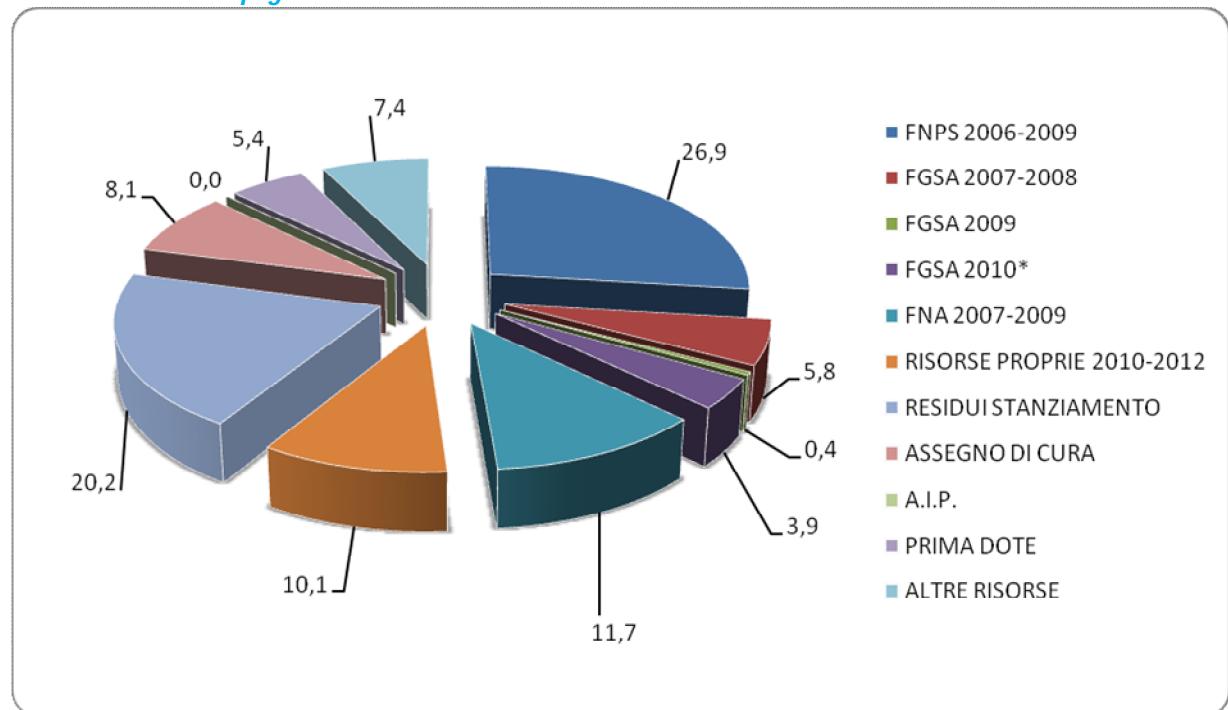
Solo per l'annualità 2011 la spesa sociale denota impegni di risorse per un importo di € 2.183.652,41 con un tasso di spesa effettiva (liquidazioni) dell'26,3%. La quota degli impegni nel 2011 (l'81,0% sul totale delle due annualità) denota il ritardo con il quale è partita l'attuazione del II Piano di Zona: l'approvazione del Piano di Zona di Massafra ad aprile 2010

ha determinato l'avviamento per lo stesso anno solo di alcuni servizi (per lo più proroghe per dare continuità ad interventi della programmazione precedente). Il 2011 è da considerarsi la vera fase attuativa del Piano di Zona di Massafra in questo secondo ciclo di programmazione, caratterizzata dallo start up di buona parte dei servizi previsti; dove vengono espletati o si avviano le procedure di bando per l'affidamento della gestione di servizi importanti atti a potenziare e garantire quindi interventi sul territorio già implementati nel precedente triennio di programmazione zonale. Si vedrà inoltre più avanti nell'analisi quanto, nelle more di alcuni bandi importanti, su alcuni servizi di Ambito (è il caso dell'affidamento a terzi per servizi semiresidenziali a favore delle persone disabili), i singoli Comuni provvedano con fondi propri di bilancio alla loro gestione, eccedendo le quote di risorse programmate.

Va inoltre aggiunto che, sempre per il biennio di attuazione 2010/2011, ammonta a € 2.017.728,56 l'impegnato che deve essere ancora liquidato del PdZ, ovvero il 74,8%.

L'FNPS 2006-2009 congiuntamente ai *Residui di stanziamento* – che cofinanziano rispettivamente per il 30,8% e l'8,6% del budget a disposizione del Piano 2010/2012 - risultano il maggior investimento di spesa sociale realizzato, ovvero il 26,9% il primo ed il 20,2% i secondi sul totale delle risorse impegnate fino al 31.12.2011. [graf. 5.2]

Graf. 5.2 - Risorse impegnate del Piano di Zona al 31.12.2011 – valori %



Fonte: nostre elaborazioni su Schede di rendicontazione 2011

Volendo procedere con un'analisi di dettaglio sulla spesa sociale complessivamente sostenuta dall'Ambito Territoriale di Massafra (Scheda AMB e Scheda COM della programmazione finanziaria approvata) secondo le *aree di intervento*¹⁸, è possibile rilevare che la percentuale di risorse complessivamente impegnate sulle singole aree è superiore al 50,0% in tre casi su nove (area del welfare d'accesso, area del welfare domiciliare, e l'area sui servizi residenziali) e in due casi addirittura al 70% (servizi domiciliari e welfare d'accesso). Il tasso di impegno

¹⁸Per un dettaglio sugli interventi/servizi del PdZ raggruppati in ogni singola area, cfr. cap. 2.

per aree di intervento oscilla dal 35,0% degli interventi a favore della prima infanzia all'81,1% di quelli inclusi nell'area domiciliare). [tav. 5.3]

Tav. 5.3 – Tasso di impegno sulla programmazione finanziaria complessiva (Scheda AMB + Scheda COM) dell'Ambito territoriale di Massafra fino al 31 dicembre 2011 per area di intervento

AREA DI INTERVENTO	RISORSE PROGRAMMATE	RISORSE IMPEGNATE	TASSO DI IMPEGNO
	v.a.	v.a.	%
Welfare d'accesso	€ 1.241.178,98	€ 927.257,37	74,7%
Servizi domiciliari	€ 2.381.824,43	€ 1.931.152,56	81,1%
Servizi comunitari e diurni	€ 5.101.281,59	€ 2.361.728,56	46,3%
Asili nido e servizi prima infanzia	€ 154.000,00	€ 53.910,00	35,0%
Strutture residenziali	€ 2.897.044,40	€ 1.502.633,81	51,9%
Interventi monetari/Politiche di inclusione sociale	€ 1.529.108,50	€ 727.475,55	47,6%
Responsabilità familiari	€ 645.793,00	€ 289.038,73	44,8%
Altro	€ 462.766,50	€ 230.483,63	49,8%
Azioni di sistema	€ 1.041.834,00	€ 517.505,55	49,7%
Totale	€ 15.454.831,40	€ 8.541.185,76	55,3%

Fonte: nostre elaborazioni su Schede di rendicontazione 2011

Distinguendo tra interventi programmati con rilevanza di ambito e quelli programmati a titolarità comunale, è possibile notare interessanti differenze rispetto agli interventi realizzati e sostenuti come spesa sociale.

Innanzitutto, secondo questa distinzione è possibile rilevare il grosso investimento realizzato come spesa sociale di Ambito a sostegno dei servizi legati al *welfare d'accesso* dove l'impegno della spesa ha superato il programmato (103,0%), tenendo in considerazione che il *Servizio Sociale Professionale* è gestito dai singoli Enti. Ancora più elevati risultano gli impegni di spesa sostenuti dall'Ambito a favore dei servizi legati alla *domiciliarità* che costituiscono l'83,0% del totale della spesa sostenuta dal PdZ sull'area fino al 31.12.2011 a fronte di una media, che si mantiene comunque alta, del tasso di impegno sostenuto dai singoli Comuni per la stessa area di intervento.

Le *risorse liquidate* su quelle impegnate superano la soglia dell'80% per tutte le aree in cui sono stati programmati interventi dai singoli comuni (con una media del 90,9%). La tendenza è completamente diversa per quanto riguarda gli interventi a titolarità dell'Ambito, dove il tasso di spesa effettiva oscilla da un appena 7,0% per l'area legata ai servizi per la prima infanzia, fino a circa il 60,0% per le Azioni di sistema (con una media del 24,5%)

Tra le due tipologie di gestione della programmazione finanziaria, quella dell'Ambito alla fine del 2011 non ha ancora previsto spese, e quindi realizzato interventi, a sostegno del welfare residenziale, degli interventi monetari/politiche di inclusione sociale ed a favore delle responsabilità familiari; si tratta di vuoti attuativi compensati dall'azione gestionale comunale con conseguenti appesantimenti finanziari sui propri bilanci. [tav. 5.4]

Tav. 5.4 – Risorse programmate, risorse impegnate, tasso di impegno e tasso di spesa effettiva per area di intervento distinta per Scheda AMB e Scheda COM dell'Ambito territoriale di Massafra fino al 31 Dicembre 2011

Aree di intervento	RISORSE PROGRAMMATE - v.a.		RISORSE IMPEGNATE - v.a.		TASSO DI IMPEGNO - %		TASSO DI SPESA EFFETTIVA (liq. Su Imp.) - %	
	<i>scheda AMB</i>	<i>scheda COM</i>	<i>scheda AMB</i>	<i>scheda COM</i>	<i>scheda AMB</i>	<i>scheda COM</i>	<i>scheda AMB</i>	<i>scheda COM</i>
Welfare d'accesso	€ 594.876,98	€ 646.302,00	€ 617.206,38	€ 310.050,99	103,8%	48,0%	16,3%	97,3%
Servizi domiciliari	€ 1.886.874,43	€ 494.950,00	€ 1.565.713,03	€ 365.439,53	83,0%	73,8%	20,8%	96,8%
Servizi comunitari e diurni	€ 3.158.572,59	€ 1.942.709,00	€ 812.081,62	€ 1.549.646,94	25,7%	79,8%	29,7%	89,7%
Asili nido e servizi prima infanzia	€ 154.000,00	€ 0,00	€ 53.910,00	/	35,0%	/	6,9%	/
Strutture residenziali	€ 734.585,00	€ 2.162.459,40	€ 0,00	€ 1.502.633,81	0,0%	69,5%	/	80,8%
Interventi monetari/Politiche di inclusione sociale	€ 422.608,50	€ 1.106.500,00	€ 0,00	€ 727.475,55	0,0%	65,7%	/	90,0%
Responsabilità familiari	€ 185.000,00	€ 460.793,00	€ 0,00	€ 289.038,73	0,0%	62,7%	/	92,4%
Altro	/	€ 462.766,50	/	€ 230.483,63	/	49,8%	/	84,0%
Azioni di sistema	€ 151.745,00	€ 890.089,00	€ 15.858,39	€ 501.647,16	10,5%	56,4%	56,9%	100,0%

Fonte: nostre elaborazioni su Schede di rendicontazione 2011

L'Ambito Territoriale di Massafra prevede nel triennio come maggiore investimento sui servizi sociale (scheda COM+Scheda AMB) l'*area dei servizi comunitari e diurni* programmando risorse per € 5.101.281,59 per la realizzazione di servizi semi-residenziali e varie tipologie di trasporto sociale (pari al 33,0% del totale delle risorse complessive), per lo più a titolarità comunale. Analizzando la spesa sostenuta (impegni) per le annualità 2010 e 2011 per aree di intervento, il welfare semi-residenziale e comunitario ha un tasso di impegno che raggiunge il 27,0% - il valore più alto tra le aree - seguito dai servizi domiciliari per il 22,6%. [tav. 5.5]

Tav. 5.5 - Risorse del Piano di zona (Scheda Amb+Scheda COM) per aree di intervento - % di colonna

Aree di intervento	Risorse programmate		Risorse impegnate	
	v.a.	%	v.a.	%
Welfare d'accesso	€ 1.241.178,98	8,0%	€ 927.257,37	10,9%
Servizi domiciliari	€ 2.381.824,43	15,4%	€ 1.931.152,56	22,6%
Servizi comunitari e diurni	€ 5.101.281,59	33,0%	€ 2.361.728,56	27,7%
Asili nido e servizi prima infanzia	€ 154.000,00	1,0%	€ 53.910,00	0,6%
Strutture residenziali	€ 2.897.044,40	18,7%	€ 1.502.633,81	17,6%
Interventi monetari/politiche di inclusione sociale	€ 1.529.108,50	9,9%	€ 727.475,55	8,5%
Responsabilità familiari	€ 645.793,00	4,2%	€ 289.038,73	3,4%
Altro	€ 462.766,50	3,0%	€ 230.483,63	2,7%
Azioni di sistema	€ 1.041.834,00	6,7%	€ 517.505,55	6,1%
Totale	€ 15.454.831,40	100,0%	€ 8.541.185,76	100,0%

Fonte: nostre elaborazioni su Schede di rendicontazione 2011

Disaggregando i dati tra gli interventi dell'Ambito e quelli gestiti singolarmente dai Comuni, se il maggior investimento programmato per i servizi di Ambito è a favore dell'area dei servizi comunitari e diurni (43,0%), sul piano della gestione comunale troviamo il maggior investimento programmato nel triennio sul welfare residenziale (26,5%) e per l'area semi-residenziale per il 23,8%.

L'Ambito prevede di investire maggiormente sul finanziamento dei centri diurni per persone disabili; mentre i Comuni da soli programmano una delle voci di spesa più pesanti per i bilanci comunali, come gli interventi indifferibili e quindi il pagamento di rette per il ricovero di minori sottoposti a provvedimento di autorità giudiziaria. La realizzazione degli interventi da un punto di vista finanziario per i primi due anni di attuazione del Piano di Zona si è tradotto in un maggior impegno di spesa per i servizi domiciliari che equivalgono al 51,1% del totale degli impegni di spesa sostenuti sul totale dei servizi di Ambito; mentre il 27,4% degli impegni di spesa sostenuti dai singoli comuni sono rintracciabili nell'area dei servizi residenziali. [tav. 5.6]

Tav. 5.6 - Risorse del Piano di zona per aree di intervento distinta per Scheda Amb e Scheda COM - % di colonna

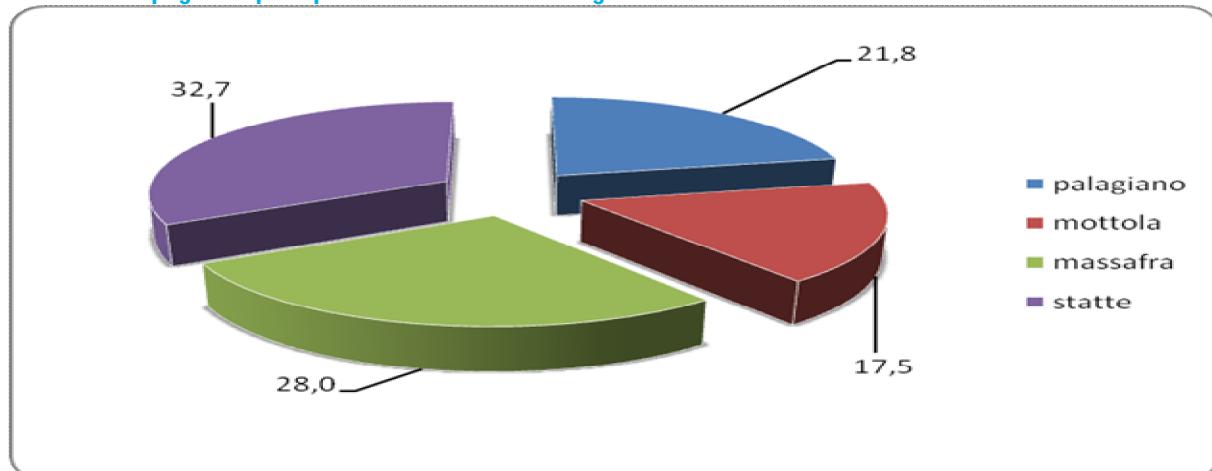
Area di intervento	Risorse programmate sul tot.		Risorse impegnate sul tot.	
	Scheda AMB	Scheda COM	Scheda AMB	Scheda COM
Welfare d'accesso	8,2	7,9	20,1	5,7
Servizi domiciliari	25,9	6,1	51,1	6,7
Servizi comunitari e diurni	43,3	23,8	26,5	28,3
Asili nido e servizi prima infanzia	2,1	0,0	1,8	
Strutture residenziali	10,1	26,5	0,0	27,4
Interventi monetari/politiche di inclusione sociale	5,8	13,5	0,0	13,3
Responsabilità familiari	2,5	5,6	0,0	5,3
Altro		5,7		4,2
Azioni di sistema	2,1	10,9	0,5	9,2

Fonte: nostre elaborazioni su Schede di rendicontazione 2011

Val la pena di fare alcune precisazioni a proposito delle risorse di cofinanziamento dei Comuni con fondi propri di bilancio. Le *risorse proprie comunali* che concorrono al finanziamento degli interventi e servizi dell'Ambito sono stati impegnati fino al 2011 per il 46,7% del programmato. Tuttavia, come accennato sopra, l'intera somma impegnata su questa fonte di finanziamento segue un preciso percorso nell'ambito della programmazione finanziaria. Ciascun Comune dell'Ambito di Massafra ha sostenuto con risorse proprie di bilancio al 31.12.2011 la gestione dei servizi semiresidenziali per persone disabili impegnando complessivamente € 693.940,47 e liquidando per € 620.988,06: di questi impegni è di € 367.460,77 la quota in eccedenza rispetto alle risorse programmate complessivamente da ciascun ente per la stessa tipologia di servizio (individuabili ciascuno nella scheda COM). Queste risorse eccedenti l'Ambito stabilisce che sono da considerarsi a compensazione delle quote di finanziamento che gli Enti devono trasferire all'Ambito per la gestione Zona.

Sull'analisi di rendicontazione sugli interventi dei singoli Comuni, occorre aggiungere, che per impegni complessivi pari a € 5.476.416,34, è il Comune di Statte che ha realizzato la quota più alta sul totale per il 32,7%, seguito da Massafra (28,0%) Palagiano (21,8%) e Mottola (17,5%). [tav. 5.3]

Graf. 5.3– Impegni di spesa per Comune sul totale degli interventi comunali al 31 dicembre 2011 –



Fonte: nostre elaborazioni su Schede di rendicontazione 2011

Si evidenzia, infine, che sempre il comune di Statte ha speso nel biennio 2010/2012 il 98,1% della spesa sociale che aveva programmato di sostenere con i propri fondi di bilancio (che costituisce il 22,4% della spesa sociale complessiva per interventi comunali programmata). Mottola è il comune che tra i quattro dell'Ambito ha impegnato fino al 31.12.2011 la percentuale più bassa su quanto ha programmato (53,1%). [tav. 5.7]

Tav. 5.7 - Impegni di spesa sul programmato degli interventi comunali per comune al 31 dicembre 2011

Comune	Programmato		Impegnato		
	v.a.	% di riga	v.a.	% di riga	% di colonna
Palagiano	€ 1.837.032,50	22,5	€ 1.195.285,89	65,1	21,8
Mottola	€ 1.801.032,32	22,1	€ 956.530,38	53,1	17,5
Massafra	€ 2.703.065,08	33,1	€ 1.533.302,94	56,7	28,0
Statte	€ 1.825.439,00	22,4	€ 1.791.297,13	98,1	32,7
Totale	€ 8.166.568,90	100,0	€ 5.476.416,34	67,1	100,0

Fonte: nostre elaborazioni su Schede di rendicontazione 2011